PROPOSTA DI DISCIPLINA PER LA GESTIONE UNIFORME DEL SERVIZIO TAXI NEL BACINO AEROPORTUALE LOMBARDO

BOZZA DEL 5 DICEMBRE 2013 – LEGENDA: **NOME ASSOCIAZIONE:** primo giro di osservazioni; le modifiche al testo sono evidenziate in giallo.

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p align="center">CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI</p>		
<p align="center">Art. 1 (Oggetto)</p>		
<p>1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 28, c. 5, della l.r. n. 6/2012 e della l. n. 21/92, disciplina l'esercizio del servizio taxi con autovettura nel territorio del bacino di traffico del sistema aeroportuale, di seguito denominato per brevità "bacino", e detta una disciplina omogenea volta ad assicurare la gestione uniforme e coordinata del servizio in conformità alla normativa vigente.</p> <p>2. Il bacino è costituito, ai sensi dell'art. 28, c. 3, della l.r. n. 6/2012, dall'insieme del territorio delle province in cui sono localizzati gli aeroporti aperti al traffico commerciale. Il sistema aeroportuale lombardo è costituito dagli aeroporti aperti al traffico commerciale con un volume annuo di traffico almeno pari a cinque milioni di passeggeri. In deroga a tale limite, la Regione può motivatamente estendere il bacino anche ad aeroporti con traffico commerciale inferiore, in ragione di specifiche esigenze di sviluppo sinergico di tali scali con il sistema aeroportuale lombardo e con i territori in cui si collocano.</p> <p>3. L'area del bacino comprende i Comuni integrati, che sono individuati con apposito atto della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 28, c. 3 della l.r. n. 6/2012.</p>	<p>FILT CGIL: al comma 3 togliere i riferimenti alla città metropolitana, l'adesione al bacino deve rimanere iniziativa dei Sindaci dei Comuni finitimi senza ulteriori allargamenti dell'area. Per esperienza sappiamo che un maggior numero di Comuni porta maggiore complessità nella gestione del sistema</p> <p>FILT CGIL Cassare il periodo finale del comma 2 da "in deroga fino al termine del comma. Il servizio taxi è trasporto pubblico non di linea e non trae la sua organizzazione o legittimazione dal solo servizio aeroportuale.</p> <p>UJL UIL C. 2: eliminare terzo capoverso (da "in deroga a tale limite...")</p> <p>FIT CISL Aggiungere il seguente comma 4, per dare definitività e certezza all'intero Regolamento: 4. "Limitatamente all'esercizio del servizio taxi con autovettura nel territorio del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo, il presente Regolamento integra ed assolve alla previsione regolatrice di cui all'art. 24, c.1, della LR 6/2012"</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone di inserire un comma che impegni la Regione ad una rivisitazione del Regolamento quando vi sarà l'area metropolitana</p>	<p>SI</p> <p>NO, è previsto dall'art. 28, c.3 della l.r. n. 6/2012</p> <p>NO, trattasi di due regolamenti differenti. Il presente regolamento è a carattere speciale.</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 1 bis (Definizione e ampliamento del contingente unificato di bacino e integrazione nuovi Comuni)</p> <p>1. La definizione e l'incremento percentuale del contingente unificato di bacino e la relativa ripartizione tra i Comuni integrati sono determinati con atto della Giunta Regionale, in conformità all'art. 37, c. 2, lett. m), del d.l. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 214/2011, ed anche su proposta dei singoli Comuni, sentita la Conferenza del servizio taxi di cui al successivo art. 48, sulla base dei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) densità della popolazione; b) estensione territoriale del bacino, anche in caso di integrazione di nuovi Comuni, e relative caratteristiche; c) intensità dei movimenti aeroportuali, ferroviari, turistici, culturali, di cura, di soggiorno, di lavoro; d) insediamenti di nuove infrastrutture di rilevante e continuativo impatto sul territorio, quali ad esempio ospedali, università e poli fieristici; e) indicatori territoriali, di mobilità e socio-economici; f) analisi delle esigenze di mobilità su relazioni a domanda debole, ad integrazione dei servizi di trasporto pubblico locale; g) domanda inevasa rilevata dalle indagini svolte sull'offerta del servizio in ambito comunale, previa verifica che il comune abbia attuato i provvedimenti inerenti l'organizzazione del servizio; h) domanda inevasa rilevata dalle indagini svolte sull'offerta del servizio nell'ambito del bacino aeroportuale; i) adempimento, da parte dei Comuni interessati, degli obblighi di cui al presente regolamento e successivi atti attuativi. <p>2. In sede di prima attuazione, il contingente unificato di bacino e la relativa ripartizione tra i Comuni integrati sono determinati in misura corrispondente alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2012.</p> <p>3. L'integrazione nel bacino di nuovi Comuni, non ricadenti sul sedime aeroportuale, è realizzata con atto della Giunta regionale, sentita la Conferenza del servizio taxi di cui al successivo art. 48, su istanza dei Comuni interessati, nel rispetto dei requisiti di cui al c. 4.</p> <p>4. Possono presentare alla Regione istanza di adesione al bacino solo i Comuni confinanti con i Comuni già integrati, a condizione che i richiedenti: (i)</p>	<p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserire "percentuale" al primo comma dopo la parola: incremento. Il contingente è unico e libero negli spostamenti e non ha senso l'aumento in una sua singola parte. • Sostituire alla lettera g) "in ambito comunale" con "nell'intero bacino" La domanda inevasa deve essere solo considerata per l'intero bacino, se l'offerta di servizio si sposta, si sposterà anche con eventuali aumenti di licenze. • Inserire al termine del comma 2 il periodo: "Tale ripartizione percentuale rimane fissata anche per gli eventuali aumenti del contingente". La ripartizione percentuale fra i comuni del contingente rimane quella stabilita alla data del 30 giugno 2012 anche in occasione di incrementi del numero totale degli operatori. Con il bacino unico si è creato un contingente unificato. • Sostituire al comma 4, lett. (i) la parola quattro con "cinque". • Inserire: "con l'intero bacino" alla fine del comma 4. Esigenze di mobilità fra comuni limitrofi sono ovvie e non sufficienti a giustificare l'unificazione con l'intero bacino. <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cassare comma 1 lettera a) f) g) • Aggiungere comma 5: "I comuni di nuova integrazione al bacino aeroportuale devono far espletare ai 	<p>SI</p> <p>SI, inserita nuova lett. h)</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, crea disparità di trattamento</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>abbiano attivato il servizio taxi e abbiano rilasciato l'ultima licenza per l'esercizio del servizio taxi con autovettura almeno cinque anni prima del momento di presentazione della richiesta e (ii) illustrino specifiche esigenze di mobilità in relazione a particolari insediamenti territoriali a valenza sovra comunale.</p> <p>5. Qualora il Comune facente parte del sistema decida di uscirne, lo stesso potrà rientrare non prima che siano trascorsi 5 anni dall'attivazione dell'ultima licenza emessa sul suo territorio.</p>	<p>propri operatori almeno il 50 % del turno ordinario nel proprio comune a garanzia del servizio sul proprio territorio".</p> <p>PROVINCIA VARESE Al termine della lett. d) si propone di aggiungere "di rilevante e continuativo impatto sul territorio".</p> <p>Al termine della lett. g) si propone di aggiungere "previa verifica che il Comune abbia effettuato la regolamentazione della restrizione al territorio comunale dello stazionamento delle proprie licenze".</p> <p>Si propone che il testo del c. 3 sia adeguato alla normativa nazionale, vale a dire che tutti i Comuni del bacino devono essere d'accordo sull'integrazione di nuovi Comuni.</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP Inserire il seguente comma 5): 5)"qualora il Comune facente parte del sistema decida di uscirne, lo stesso potrà rientrare non prima che siano trascorsi 12 anni dall'attivazione dell'ultima licenza emessa sul suo territorio".</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificare la definizione di contingente unico specificando come qualsiasi modifica al numero totale delle licenze sarà divisa fra i comuni in rapporto alle percentuali delle licenze detenute da ciascun comune. Questo per evitare casi 	<p>NO in quanto trattasi di disciplina speciale rispetto al DL "Liberalizzazioni"</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO in quanto trattasi di disciplina speciale rispetto al DL "Liberalizzazioni"</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>NO, eccessivamente rigido</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>già accaduti di richieste immotivate. (l'incremento del contingente unificato di bacino è ripartito tra i comuni integrati in rapporto alla percentuale delle licenze detenute da ogni comune sul totale delle licenze del bacino). Specificare che un comune integrato non può emettere un numero di licenze maggiore rispetto a quelle che gli sono assegnate in fase di programmazione dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al comma 5 sostituire le parole esistenti dopo ...5 anni, con: "e senza che il contingente comunale sia aumentato." <p>UGL UIL Cassare commi 3, 4</p> <p>SATAM, TAM ACAI Inserire il seguente comma 5): 5)"qualora il Comune facente parte del sistema decida di uscirne, lo stesso potrà rientrare non prima che siano trascorsi 12 anni dall'attivazione dell'ultima licenza emessa sul suo territorio".</p> <p>CTM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine della lett. d) si propone di aggiungere "di rilevante e continuativo impatto sul territorio". • Al termine della lett. g) si propone di aggiungere "previa verifica che il Comune abbia effettuato la regolamentazione della restrizione al territorio comunale dello stazionamento delle proprie licenze". • Si propone che il testo del c. 3 sia adeguato alla normativa nazionale, vale a dire che tutti i Comuni del bacino devono 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>Già presente</p> <p>Già presente</p> <p>NO in quanto trattasi di disciplina speciale rispetto al DL "Liberalizzazioni"</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 2 (Definizione del servizio)</p> <p>1. Il servizio taxi nel bacino è il servizio che si rivolge ad un'utenza indifferenziata, viene esercito con autovettura da piazza ed ha lo scopo di soddisfare le esigenze di trasporto individuale o di gruppi di persone non superiori a otto e del relativo bagaglio a mano, svolgendo una funzione complementare ed integrativa dei trasporti pubblici di linea.</p> <p>2. Per particolari finalità di interesse sociale le autorità comunali possono consentire agli operatori taxi, nell'ambito del turno loro assegnato, di svolgere determinati servizi speciali.</p>	<p>essere d'accordo sull'integrazione di nuovi Comuni.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 3 (Impiego delle autovetture immatricolate ad uso taxi nei servizi di linea o in sostituzione dei servizi di linea)</p> <p>1. Le autovetture in servizio taxi possono essere impiegate per l'espletamento dei servizi sussidiari o integrativi dei servizi di linea secondo quanto previsto dall'art. 14, c. 4 e 5, del d.lgs. n. 422/97, con le modalità previste da apposito provvedimento della Regione di concerto con le Agenzie per il trasporto pubblico locale di cui all'art. 7 della l.r. n. 6/2012 e, fino alla loro costituzione, con gli Enti Locali interessati nonché con i rappresentanti delle associazioni e dei sindacati dei taxi.</p> <p>2. Lo svolgimento delle attività previste dall'art. 14, c. 4 e 5, del d.lgs. n. 422/97 non comporta il venir meno delle condizioni per conservare la titolarità della licenza d'esercizio taxi.</p>	<p>PROVINCIA VARESE E CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE Si chiede alla Regione di fornire chiarimenti in merito alla compatibilità tra bacino aeroportuale taxi e Agenzie TPL in quanto hanno bacini territoriali di competenza che non coincidono.</p> <p>FILT CGIL sostituire alla fine del comma 1 la parola "rappresentanti" con "Organizzazioni Sindacali. Più volte al tavolo si sono sedute persone il cui grado di rappresentatività era dubbio.</p> <p>SATAM, TAM ACAI Sostituire la parola "rappresentanti" con "associazioni"</p> <p>UGL UIL Sostituire le parole "le associazioni" con "i sindacati"</p>	<p>L'utilizzo dei taxi per l'espletamento di servizi sussidiari o integrativi potrà avvenire solo nel territorio del bacino.</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>SI, riformulata</p> <p>SI, parzialmente accolta</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 4 (Usò Collettivo del Taxi)</p> <p>1. Per uso collettivo del taxi si intende una modalità particolare di effettuazione del servizio, vale a dire l'offerta contemporanea a più utenti che impegnano l'autovettura per altrettanti, distinti, contratti di trasporto, accomunati dallo stesso punto di origine e destinazione. Tale servizio si effettua a fronte della richiesta di un numero di utenti non inferiore a tre ed è fruibile in qualunque luogo del territorio del bacino.</p> <p>2. La tariffa del servizio per l'uso collettivo è determinata frazionando la tariffa ordinaria in tre parti uguali ed aggiungendo, al quoziente così determinato, una maggiorazione definita periodicamente in occasione degli adeguamenti tariffari. Tale tariffa deve essere visualizzata direttamente a tassametro per la lettura immediata da parte dell'utente. A destinazione raggiunta ogni utente è tenuto a corrispondere la cifra indicata a tassametro, corrispondente al servizio ottenuto.</p> <p>3. Ciascun utente ha diritto, a richiesta, al rilascio della ricevuta con l'indicazione della cifra, del percorso, del numero civico del taxi, della data della corsa e della firma leggibile dell'operatore.</p> <p>4. Eventuali modifiche della tariffa del servizio per l'uso collettivo del taxi è determinata con specifici atti attuativi regionali, in conformità ai principi previsti dall'art. 33.</p>	<p>FILT CGIL Al comma 3 aggiungere che la ricevuta sia firmata.</p> <p>CO.TA.BE Chiede di portare a conoscenza l'utenza della tipologia di tariffa tramite messaggi posti su tutti i posteggi taxi presenti sul territorio del bacino aeroportuale lombardo soprattutto in stazioni ferroviarie e aeroporti.</p> <p>UGL UIL Cassare "contratti di trasporto" al comma 1</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Chiede di riportare integralmente il testo del regolamento comunale di Milano.</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO il comma diventerebbe illeggibile</p> <p>SI, parzialmente accolta</p>
<p>CAPO II CONDIZIONI DI ESERCIZIO</p>	<p>CAPO II CONDIZIONI DI ESERCIZIO</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 5 (Titolo per l'esercizio del servizio)</p> <p>1. L'esercizio del servizio taxi è subordinato al rilascio della licenza, da parte dei Comuni del bacino, a persona fisica iscritta, ai sensi dell'art. 6 della l. n. 21/92, nel "ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea", istituito presso le competenti camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle province ricadenti nel bacino.</p> <p>2. Le modalità e i criteri per il rilascio delle licenze sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 della l. n. 21/92 e dal presente regolamento, nel rispetto della programmazione regionale e, in particolare, della ripartizione del contingente unificato fra i Comuni integrati.</p>	<p>CTM A proposito del ruolo le scriventi associazioni fanno notare che, mentre l'iscrizione a ruolo è valida per operare con il proprio taxi nelle province altrui del Bacino Aeroportuale Lombardo, lo stesso non è preso in considerazione quando parliamo di "sostituzione alla guida, seconda guida e per la vendita della licenza medesima". L'interscambio di iscrizioni a ruolo non è possibile. Si chiede dunque che nel Bacino</p>	<p>NO in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'art. 6 della L. 21/92 prevede ruoli di ambito provinciale; 2) Sostituto e seconda guida operano senza continuità; 3) Il ruolo riguarda anche figure diverse dai tassisti.

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>3. Le licenze hanno validità temporale illimitata, salvo i casi di anticipata cessazione previsti dalla legge. La validità delle licenze taxi è condizionata al permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento per il rilascio del titolo e per l'esercizio della professione.</p> <p>4. Al numero della licenza rilasciata dal Comune del bacino è anteposto un codice che identifica il Comune che ha rilasciato la licenza, fatto salvo per le licenze emesse dal Comune capoluogo di Regione.</p>	<p>Aeroportuale Lombardo, chi ha l'iscrizione a Ruolo di Varese, Bergamo e Milano possa tranquillamente operare come "sostituto alla guida o come seconda guida e possa acquistare la licenza di qualsiasi comune integrato, senza preoccuparsi in quale provincia ricade."</p> <p>FILT CGIL Il modello del contrassegno che identifica il taxi deve essere posizionato sia internamente che esternamente e deve avere un unico layout.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Alla fine del comma 2 aggiungere le parole:</u> "Gli incrementi del numero delle licenze saranno in base percentuale sul contingente unificato di bacino." <p>Il contingente serve l'intero bacino, un'eventuale scarsità di operatori nei singoli comuni non verrebbe modificata da un'emissione negli stessi comuni. Se gli operatori non si fermano sul territorio è perché la domanda è troppo bassa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Al comma 4 aggiungere le parole:</u> "il capoluogo di regione è esentato dal codice". <p>Inutile e dispendioso anche per gli uffici cambiare 4855 targhe.</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <p>Sostituire il comma 4 con il seguente:</p> <p>4. Al numero della licenza rilasciata dal Comune del bacino è anteposto un codice che identifica il Comune che ha rilasciato la licenza, fatto salvo per le licenze emesse dal Comune capoluogo</p>	<p>SI, la prescrizione è già contenuta nell'art. 36.</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato.</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>di Regione.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone che i numeri civici delle vetture siano progressivi e pertanto siano gli altri comuni del bacino (e non Milano) ad adeguarsi, adottando targhe uguali.</p> <p>UGL UIL Al comma 4 cassare lasciare il nome del comune</p>	<p>SI, riformulato</p> <p>NO</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6 (Requisiti per il rilascio del titolo)</p> <p>1. Per ottenere il rilascio della licenza per l'esercizio del servizio taxi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) Essere cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato aderente all'accordo SEE o di altro Stato purché in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente o purché lo Stato di provenienza abbia assolto la condizione di reciprocità;</p> <p>a bis) conoscenza della lingua italiana, per gli stranieri comprovata mediante idonea attestazione;</p> <p>a ter) conoscenza, almeno di livello A2, di una lingua straniera dell'Unione Europea, tra quelle ufficiali più diffuse, comprovata mediante idonea attestazione;</p> <p>b) età non superiore a 55 anni;</p> <p>c) essere proprietario o comunque avere la disponibilità esclusiva del veicolo da adibire al servizio;</p> <p>d) essere residente in un Comune delle Province ricadenti nel bacino, oppure in un Comune di altra Provincia italiana purché ad una distanza non superiore a 50 Km dal Comune capoluogo di una delle Province ricadenti nel bacino;</p> <p>e) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 5, c. 1;</p> <p>f) essere esente dagli impedimenti soggettivi di cui all'art. 7;</p> <p>g) in capo al medesimo soggetto non è ammesso il cumulo di più licenze per l'esercizio del servizio taxi, oppure il cumulo della licenza per</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • lett. a-ter: conoscenza, almeno di livello A2, di una lingua straniera dell'Unione Europea, tra quelle ufficiali più diffuse (inglese, francese, tedesco, spagnolo), comprovata mediante idonea attestazione; fatti salvi gli iscritti al Ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 21/92 alla data di entrata in vigore del presente Regolamento; • lett. j): non essere titolare contemporaneamente di altra autorizzazione o concessione amministrativa. • si conferma la richiesta di abrogazione del comma 2 in quanto già trattato nell'art. 56 dove eventualmente trasferire il "verificarsi degli impedimenti soggettivi" di cui all'art. 7. <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Sostituire il paragrafo a) del comma 1 con il seguente:</u> Cittadinanza italiana ovvero di altro Stato dell'Unione Europea e adeguata conoscenza della lingua italiana. 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>l'esercizio del servizio taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, anche se rilasciate da amministrazioni comunali diverse;</p> <p>h) non essere stati titolari di licenza taxi o autorizzazione da noleggio con conducente rilasciata da un Comune a titolo gratuito e dichiarata, decaduta, revocata o trasferita ad altro soggetto;</p> <p>i) non essere stato titolare di licenza taxi o autorizzazione da noleggio con conducente acquisita mediante bando oneroso o mediante trasferimento da altro soggetto ai sensi dell'art. 9 della l. n. 21/92, dichiarata decaduta, revocata o trasferita ad altro soggetto, nei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;</p> <p>j) non essere titolare contemporaneamente di altra autorizzazione o concessione amministrativa e, comunque, non svolgere con carattere di continuità e professionalità altra attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Comma 2 da abrogare in quanto già contemplato nell'art 15</u> <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserire : essere cittadino italiano • Essere residente da almeno 10 anni in uno dei comuni della regione Lombardia • Comma c) Ripristinare leasing (vedi art. 8 c 1 della 21/92) • Chiarimenti commi h) e i) <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inserire : essere cittadino italiano; • Lett b): propone di sostituire "55" con "60"; • Comma c) Ripristinare leasing <p>CO.TA.BE propone di sostituire "55" con "60";</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone che si possa certificare con opportuna documentazione la conoscenza della lingua straniera.</p> <p>CONFARTIGIANATO TAXI MI Propone modifica della lett. j): j) Eventuali prestazioni e/o consulenze da parte del titolare dovranno svolgersi in orari differenti dal turno di servizio assegnato, non</p>	<p>NO, eliminato art. 15</p> <p>SI, riformulato NO è eccessivamente restrittivo</p> <p>E' compreso nella "disponibilità esclusiva"</p> <p>Chi ha trasferito la propria licenza non può conseguire una nuova per concorso pubblico ma può ottenerla solo in via traslativa, quindi a titolo oneroso, sempre che siano trascorsi almeno cinque anni dal trasferimento della originaria licenza. Ciò al fine di evitare possibili fenomeni speculativi in quanto chi abbia ceduto onerosamente la propria licenza potrebbe acquisirne altra con cadenza periodica per poi cederla e trarne profitto.</p> <p>SI, riformulato NO</p> <p>E' compreso nella "disponibilità esclusiva"</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	avere caratteristiche di continuità e/o conflittualità con l'attività di tassista e rivestire, rispetto alla stessa, un carattere di residualità, con l'eventuale ritorno economico non prevalente rispetto al reddito di tassista.	
<p style="text-align: center;">Art. 7 (Impedimenti soggettivi)</p> <p>1. Costituiscono impedimenti soggettivi alla titolarità della licenza:</p> <p>a) l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salvo che sia intervenuta riabilitazione;</p> <p>b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della l. n. 1423/1956 e della l. n. 575/1965;</p> <p>c) l'essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 267/1942;</p> <p>d) l'essere incorso in condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valenza riabilitativa.</p>	<p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP Eliminare lett. c) del comma 1</p> <p>SALTAXI Possibilità di riscatto dopo 3 anni dal fallimento</p>	<p>NO, riformulato</p> <p>NO, riformulato</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8 (Assegnazione delle licenze)</p> <p>1. Le licenze per l'esercizio del servizio taxi vengono assegnate dai Comuni del bacino in seguito a bando di pubblico concorso. Tale bando può essere per titoli e/o esami oppure con bando a titolo oneroso sino a copertura del contingente comunale assegnato.</p> <p>2. L'indizione del bando di pubblico concorso, da parte dei Comuni del bacino, avviene entro centottanta giorni dalla data di esecutività dei provvedimenti con cui sono stati determinati gli organici o si è aumentato il contingente numerico esistente ai sensi della normativa vigente oppure dal momento in cui si sono resi vacanti posti nell'organico esistente.</p> <p>3. Per essere ammessi al concorso è necessario il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 6, c. 1 ad eccezione di quelli di cui al medesimo art. 6, c. 1, lett. c) e j), che devono essere posseduti al momento dell'effettivo rilascio del</p>	<p>UGL UIL Propone riformulazione del comma 4: "4. Nel caso di bando a titolo oneroso, PARI AL 90% DEL VALORE DI MERCATO DELLA LICENZA, una quota non inferiore al 20% dei proventi è investita dal Comune, previo parere della Regione, per opere e interventi di miglioramento della qualità del servizio. Una quota non INFERORE inferiore all'80% viene ripartita tra gli operatori DEI i Comune facente parte del bacino" UGL UIL CASSARE al comma 1 "oppure" e " fino a copertura ecc." QUANTIFICARE ONEROSO</p>	<p>NO, l'attuale formulazione rispetta la normativa statale vigente. Con riferimento al bando oneroso, non risulta altresì possibile una quantificazione economica a priori, in quanto la stessa dipende dall'analisi delle condizioni di mercato del momento.</p> <p>NO, l'attuale formulazione rispetta la normativa statale vigente. Con riferimento al bando oneroso, non risulta altresì possibile una quantificazione economica a priori, in quanto la stessa dipende dall'analisi delle</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>titolo.</p> <p>4. Nel caso di bando a titolo oneroso, una quota non inferiore al 20% dei proventi è investita dal Comune, previo parere della Regione, per opere e interventi di miglioramento della qualità del servizio. Una quota non superiore all'80% viene ripartita tra gli operatori di ogni Comune facente parte del bacino.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>sostituire il comma 1 con il seguente</u> : 1) le licenze per il servizio taxi vengono assegnate dai comuni del bacino con bando oneroso, mediante asta pubblica al fine di garantire le entrate fiscali a favore della Pubblica Amministrazione e la salvaguardia del valore delle licenze all'interno del bacino regionale o sub regionale, sino a copertura del contingente comunale assegnato. • <u>comma 4:</u> Ripresentare la richiesta di bando oneroso in esclusiva. In subordine sostituire il comma 4 con il seguente: nel caso di bando oneroso, i proventi derivanti vanno ripartiti in misura non inferiore all'80% tra tutti i titolari di licenza di taxi dei Comuni facenti parte del bacino; la restante parte è investita dai Comuni, previo parere della Regione, per opere e interventi di miglioramento della qualità del servizio. <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • comma 2: sostituire la parola CONCORSO con BANDO • comma 3: sostituire la parola CONCORSO con BANDO • comma 4: sostituire "NEL CASO DI" con "I PROVENTI DEL" <p>CO.TA.BE. Chiede che il rilascio della/e licenza/e deve avvenire esclusivamente a titolo oneroso, la quota del 20% dei proventi è investita dal Comune, per opere e interventi di miglioramento della qualità del servizio. La quota del 80% viene ripartita tra gli</p>	<p>condizioni di mercato del momento.</p> <p>NO, la normativa statale vigente prevede la doppia opzione (bando gratuito/oneroso). Nell'intesa del 20/01/2012 l'impegno di RL era di intraprendere le opportune iniziative volte a promuovere, presso il Governo ed il Parlamento, l'accoglimento, in sede di riforma della disciplina taxi di alcuni principi condivisi tra i quali l'assegnazione mediante asta pubblica.</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, la normativa statale vigente prevede la doppia opzione (bando gratuito/oneroso).</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>operatori del Comune che immette la/e licenza/e.</p> <p>FILT CGIL il bando di concorso deve essere solo a titolo oneroso e, come da legge 248/06, il riparto fra tutti gli operatori di tutti i comuni non deve essere inferiore all'80%. Per tutta la documentazione presentata deve essere previsto il controllo a campione di almeno il 10%.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Nel titolo sostituire la parola "concorso" con "bando"</u> <p>Dal 2006 è possibile cedere le licenze con bando oneroso. E' senza significato assegnare gratuitamente titoli che verranno poi valorizzati in futuro. Il bando oneroso permette e di lasciare al mercato la definizione delle reali necessità di incrementi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Comma 1, cassare il periodo: "pubblico concorso (per titoli e/o esami) con" e inserire: "ad asta competitiva"</u> • <u>Alla fine del comma 1 cassare: "(fino ad copertura degli organici comunali dei servizi)"</u> <u>Commi 2 e 3: sostituire la parola "concorso" con "bando".</u> • <u>Comma 4: cassare l'inizio: "Nel caso di bando oneroso"</u> • <u>Sostituire alla fine del comma 4 il periodo "dei Comuni facenti" con: "di ogni comune facente".</u> <p>La 248/06 ha istituito la suddivisione dei proventi come misura di compensazione per gli operatori che vedono diminuire il lavoro sul proprio territorio, quindi sull'intero bacino unificato.</p> <p>CONFCOOPERATIVE</p>	<p>NO, la normativa statale vigente prevede la doppia opzione (bando gratuito/oneroso).</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO, riformulato</p> <p>SI, parzialmente accolto</p> <p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il comma 1 con il seguente: le licenze per l'esercizio del servizio taxi vengono assegnate dai comuni del bacino di norma con bando a titolo oneroso al fine di garantire le entrate fiscali a favore della Pubblica Amministrazione e la salvaguardia del valore delle licenze all'interno del bacino Regionale o subregionale . Ogni singola Amministrazione definisce l'importo economico quale offerta base per accedere alla graduatoria. • Comma 3 sostituire la parola "concorso" con bando • Comma 4 sostituire "nel caso di" con "degli introiti da " • Introdurre comma 5: in caso di prevista assegnazione di "titoli autorizzatori temporanei o stagionali, non cedibili, per fronteggiare particolari eventi straordinari" il bando potrà di norma essere indetto a titolo gratuito. <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone bandi a titolo esclusivamente oneroso</p> <p>COLOGNO MONZESE Sostituire al comma 4: non inferiore con pari, in quanto se una quota non potrà essere inferiore al 20% l'altra non potrà essere mai superiore all' 80% e viceversa.</p>	<p>NO, la normativa statale vigente prevede la doppia opzione (bando gratuito/oneroso).</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, la normativa statale vigente prevede la doppia opzione (bando gratuito/oneroso).</p> <p>SI, parzialmente accolto</p>
<p align="center">Art. 9 (Contenuti del bando di pubblico concorso)</p> <p>1. Il bando di pubblico concorso di cui all'art. 8 deve prevedere:</p> <p>a) i requisiti richiesti per l'ammissione al bando di pubblico concorso e per l'assegnazione delle licenze;</p>	<p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>sostituire la lett. d) del c.1 con il seguente:</u> "d) i requisiti finanziari comprovanti la disponibilità economica"; 	<p>No, presente in lett. h) in caso di bando oneroso.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>b) il termine entro il quale deve essere presentata la domanda, le modalità per l'inoltro della stessa e gli eventuali documenti da produrre;</p> <p>c) i titoli che saranno valutati per la formazione della graduatoria, oltre a quelli previsti dall'art. 8, c. 4 della l. n. 21/92 ed i relativi criteri di valutazione, nonché il termine di chiusura del procedimento concorsuale;</p> <p>d) le materie dell'eventuale esame e i criteri di valutazione delle prove;</p> <p>e) la votazione minima fissata per il conseguimento dell'idoneità;</p> <p>f) il rinvio alle norme del presente Regolamento per quanto concerne la validità e l'utilizzo della graduatoria;</p> <p>g) la conoscenza di una lingua straniera, almeno di livello A2;</p> <p>h) in caso di bando a titolo oneroso, l'ammontare del valore della licenza, le modalità di versamento dell'importo e le cauzioni richieste.</p> <p>2. Le prove d'esame devono vertere obbligatoriamente almeno sui seguenti argomenti:</p> <p>a) nozioni relative al codice della strada;</p> <p>b) conoscenza della vigente normativa nazionale e regionale in materia;</p> <p>c) conoscenza delle località di interesse turistico e di altre infrastrutture di grande attrazione all'interno del bacino e della toponomastica del comune capoluogo della provincia in cui ricade il comune che indice il bando.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>eliminare lett. e) ed f) del c.1;</u> • <u>Cassare la lett. g) del c. 1,</u> in quanto un duplicato della previsione di cui al c.3 art.8; • <u>Cassare le parole "in caso di bando oneroso";</u> • <u>Eliminare il comma 2.</u> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>sostituire la lett. d) del c.1 con il seguente:</u> "d) i requisiti finanziari comprovanti la disponibilità economica"; • <u>eliminare Lett. e) ed f) del c.1;</u> • <u>Cassare la lett. g) del c. 1,</u> superato dalle nuove norme di esame Iscrizione a ruolo conducenti. • <u>Eliminare il comma 2.</u> <p>FILT CGIL Al <u>comma 2:</u> le prove d'esame devono vertere anche su conoscenze di toponomastica.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Cassare nel titolo la parola concorso;</u> • <u>Comma 1 lett. a):</u> sostituire la parola "concorso" con "bando" • <u>comma 1:</u> cassare le lettere c), d), e), f) • <u>comma 2:</u> cassare. <p>CONFCOOPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • c.1, lett d) sostituire con : i requisiti finanziari comprovanti la disponibilità economica; • eliminare al comma 1 le lett. e); f); g) ed il comma 2. <p>COMUNE MILANO</p>	<p>NO</p> <p>NO perché al concorso possono partecipare anche coloro che si sono iscritti al ruolo negli anni scorsi e non hanno quindi mai sostenuto la prova sulla lingua straniera</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato nella lett. h)</p> <p>NO</p> <p>NO perché al concorso possono partecipare anche coloro che si sono iscritti al ruolo negli anni scorsi e non hanno quindi mai sostenuto la prova sulla lingua straniera</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	propone di inserire la nuova lett. h)	
<p align="center">Art. 10 (Presentazione della domanda)</p> <p>1. Le domande per la partecipazione al bando di pubblico concorso per l'assegnazione delle licenze di taxi debbono essere presentate in carta semplice o per via telematica, in conformità alle vigenti disposizioni. Nella domanda devono essere indicate generalità, luogo e data di nascita e residenza del richiedente.</p> <p>2. II richiedente deve dichiarare, ai sensi del DPR. 445/2000, di essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 6.</p> <p>3. L'ufficio competente valuta la regolarità delle domande di partecipazione e redige l'elenco dei candidati ammessi e degli esclusi che viene approvato dall'organo competente del Comune entro i sessanta giorni successivi alla data di scadenza della presentazione delle domande, dandone comunicazione agli esclusi.</p>	<p>COMUNE BRESSO Al termine del comma 1 si propone l'aggiunta del seguente periodo. "La domanda potrà essere presentata anche in via telematica, in conformità alle vigenti disposizioni".</p> <p>FILT CGIL Sostituire al c. 1 le parole. "al concorso per titoli e/o esami" con la parola: "bando"</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>
<p align="center">Art. 11 (Commissione giudicatrice)</p> <p>1. Per l'assegnazione delle licenze, ai sensi dell'art. 8, il Comune nomina un'apposita Commissione.</p> <p>2. La Commissione è di regola composta dal dirigente comunale competente in materia di servizio taxi con funzioni di Presidente e da tre esperti nelle discipline previste per le prove. La Commissione d'esame opera come collegio perfetto.</p> <p>3. La data dell'eventuale esame, fissata dalla Commissione, è comunicata agli interessati con un preavviso di almeno venti giorni a mezzo di lettera raccomandata A/R. da inviare al domicilio indicato nella domanda, oppure con altre forme di notifica previste dalle leggi vigenti ed indicate nei relativi bandi.</p> <p>4. La Commissione, esperite le prove d'esame, redige entro 30 giorni la graduatoria di merito e la trasmette all'organo competente per la successiva approvazione, che deve avvenire entro i successivi 30 giorni.</p>	<p>CONFCOOPERATIVE In ogni caso la composizione della commissione di concorso dovrà tenere conto delle nuove competenze richieste in materia di controllo per procedure dei bandi onerosi</p> <p>UGL UIL Propone la seguente riformulazione del comma 2, primo periodo: "La Commissione è di regola composta dal dirigente comunale competente in materia di servizio taxi con funzioni di Presidente e da tre FUNZIONARI esperti nelle discipline previste per le prove E DAI 3 SINDACATI CONFEDERALI</p> <p>SATAM, TAM ACAI,</p> <ul style="list-style-type: none"> • (Come art. 9) se non viene accolto il bando esclusivamente oneroso; • Comma 3) abrogato; • 4. La Commissione, esperita l'analisi delle 	<p>NO</p> <p>NO, è inopportuno perché deve essere garantita l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>domande, redige entro 30 gg. la graduatoria di merito e la trasmette all'organo competente per la successiva approvazione, che deve avvenire entro i successivi 30 gg.</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <p>La composizione della commissione di concorso dovrà tenere conto delle nuove competenze richieste in materia di controllo procedure per bandi onerosi.</p> <p>PROVINCIA VARESE, CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE e UGL UIL Si propone che faccia parte della Commissione almeno un rappresentante delegato dalle associazioni sindacali di categoria presenti sul territorio provinciale.</p> <p>Si propone che faccia parte della Commissione almeno un rappresentante delegato dalle associazioni sindacali di categoria presenti sul territorio provinciale.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • c. 1: sostituire la parola: "concorso" con la parola: "bando"; • cassare i commi 2, 3 e 4. 	<p>SI, si tratta di un onere a carico del Comune</p> <p>NO è inopportuno perché deve essere garantita l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio.</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO</p>
<p align="center">Art. 12 (Titoli di preferenza)</p> <p>1. A parità di punteggio, costituiscono titoli di preferenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> l'avere esercito servizio taxi in qualità di sostituto e/o di seconda guida del titolare della licenza ai sensi degli artt. 19 e 20 oppure l'essere stato dipendente di una impresa di noleggio con conducente, per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi. la minore età anagrafica; il numero di figli a carico. 	<p>SATAM, TAM ACAI, CONFCOOPERATIVE, UGL, UIL Abrogare l'intero articolo</p> <p>CO.TA.BE. chiede un'interpretazione dell'art. 8 , c.4 della l. n.21/92 in base alla quale l'essere stato dipendente di una imprese di noleggio con conducente costituisce titolo preferenziale esclusivamente ai fini del rilascio</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e non anche ai fini del rilascio della licenza taxi.</p> <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMMA a) cassare ...e/o di seconda guida... • COMMA b) cassare • Priorità ai residenti che da più anni risiedono nei comuni facente parte del sedime aeroportuale 	<p>NO in considerazione della vigenza dei DL "Bersani" e "Liberalizzazioni".</p> <p>NO, favorisce l'occupazione giovanile</p> <p>NO, la proposta è discriminatoria</p>
<p align="center">Art. 13 (Validità della graduatoria)</p> <p>1. La graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione.</p> <p>2. I posti d'organico che si rendono vacanti nel corso del triennio di validità della graduatoria devono essere coperti utilizzando la graduatoria medesima fino al suo esaurimento.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, CONFCOOPERATIVE Abrogare l'intero articolo</p>	<p>NO</p>
<p align="center">Art.14 (Rilascio delle licenze)</p> <p>1. Entro 10 giorni dall'esecutività del provvedimento che approva la graduatoria, l'Ufficio comunale competente dà formale comunicazione ai candidati dell'esito del concorso assegnando agli interessati un termine di 60 giorni, prorogabili di altri trenta per giustificati motivi, per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 6.</p> <p>2. Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione le licenze sono attribuite con provvedimento dirigenziale ai candidati in possesso dei requisiti.</p>	<p>CO.TA.BE. Concorda sul tempo max. in 90 gg al comma 1.</p> <p>FILT CGIL Sostituire la parola: "la graduatoria" con le parole: "i risultati del bando oneroso"</p> <p>UGL UIL Cambiare il termine da 30 a 60 giorni.</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI</p>
<p align="center">Art. 15 (Validità delle licenze)</p> <p>1. Le licenze comunali di esercizio per il servizio taxi hanno validità temporale illimitata, salvo i casi di anticipata cessazione delle stesse previsti dalle norme del presente Regolamento.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI chiedono il ripristino dell'articolo.</p>	<p>NO, è già compreso nell'art. 5, c. 3</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 16 (Trasferibilità delle licenze)</p> <p>1. La licenza per l'esercizio del servizio taxi può essere trasferita, su richiesta del titolare, ad altro soggetto dallo stesso designato, quando il titolare stesso si trovi in una delle seguenti condizioni previste dall'art. 9 della l. n. 21/92:</p> <p>a) sia titolare di licenza da cinque anni; b) abbia raggiunto il sessantesimo anno di età; c) sia divenuto permanentemente inabile alla guida o inidoneo al servizio per malattia, infortunio o per ritiro definitivo della patente di guida.</p> <p>2. Il soggetto designato può acquisire la titolarità della licenza alle seguenti condizioni:</p> <p>a) sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, ad eccezione della lett. b); b) non sia stato, nel quinquennio precedente, titolare di licenza di esercizio taxi o autorizzazione da noleggio con conducente rilasciata da un qualsiasi Comune del territorio nazionale.</p> <p>3. In caso di morte del titolare, gli eredi appartenenti al nucleo familiare del defunto devono dare comunicazione del decesso all'Ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.</p> <p>4. La licenza di esercizio taxi può essere trasferita ad uno degli eredi appartenenti al nucleo familiare del defunto, purché lo stesso risulti in possesso dei requisiti prescritti e gli eredi ne facciano richiesta entro il termine massimo di due anni dalla data del decesso, oppure gli eredi possono, entro lo stesso termine, chiederne il trasferimento ad altra persona idonea al servizio.</p> <p>5. Nell'ipotesi che alla morte del titolare vi siano minori tra gli eredi, ogni documentazione relativa alla disponibilità della licenza dovrà uniformarsi alle decisioni del Giudice Tutelare.</p> <p>6. Qualora l'erede minore, al raggiungimento della maggiore età, manifesti l'intenzione di acquisire la titolarità della licenza, il termine massimo di due anni di cui al c. 4 decorrerà dal raggiungimento dell'età stabilita dalla normativa vigente per la conduzione delle auto pubbliche da piazza.</p> <p>7. Analogamente si procede nel caso di erede maggiorenne che non ha ancora</p>	<p>FEDERTAXI CISAL Eliminare comma 1, lett. a) e b) e comma 2, lett. b)</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP Comma 3: modificare da 30 a 60 giorni</p>	<p>NO, l'articolo è conforme alle previsioni di cui all'art. 9 della L. n. 21/92.</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>raggiunto i limiti di età stabiliti dalla normativa vigente per la conduzione delle auto pubbliche da piazza.</p> <p>8. La licenza di esercizio taxi rientra nella disponibilità del Comune integrato qualora gli interessati non si siano avvalsi delle facoltà di cui ai commi precedenti nei termini e alle condizioni in essi specificati.</p> <p>9. Durante il decorso dei termini sopra indicati è giustificata ad ogni effetto l'interruzione del servizio.</p>		
<p style="text-align: center;">Art.17 (Forme giuridiche del servizio)</p> <p>1. I titolari delle licenze per l'esercizio del servizio taxi possono esercitare la propria attività secondo le seguenti forme giuridiche indicate dall'art. 7 della l. n. 21/1992:</p> <p>a) imprese artigiane di trasporto;</p> <p>b) cooperative di produzione e lavoro, intendendosi come tali quelle a proprietà collettiva, oppure cooperative di servizi in conformità alle norme vigenti sulla cooperazione;</p> <p>c) consorzio tra imprese artigiane ed in tutte le altre forme previste dalla legge.</p> <p>2. E' consentito conferire la licenza agli organismi collettivi previsti all'art. 7, c. 1, della l. n. 21/1992. Il conferimento agli organismi collettivi dà diritto alla gestione economica dell'attività autorizzata da parte dello stesso organismo, senza che ciò comporti modifica dell'intestazione dei titoli e senza alcun provvedimento autorizzativo da parte dei Comuni del bacino.</p> <p>3. Ai fini del conferimento di cui al c. 2, il conferente deve presentare apposita comunicazione al Comune che ha rilasciato la licenza allegando:</p> <p>a) copia autenticata dell'atto con il quale viene conferita la licenza;</p> <p>b) dichiarazione sostitutiva del certificato della C.C.I.A.A. attestante l'esercizio di attività di trasporto di persone da parte dell'organismo collettivo.</p> <p>4. Il titolare è tenuto a comunicare al Comune il verificarsi del caso di recesso, decadenza o esclusione dall'organismo cui è stata conferita la licenza.</p> <p>5. Gli organismi associativi di cui ai commi precedenti sono altresì tenuti a depositare all'ufficio del Comune l'elenco dei propri associati e a dare comunicazione delle variazioni intervenute entro 30 giorni.</p>	<p>FIT CISL e CONFCOOPERATIVE</p> <p>In coerenza con la normativa sulla semplificazione amministrativa (artt. 18,19,47 DPR 445/2000 e da ultimo L.35/2012, artt. 3 e seg.) e con l'ultimo periodo del comma 2.(che esclude qualunque intervento autorizzativo in capo al titolare della licenza da parte del Comune), e considerata la possibilità di acquisizione diretta, da parte del Comune, della certificazione relativa all'oggetto sociale della Cooperativa (definito nello Statuto sociale, con atto pubblico, registrato e depositato alla C.C.I.A.A.), chiediamo di riscrivere così la stesura dei punti 3. e 4.:</p> <p>3. Gli Organismi destinatari del conferimento di cui al c.2, devono presentare al Comune che ha rilasciato la licenza apposita comunicazione allegando copia autenticata dell'atto con il quale viene conferita la licenza.</p> <p>4. Gli Organismi di cui al c. 2 devono altresì comunicare al Comune il verificarsi del caso di recesso, decadenza o esclusione dall'organismo dei soci titolari di licenza che ad essi l'avessero conferita.</p> <p>Aggiungere un punto 6.</p>	<p>NO, la comunicazione è di responsabilità del conferente.</p> <p>I citati articoli 18 e 19 del DPR 445/200 risultano abrogati.</p> <p>E' stata inserita la possibilità di presentare la dichiarazione sostitutiva.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>6. Gli Organismi aventi diritto alla gestione economica dell'attività del servizio taxi per effetto del conferimento della licenza. sono tenuti ad applicare nei confronti dei lavoratori tassisti soci o dipendenti, il CCNL di categoria, stipulato dalle Organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello nazionale.</p> <p>FIT CISL</p> <p>Ai sensi della normativa sulla semplificazione amministrativa sopra citata, la lett. b) del comma 3 va soppressa, essendo lo Statuto della Cooperativa un atto pubblico e come tale già disponibile alla PA.</p> <p>Va altresì <u>soppresso il punto 4, perché già ricompreso nella nuova formulazione del successivo punto 5</u>, per il quale, anche con riferimento alle più recenti pronunce del Ministero Lavoro, proponiamo il seguente nuovo testo:</p> <p>5. "Gli Organismi collettivi aventi diritto alla gestione economica dell'attività del servizio taxi loro conferita, sono tenuti ad applicare nei confronti dei lavoratori tassisti soci o dipendenti, il CCNL di categoria, stipulato dalle Organizzazioni Datoriali e sindacali più rappresentative a livello nazionale "</p> <p>COMUNE BRESSO</p> <p>Comma 3 lettera b). Si propone di sostituire la presentazione del certificato camerale con una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, in quanto le disposizioni in materia di "decertificazione" (art. 15 Legge 183/2011) vietano alle Pubbliche amministrazioni di richiedere all'utente certificati attestanti stati, fatti o qualità che le medesime Amministrazioni pubbliche sono tenute ad acquisire d'ufficio.</p>	<p>NO, in quanto esorbita dalla natura del presente regolamento.</p> <p>NO, è stata inserita la possibilità di presentare la dichiarazione sostitutiva.</p> <p>NO, i commi 4 e 5 trovano giustificazione nella necessità di consentire controlli incrociati.</p> <p>NO, in quanto esorbita dalla natura del presente regolamento</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	UGL UIL Cassare comma 5	NO
<p style="text-align: center;">Art. 18 (Collaborazione familiare)</p> <p>1. In conformità della vigente normativa, i titolari di licenza taxi possono avvalersi, nello svolgimento del servizio, della collaborazione di familiari in numero non superiore a due, quali il coniuge, parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo, purché iscritti nel ruolo provinciale dei conducenti ed in possesso dei requisiti prescritti all'art. 6, c. 1, lett. a), a-bis, a-ter, d), e), f), g), i) e j). Il collaboratore familiare non dovrà essere già stato titolare di licenza taxi o autorizzazione al noleggio con conducente - acquisita mediante bando, anche a titolo gratuito o mediante trasferimento da altro soggetto ai sensi dell'art. 9 della l. n. 21/92 - dichiarata revocata o decaduta.</p> <p>1-bis Possono svolgere attività di collaboratore familiare coloro che abbiano trasferito la licenza taxi o l'autorizzazione al noleggio con conducente da almeno cinque anni.</p> <p>2. In deroga alla previsione dell'art. 6, c. 1, lett. j), possono svolgere l'attività quali collaboratori familiari quei soggetti occupati con contratto di lavoro a tempo parziale, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia.</p> <p>3. Il titolare della licenza che intende avvalersi della collaborazione familiare deve presentare istanza all'Ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza, allegando la relativa documentazione.</p> <p>4. L'esistenza di collaboratori familiari dovrà risultare da apposita autorizzazione, sostitutiva della licenza taxi, sulla quale sono riportati gli estremi identificativi del titolare della licenza, del collaboratore e del relativo turno integrativo eventualmente assegnato allo stesso, i dati del veicolo abbinato alla licenza.</p> <p>5. Il collaboratore familiare, per lo svolgimento del servizio taxi, ha l'obbligo di rispettare i turni e gli orari assegnati al titolare.</p> <p>6. In occasione della visita di controllo annuale di cui all'art. 28, il titolare dovrà autocertificare il permanere delle condizioni che legittimano la collaborazione. Il titolare è altresì tenuto a comunicare entro 15 giorni le variazioni che al riguardo dovessero verificarsi nel corso dell'anno.</p> <p>7. L'attività di tassista svolta in qualità di collaboratore familiare non fa maturare anzianità di servizio ai fini dell'assegnazione di licenza per concorso.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI</p> <ul style="list-style-type: none"> Comma 1: modificare i requisiti annullando le lettere sub c comma 1 art. 6: c), f), g), h), i) (il testo della riga andrebbe così modificato): conducenti ed in possesso dei requisiti prescritti all'art. 6, c. 1, lett. a), a-bis, a-ter, d), e), j). Il collaboratore familiare non Il comma 9 lettera b) è sostituito con il seguente: "le forme di flessibilità nell'esercizio del servizio, con possibilità di interscambio del turno tra titolare della licenza ed il collaboratore familiare"; Il comma 10 è sostituito dal seguente: "Non può svolgere l'attività di collaboratore familiare colui che abbia riportato sospensioni negli ultimi 5 anni di durata complessiva superiore a 90 giorni o, se per un periodo inferiore, dopo cinque sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli articoli 54 e 54 bis". <p>SATAM, TAM ACAI,UGL,UIL Comma 1 bis – abrogare</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> comma 1: abrogare le lettere c), f), g), 	<p>NO. Le lettere c) e h) risultano già eliminate.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI, eliminate le lett. c) e h)</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>8. La mancanza di uno dei presupposti per la collaborazione familiare sopra indicati comporta l'immediata decadenza dell'autorizzazione di cui al c. 4.</p> <p>9. Il Comune definisce le modalità operative per l'esercizio dell'attività mediante collaboratore familiare, quali:</p> <p>a) le misure di identificazione del collaboratore familiare;</p> <p>b) le forme di flessibilità nell'esercizio del servizio con possibilità di interscambio del turno – in modo temporaneo – tra il titolare della licenza ed il collaboratore familiare, con particolare riferimento ai motivi di salute, inabilità temporanea, gravidanza e puerperio;</p> <p>c) le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi previdenziali, assicurativi, di iscrizione alle Camere di Commercio, anche con controlli a campione almeno sul 10% del totale.</p> <p>10. Non può svolgere l'attività di collaboratore familiare colui che abbia riportato sospensioni negli ultimi 5 anni di durata complessiva superiore a 90 giorni o, se per un periodo inferiore, dopo cinque sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli articoli 54 e 54 bis.</p>	<p>h);</p> <ul style="list-style-type: none"> • comma 9: sostituire con il seguente: "9.La Regione definisce le modalità operative per l'esercizio dell'attività mediante collaboratore familiare, quali:" • comma 9: cancellare la lett. b) in quanto inserito nella Sostituzione alla guida/turni integrativi art.19. <p>UGL UIL Comma 10, sostituire con il seguente testo: "10.Non può svolgere l'attività di collaboratore familiare colui che ha avuto sospensioni di classe 4 comma c e h negli ultimi 5 anni, ai sensi degli artt. 54 e 54 bis".</p> <p>UGL UIL Propone che sia Regione a definire le modalità operative per l'esercizio dell'attività di collaboratore familiare (comma 9)</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • al comma 1bis prevedere la riduzione da 5 a 3 anni; • al comma 9c prevedere la necessità di acquisizione della documentazione sull'adempimento degli obblighi previdenziali. <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla fine del c. 1 eliminare riferimento alla lettera c) e alla lettera h) del c. 1 dell'art. 6; • In sostituzione della lettera h), inserire alla fine del punto 1 il periodo: "Il collaboratore familiare non dovrà essere già stato titolare di licenza taxi dichiarata revocata o decaduta."; • comma 9 lettera b) cancellare le parole: "e/o continuativo"; • Al termine del c. 9 lettera c) aggiungere 	<p>NO, si tratta di mere modalità operative che non possono creare discriminazione tra operatori</p> <p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>NO trattasi di modalità operative, di competenza comunale.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulato</p> <p>SI</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>le parole: "con controlli a campione almeno sul 10% del totale".</p> <p>CTM</p> <p>Si chiede di verificare a livello giuridico la compatibilità dell'attività di collaboratore familiare e di contratti di lavoro part-time in capo alla stessa persona.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI</p> <p>Propone una maggiore apertura sull'assegnazione dei turni e delle ore di servizio</p>	<p>La normativa nazionale sul part time consente di svolgere ulteriori attività.</p> <p>NO, è necessario che vi siano stessi turni e orari del titolare.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 19 (Sostituzione temporanea alla guida)</p> <p>1. I titolari di licenza taxi possono essere sostituiti alla guida, nell'ambito dell'orario del turno ordinario o integrativo espletato dal titolare, da persone iscritte nel rispettivo ruolo provinciale di cui all'art. 6 della l. n. 21/92 ed in possesso dei requisiti prescritti all'art. 6, c. 1, lett. a), a-bis), a-ter), d), e), f), g), h), i) e j).</p> <p>2. Gli eredi minori del titolare di licenza taxi ai sensi dell'art. 10, c. 2, della l. n. 21/92, opportunamente assistiti secondo le forme previste dalla legge, possono farsi sostituire alla guida da persone iscritte nel ruolo di cui all'art. 6 della l. n. 21/92 ed in possesso dei requisiti indicati nel comma 1, sino al raggiungimento della maggiore età. In tal caso, qualora raggiunta la maggiore età, manifestino l'intenzione di intestare a se stessi la licenza per esercitare direttamente l'attività, la sostituzione alla guida potrà protrarsi sino a che l'erede non abbia raggiunto l'età stabilita dalla normativa vigente per la conduzione delle autovetture da piazza.</p> <p>3. Il rapporto di lavoro con il sostituto alla guida è regolato con un contratto a tempo determinato, secondo le disposizioni normative vigenti in tema di rapporto di lavoro dipendente e assimilato. A tal fine l'assunzione del sostituto alla guida è equiparata a quella per sostituire lavoratori assenti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto. Tale contratto deve essere stipulato sulla base del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dello specifico settore o, in mancanza, sulla base del contratto collettivo nazionale dei lavoratori di categorie similari.</p> <p>4. Il rapporto con il sostituto può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione per un periodo non superiore a sei mesi.</p> <p>5. Il titolare della licenza taxi deve presentare la richiesta di sostituzione alla guida all'ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza. La richiesta deve contenere la durata della sostituzione, il nominativo del sostituto e la dichiarazione concernente il possesso dei requisiti prescritti resa da parte di quest'ultimo. Alla richiesta di autorizzazione devono essere altresì allegati in copia:</p> <p>a) contratto di assunzione o di gestione sottoscritto sia dal titolare sia dal sostituto;</p> <p>b) dichiarazione sostitutiva di certificazione della posizione INAIL e INPS del sostituto, in caso di contratto di lavoro subordinato;</p>	<p>SATAM, TAM ACAI Propongono le seguenti riformulazioni:</p> <p style="text-align: center;">(Sostituzione alla guida)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 1: "I titolari di licenza possono essere sostituiti alla guida da persone iscritte nel Ruolo Provinciale di cui all'art. 6 della l. n. 21/92 ed in possesso dei requisiti prescritti all'art. 6 c.1 lettere a), a bis), a ter), d), e), f), g), h), i), j). (Tutte le righe successive relative al comma 1 sono abrogate); • Comma 2: "Gli eredi minori del titolare di licenza taxi ai sensi dell'art. 10, c. 2, della l. n. 21/92, opportunamente assistiti secondo le forme previste dalla legge, possono farsi sostituire alla guida da persone iscritte nel ruolo di cui all'art. 6 della l. n. 21/92 ed in possesso dei requisiti indicati nel c. 1, sino al raggiungimento della maggiore età. In tal caso, qualora raggiunta la maggiore età, manifestino l'intenzione di intestarsi la licenza per esercitare direttamente l'attività, la sostituzione alla guida potrà protrarsi sino a che l'erede non abbia raggiunto l'età stabilita dalla normativa vigente per la conduzione delle autovetture da piazza"; • Comma 4: "Il rapporto con il sostituto può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione per un periodo non superiore a 6 mesi, prorogabile"; • Comma 5: Cancellare al rigo 3 "l'indicazione dei motivi della sostituzione tra quelli di cui al c. 1"; 	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO, il testo è coerente con la L. n. 21/92</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>c) comunicazione alla compagnia di assicurazione della guida del veicolo da parte del sostituto.</p> <p>6. Qualora dalle verifiche d'ufficio, espletate dalla segnalazione, risultino irregolarità o cause ostative alla sostituzione, il Comune dispone la cessazione dell'attività da parte del sostituto e la comunica agli enti preposti alla vigilanza per l'applicazione delle sanzioni previste.</p> <p>7. Non può svolgere attività di sostituzione alla guida colui che ha avuto sospensioni, negli ultimi 5 anni, di durata complessiva superiore a 90 giorni o, se per un periodo inferiore, dopo cinque sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli articoli 54 e 54bis.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comma 7: "Non può svolgere l'attività di sostituto alla guida colui che ha avuto sospensioni, negli ultimi 5 anni, di durata complessiva superiore a 90 gg. o, se per un periodo inferiore, dopo cinque sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli articoli 54 e 54bis". <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP Propongono di accorpare gli artt. 19 e 20</p> <p>FIT CISL, CONF COOPERATIVE Ad evitare la fin troppo facile impugnabilità del testo proposto, in conseguenza della modifica all'art. 10, c.1 della legge 21/92, operato dall'art. 36, punto 2, lettera c) della legge 27/2012 (vedi anche sentenza TAR della Toscana del genn.2013), proponiamo una più prudente formulazione del tema. A nostro avviso la modifica al c.1 dell'art. 10 L.21/92, ha inequivocabilmente sostituito con il principio generale della sostituibilità alla guida in capo al titolare "nell'orario del turno assegnato" quello fin qui implicitamente affermato della non sostituibilità (salvo le eccezioni di cui al proposto art. 19...) E non si può argomentare che la modifica in realtà riguardi i turni integrativi, essendo questi già stati definiti, con deroga all'intero art. 10, dalla L. 248/2006 Ci sembra quindi opportuno non ignorare il richiamo categorico di cui al punto 5. dell'art. 10. Del resto, prima di poter disciplinare una</p>	<p>SI</p> <p>SI, parzialmente accolto: della proposta è stata recepita la proposta di nuova lett. f). Non recepita la seguente proposta: "Il rapporto con il sostituto può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione prorogabile", in quanto bisogna attenersi alle previsioni di cui all'art. 10, c. 3 della L. n. 21/92.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>norma di legge (e la Regione, nella sua autonomia istituzionale, in sede di definizione del presente regolamento, può certamente farlo), è indispensabile affermare e riconoscere la norma. Proponiamo quindi di modificare come segue:</p> <p>(Sostituzione alla guida):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 1: "Ai sensi dell'art. 10, c.1 della Legge 21/92 come modificato dall'art. 36, c.2 lettera c) della legge 27/2012, i titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi, possono essere sostituiti alla guida, nell'ambito orario del turno integrativo o nell'orario del turno assegnato, da chiunque abbia i requisiti di professionalità e moralità richiesti dalla normativa vigente"; • Comma 1 bis: "Nell'ambito del Bacino aeroportuale, i titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi, nell'orario del turno loro assegnato, possono essere sostituiti alla guida per i motivi di tipo personale, familiare o lavorativo che rappresentino reale impedimento al personale esercizio del servizio. Ciascun comune che ha rilasciato la licenza, ai sensi dell'art. 5, c.1, lettera b) della L. 21/92, potrà definire nel proprio Regolamento specifiche circostanze e durata della sostituzione"; • Comma 3: "Tale contratto deve essere stipulato sulla base del CCNL di settore, stipulato dalle Organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello nazionale"; • Comma 5: "Il titolare della licenza taxi deve presentare la richiesta di sostituzione alla guida all'ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza. La 	<p>SI, riformulato.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>richiesta deve contenere l'indicazione dei motivi della sostituzione tra quelli di cui al c. 1 bis..."...invariato il resto</p> <p>CO.TA.BE. Chiede di inserire anche i casi di servizi di volontariato per esigenze umanitarie.</p> <p>UGL UIL Propongono la seguente riformulazione del comma 7: "Non può svolgere attività di sostituzione alla guida colui che ha avuto sospensioni di classe 4 COMMA C E H negli ultimi 5 anni, ai sensi degli artt. 54 e 54 bis".</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone l'introduzione, se fattibile, di vouchers prepagati, come per i lavoratori occasionali.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>comma 1</u> aggiungere il richiamo alla lettera f) di cui all'articolo 6 c. 1; • <u>Inserire alla fine del comma 1 la lettera f):</u> "Il collaboratore familiare non dovrà essere già stato titolare di licenza taxi dichiarata revocata o decaduta." <p>COMUNE BRESSO Al comma 5, lettera b) propone di sostituire la certificazione delle posizioni Inail e Inps con una corrispondente dichiarazione sostitutiva di certificazione (vedi anche osservazione all'art. 17)</p> <p>SALTAXI Eliminare lett. c del comma 5 in quanto nessuna compagnia richiede la guida esclusiva del veicolo da parte del titolare di</p>	<p>Si, riformulato</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>NO, i voucher sono riservati ad altra tipologia di lavoratori.</p> <p>SI</p> <p>SI, ricompreso nel richiamo alla lett. h), aggiunto al testo</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>licenza per cui la comunicazione è inutile.</p> <p>COMUNE MILANO Per i sostituti (così come anche per gli eventuali conducenti aggiuntivi) devono valere le stesse preclusioni previste al comma 10 dell'art. 18, consistente l'impossibilità di svolgere l'attività a coloro che hanno avuto sospensioni di classe 3 e 4 negli ultimi 5 anni, ai sensi degli artt. 54 e 54 bis.</p>	<p>SI, aggiunto nuovo comma 7</p>
<p style="text-align: center;">Art. 20 (Secondo conducente)</p> <p>1. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 248/2006 i titolari di licenza taxi, nell'esercizio del servizio, possono avvalersi di un conducente aggiuntivo, iscritto nel rispettivo ruolo provinciale di cui all'art. 6 della l. n. 21/1992 ed in possesso dei requisiti prescritti all'art. 6, c. 1, lett. a), a-bis), a-ter), d), e), f), g), i), j). Il secondo conducente non dovrà essere già stato titolare di licenza taxi o autorizzazione al noleggio con conducente - acquisita mediante bando, anche a titolo gratuito o mediante trasferimento da altro soggetto ai sensi dell'art. 9 della l. n. 21/92 - dichiarata revocata o decaduta.</p> <p>1-bis Possono svolgere attività di secondo conducente coloro che abbiano trasferito la licenza taxi o l'autorizzazione al noleggio con conducente da almeno cinque anni e quei soggetti occupati con contratto di lavoro a tempo parziale, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia e coloro che abbiano trasferito la licenza da cinque anni.</p> <p>2. Il titolare della licenza, tenuto conto del proprio turno di servizio, dovrà indicare la fascia oraria per il turno integrativo da assegnare al secondo conducente tra quelle indicate dal Comune.</p> <p>3. Il rapporto di lavoro con il secondo conducente è regolato con un contratto a tempo determinato, secondo le disposizioni normative vigenti in tema di rapporto di lavoro dipendente e assimilato. A tal fine l'assunzione del sostituto alla guida è equiparata a quella per sostituire lavoratori assenti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto. Tale contratto deve essere stipulato sulla base del contratto collettivo nazionale dei lavoratori dello specifico settore o, in mancanza, sulla base del contratto collettivo</p>	<p>SATAM, TAM ACAI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abrogare comma 1-bis; • Comma 3: sostituire l'ultimo paragrafo come segue: "Il rapporto con il sostituto può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione per un periodo non superiore a sei mesi prorogabile". <p>SATAM, TAM ACAI, CONFCOOPERATIVE</p> <p>Sostituire il comma 6 con: "Non può svolgere l'attività di secondo conducente colui che ha avuto sospensioni, negli ultimi 5 anni, di durata complessiva superiore a 90 gg o, se per un periodo inferiore, dopo 5 sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli art. 54 e 54bis".</p> <p>FILT CGIL</p> <p>In analogia con l'articolo 18 ridurre da 5 a 3 anni il periodo di cui al comma 1bis.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al c. 1 togliere il riferimento alla lettera c) dell'art. 6, c. 1. <p>Il secondo conducente non deve essere in possesso del veicolo. La ragione stessa della doppia guida sta nella diminuzione dei costi data dall'utilizzo di un'unica vettura.</p>	<p>NO SI</p> <p>SI</p> <p>NO SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>nazionale dei lavoratori di categorie similari.</p> <p>Il rapporto con il secondo conducente può essere regolato anche in base ad un contratto di gestione.</p> <p>4. L'esercizio del servizio da parte del secondo conducente deve essere autorizzato mediante il rilascio, da parte del Comune che ha rilasciato la licenza, di apposita autorizzazione sulla quale, oltre all'indicazione del titolare della licenza e del secondo conducente abilitato alla guida, siano riportati anche gli estremi del veicolo abbinato alla licenza e del turno integrativo.</p> <p>5. Il Comune definisce le modalità operative per l'esercizio dell'attività mediante secondo conducente, quali:</p> <p>a) le misure di identificazione del primo e del secondo conducente di uno stesso taxi;</p> <p>b) le forme di flessibilità nell'esercizio del servizio con possibilità di interscambio del turno – in modo temporaneo– tra il titolare della licenza ed il secondo conducente, con particolare riferimento ai motivi di salute, inabilità temporanea, gravidanza e puerperio;</p> <p>c) le misure di controllo sull'adempimento degli obblighi previdenziali, assicurativi, di iscrizione alle Camere di Commercio, anche con controlli a campione almeno sul 10% del totale .</p> <p>6. Non può svolgere l'attività di secondo conducente colui che ha avuto, sospensioni, negli ultimi 5 anni, di durata complessiva superiore a 90 giorni o, se per un periodo inferiore, dopo 5 sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4 degli art. 54 e 54bis.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>In sostituzione della lettera h) al c.1.</u> inserire alla fine del comma 1 il periodo: "Il secondo conducente non dovrà essere già stato titolare di licenza taxi dichiarata revocata o decaduta." • <u>Togliere alla fine del comma 1</u> il richiamo alla lettera k) perché inesistente • <u>Al c. 5 lettera b)</u> aggiungere: "il titolare dovrà comunque effettuare il turno principale" • <u>Al c. 5 lettera c)</u> aggiungere le parole: "con controlli a campione almeno sul 10% del totale" • <u>Al c. 6 aggiungere alla fine:</u> "ovvero chi è già stato titolare di licenza taxi dichiarata revocata o decaduta." <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cassare comma 1-bis; • Comma 4: dopo le parole "da parte", inserire le parole "della Regione su richiesta"; • Comma 5: sostituire "il comune " con: "la Regione"; • Inserire nuovo comma 7: "Il rapporto della seconda guida cessa definitivamente quando termina il rapporto lavorativo con il titolare". <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cassare comma 1 la lettera c) dell'art 6 • Comma 5 modifica "il comune avvalendosi dell'art. 47 c.2 etc • Aggiungere all'inizio della lettera a) del comma 5 "...oltre la diversa colorazione del turno altre..." <p>FIT CISL, CONFCOOPERATIVE Propongono la sostituzione dell'ultimo periodo</p>	<p>SI, aggiunto al testo</p> <p>SI</p> <p>NO, è in contraddizione con il principio della flessibilità</p> <p>SI</p> <p>NO, ricompreso nel c. 1</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI NO, il monitoraggio è un'attività di carattere più generale SI, la dicitura più ampia della lett. a) del c. 5 ricomprende anche quanto proposto con riferimento alla diversa colorazione dei turni.</p> <p>NO, è formulato come l' art. 10, c. 3 della L. n. 21/92. Il contenuto della proposta esorbita</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>del comma 3: "Tale contratto deve essere stipulato sulla base del CCNL di settore, stipulato dalle Organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello nazionale"</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Propone una maggiore apertura sull'assegnazione dei turni e delle ore di servizio, che devono essere interscambiabili.</p>	<p>dai contenuti del regolamento.</p> <p>NO, sono già previste forme di flessibilità (vedi c. 5 lett. b).</p>
<p align="center">Art. 21 (Sospensione facoltativa del servizio taxi)</p> <p>1. Il titolare di licenza di esercizio può chiedere la sospensione del servizio per un periodo di tempo complessivamente non superiore ad un anno nell'arco di un quinquennio, estensibile di un ulteriore anno su richiesta dell'interessato.</p> <p>2. La sospensione può essere richiesta al Comune che ha rilasciato la licenza qualora il titolare non intenda avvalersi della sostituzione alla guida, nonché per motivi di studio documentati, oppure per periodi di prova di attività lavorativa opportunamente documentati e delimitati, fermo restando quanto previsto all'art. 6, lett. i).</p> <p>3. Il Comune, ove non ostino esigenze attinenti alla regolarità del servizio taxi, autorizza la sospensione del servizio.</p> <p>4. La sospensione facoltativa ha inizio con il deposito della licenza di esercizio, dei contrassegni del turno e delle targhe taxi presso l'Ufficio comunale competente da parte dell'interessato, ed ha termine, anche prima della scadenza autorizzata, qualora il titolare dichiari di voler riprendere servizio, ritirando i contrassegni depositati.</p> <p>5. Ai fini dell'osservanza delle disposizioni del presente articolo, i competenti Uffici comunali sono tenuti ad indicare in apposito registro le necessarie annotazioni – viste dagli interessati - delle sospensioni autorizzate e dei relativi periodi di tempo fruiti da ciascun titolare di licenza di esercizio e a darne comunicazione all'ente locale coordinatore del sistema di accesso automatizzato dei taxi alle aree di carico presso gli aeroporti (RFID).</p>	<p>FIT CISL, CONFCOOPERATIVE Sostituire il comma 2 con il seguente: 2.La sospensione può essere richiesta al Comune che ha rilasciato la licenza nei casi previsti dall'art. 19, c.1 bis ... invariato il resto</p> <p>UGL UIL Comma 3, dopo le parole "il Comune", aggiungere le parole "per giustificati motivi".</p> <p>SATAM, CONFARTIGIANATO TAXI MI, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il comma 1 con il seguente: 1.Il titolare di licenza di esercizio può chiedere la sospensione del servizio per un periodo di tempo complessivamente non superiore ad un anno nell'arco di un quinquennio, estensibile di un ulteriore anno su richiesta dell'interessato. • Al comma 3 :Cancellare " per giustificati motivi" <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP Sostituire il comma 2 con il seguente: 2.La sospensione può essere inoltre richiesta al Comune che ha rilasciato la licenza nei casi previsti dall'art. 19, qualora il titolare non intenda avvalersi della sostituzione alla guida.</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO, anche altre ipotesi risultano meritevoli di considerazione.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>consentita dalla disciplina vigente, non deve in ogni caso ostacolare il servizio.</p> <p>6. In deroga alle previsioni di cui all'art. 22, c. 1, 2 e 3 del presente Regolamento, è autorizzato l'utilizzo per il servizio di quegli autoveicoli già destinati a tale uso, aventi caratteristiche difformi da quelle prescritte, esclusivamente in capo al soggetto titolare della corrispondente licenza all'entrata in vigore della presente normativa e sino al 31/12/2018.</p>	<p>"esclusivamente";</p> <ul style="list-style-type: none"> Al comma 2), sostituire la lettera b) del comma 2 con: "decorsi 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, tutti i veicoli immessi in servizio dovranno rispettare gli ultimi 2 parametri più restrittivi individuati dalla vigente normativa comunitaria in materia di emissioni, fatto salvo quelli a trazione ibrida, con doppia alimentazione benzina/metano e benzina/gpl"; Al comma 3 dopo il termine "veicoli" cancellare la parola "adibiti" sostituendola con "da immettere". <p>Inserire il contenuto corretto dell'art. 26 bis (costituente la deroga) inserendo il comma 3 bis così esposto: 3 bis – In deroga alle previsioni di cui all'art. 22, comma 1, 2 e 3 del presente Regolamento è autorizzato l'utilizzo per il servizio di quegli autoveicoli già destinati a tale uso, aventi caratteristiche difformi da quelle prescritte, esclusivamente in capo al soggetto titolare della corrispondente licenza all'entrata in vigore della presente normativa e sino alla sostituzione dello stesso veicolo.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostituire la lettera b), del c. 2 con la seguente: b)decorsi 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, tutti i veicoli di nuova immissione in servizio, dovranno rispettare i parametri più restrittivi individuati dalla vigente normativa comunitaria in materia di emissioni, fatto salvo quelli a trazione ibrida, con doppia alimentazione benzina/metano o benzina/gpl; 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Abrogare la lettera c) del comma 2);</u> • <u>Abrogare il comma 3)</u> argomento deve essere trattato dal CDS <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP</p> <p>Abrogare il comma 2) argomento già trattato dal CDS</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.2, lett. b): eliminare la parola "nuovi" • specificare cosa si intende per vetri trasparenti • eliminare il c. 3 in quanto non conforme al Codice della Strada <p>SALTAXI</p> <p>Chiede chiarimenti circa il veicolo omologato taxi con finestrini scuri</p> <p>COMUNE MILANO</p> <p>Propone una riformulazione dei commi 3 e 4:</p> <p>3. I finestrini laterali, il parabrezza ed il lunotto dei veicoli adibiti al servizio taxi devono essere completamente trasparenti, non oscurabili e non oscurati con pellicole e/o con qualsiasi strumento, ancorché omologati ai fini della sicurezza del servizio.</p> <p>4. E' obbligatorio sottoporre a preventiva approvazione comunale tutti gli strumenti da collocare a bordo del veicolo destinato al servizio taxi, ad eccezione della dotazione di serie della vettura o dedicata direttamente all'esercizio del servizio. La collocazione della strumentazione di cui al presente comma deve comunque corrispondere a tutte le prescrizioni di sicurezza vigenti in materia e, a tal fine, il titolare della licenza è responsabile dell'osservanza delle norme.</p>	<p>NO NO, riformulato</p> <p>NO</p> <p>SI SI, il testo è stato modificato</p> <p>NO, riformulato</p> <p>Il veicolo adibito a taxi viene omologato con finestrini trasparenti.</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p align="center">Art. 23</p> <p>(Caratteristiche specifiche delle autovetture adibite al servizio taxi)</p> <p>1. Oltre alle caratteristiche di cui all'art. 22, l'autovettura adibita al servizio taxi deve:</p> <p>a) essere dotata di tassametro omologato e rispondente alle normative vigenti, collocato all'interno dell'autovettura, fissato alla plancia in posizione centrale e comunque mai al di sotto del lato superiore del piantone dello sterzo del veicolo. La visibilità del tassametro non può essere limitata in nessun modo;</p> <p>b) essere del colore stabilito dalla vigente normativa;</p> <p>c) portare sul tetto apposito segnale luminoso con la dicitura "TAXI" che deve essere posizionato obbligatoriamente durante lo svolgimento del servizio, applicato direttamente alla carrozzeria e collocato nella parte anteriore del tetto della vettura.</p> <p>Il segnale luminoso deve essere mantenuto in perfetto stato di manutenzione ed efficienza.</p> <p>La Regione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e tenendo conto delle indicazioni seguenti, può definire la tipologia, le dimensioni minime e massime e le modalità di esposizione del segnale luminoso TAXI:</p> <p>c.1 il dispositivo deve essere omologato secondo le disposizioni tecniche vigenti in materia;</p> <p>c.2 durante lo svolgimento del servizio, il segnale deve indicare alternativamente lo stato del taxi in posizione di LIBERO (con la scritta accesa) o OCCUPATO (con la scritta spenta), rilevando lo stato di servizio del veicolo direttamente dalla corrispondente posizione del tassametro installato sullo stesso. A tale scopo, il collegamento tra il tassametro ed il segnale luminoso non può essere in alcun modo interrotto;</p> <p>c.3 il segnale può essere provvisto di indicatori supplementari, di colori differenti, finalizzati ed evidenziare sia lo stato LIBERO/OCCUPATO e sia la tariffa o lo stato tariffario in uso;</p> <p>c.4 il segnale può essere applicato in modo inamovibile o asportabile (con placca magnetica). Nella prima ipotesi deve essere in posizione centrale, nella seconda in posizione laterale perpendicolare al posto guida.</p> <p>d) disporre sulle portiere laterali, al di sotto del bordo inferiore del vano dei finestrini, di una fascia identificativa del Comune, di tipo conforme a quello</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, CONFCOOPERATIVE Al comma 1, sostituire il punto c.3 con il seguente: "il segnale può essere provvisto di indicatori supplementari, di colori differenti, finalizzati ad evidenziare lo stato LIBERO/OCCUPATO".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Modificare i due punti c3 e c4 perché le placche magnetiche non hanno più bisogno del filo il segnale può essere provvisto di indicatori supplementari, di colori differenti, finalizzati ed evidenziare sia lo stato LIBERO/OCCUPATO: · il segnale può essere applicato in modo inamovibile o asportabile deve essere in posizione centrale.</p> <p>CTM Propone di eliminare le lett. d), e) e g) e di inserire un secondo comma all'articolo: "2. Oltre alle caratteristiche di cui all'art. 22 e al comma precedente, l'autovettura adibita al servizio taxi può: a) disporre sulle portiere laterali, al di sotto del bordo inferiore del vano dei finestrini, di una fascia identificativa del Comune, di tipo conforme a quello depositato presso l'Ufficio comunale competente e di uno stemma identificativo del servizio nel bacino, di tipo conforme a quello definito dal Comune, d'intesa con la Regione. b) disporre di due targhe, riportanti il numero della licenza e l'indicazione del Comune, fornite dai Comuni a spese del titolare della licenza. Le targhe ed il loro posizionamento devono essere sempre mantenuti in stato di perfetta visibilità e</p>	<p>NO</p> <p>NO, il filo è obbligatorio per motivi di sicurezza.</p> <p>NO</p> <p>NO, trattasi di obblighi.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>depositato presso l'Ufficio comunale competente e di uno stemma identificativo del servizio nel bacino, di tipo conforme a quello definito dal Comune, d'intesa con la Regione.</p> <p>e) disporre di due targhe inamovibili, riportanti il numero della licenza e l'indicazione del Comune, fornite dai Comuni a spese del titolare della licenza. Le targhe ed il loro posizionamento devono essere sempre mantenuti in stato di perfetta visibilità e leggibilità e comunque rispettare il posizionamento dei dispositivi passivi di sicurezza interni;</p> <p>f) avere a bordo la tabella delle tariffe a disposizione dell'utenza da esporre in modo ben visibile. La tabella deve essere collocata nella parte retrostante dei sedili anteriori, con la possibilità di estrarla da eventuali supporti, per la lettura nelle diverse lingue straniere;</p> <p>g) essere dotata della vetrofania di attestazione di conformità tariffaria, in cui sono altresì indicate le tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti, da apporre sul lato destro del finestrino passeggero, secondo il modello definito dalla Regione;</p> <p>h) essere munita di due contrassegni del turno, che devono essere interamente leggibili dall'esterno, realizzati in modo identico per tutti i comuni, sia per le informazioni contenute, sia per le relative caratteristiche di dimensionamento e posizionamento, secondo il modello definito dalla Regione. In caso di doppio conducente per turno integrativo, i contrassegni dovranno contenere le foto dei conducenti;</p> <p>i) essere dotata di pianale ricoperto da tappeti asportabili in gomma o materiale sintetico, impermeabile e lavabile;</p> <p>j) avere, ai due lati del sedile posteriore, apposite maniglie di sostegno per i passeggeri;</p> <p>k) avere le parti accessorie della carrozzeria, quali paraurti, maniglie, copriuote, pneumatici, ghiera dei proiettori, cornici dei vetri sempre in perfetto stato di manutenzione e conformi al prototipo originale dell'autovettura omologato secondo le prescrizioni delle vigenti leggi.</p> <p>2. La vettura che non rispetti tutte le caratteristiche di cui al comma 1 non potrà svolgere il servizio.</p>	<p>leggibilità;</p> <p>c) essere dotata della vetrofania di attestazione di conformità tariffaria, in cui sono altresì indicate le tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti, da apporre sul lato destro del finestrino passeggero, secondo il modello definito dalla Regione."</p> <p>UGL UIL Let. h): propongono un colore diverso (rosso) per i contrassegni nel caso di doppio conducente. UGL UIL Chiede che vengano definite le dimensioni delle targhe di cui alla lett. e)</p> <p>SALTAXI Articolo che deve essere imperativo per tutte le vetture operanti nel bacino indipendentemente da eventuali delibere dei comuni.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI</p> <ul style="list-style-type: none"> lett. b): deve riportare la norma nazionale con i parametri sul colore bianco da adottare; lett. c-3: togliere le parole "e sia la tariffa e lo stato tariffario in uso"; lett. c-4: togliere le parole da "nella prima" fino a "posto guida"; lett. e): la targa interna deve essere prodotta e applicata in base alle normative di sicurezza, le targhe devono essere collocate nei punti stabiliti con apposito provvedimento della Regione; lett. h): sostituire le parole "uniforme con medesimo layout" con "in modo identico 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO saranno definite con apposito atto tecnico</p> <p>SI è così.</p> <p>NO, vi è rinvio aperto in caso di modifiche normative nazionali.</p> <p>NO, formulazione aperta.</p> <p>NO, vi è facoltà per futuri adeguamenti</p> <p>SI, riformulato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>per tutti i comuni”.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>lett. a)</u>: <ul style="list-style-type: none"> - aggiungere dopo la parola omologato: “ e rispondente alle normative vigenti”; - cassare le parole “dalla parte opposta del conducente, oppure”. - aggiungere alla fine le parole: “La visibilità del tassametro non può essere limitata in nessun modo”; • <u>lett. e)</u>: aggiungere in fondo le parole: “e comunque rispettare il posizionamento degli airbag”; • <u>lett. h)</u>: alla fine aggiungere le parole: “In caso di doppio conducente per turno integrativo, i contrassegni dovranno contenere le foto dei conducenti”; • <u>aggiungere nuova lett. l)</u>: “l) La vettura che non rispetti tutte le caratteristiche non potrà svolgere servizio” <p>COLOGNO MONZESE</p> <p>Suggerisce di non lasciare tale discrezionalità ad ognuno dei dirigenti degli uffici preposti dei comuni facenti parti del bacino, ma per garantire una sicura uniformità, di individuare un unico soggetto/ufficio che dovrà stabilire le caratteristiche del segnale</p> <p>SALTAXI</p> <p><u>Lett. c) punto tre</u>: Lasciare da subito facoltà al titolare di dotarsi di <i>pappagallo</i> secondo quanto stabilito dal comma C/punto 3 ;magnetico o fisso e con luci differenziate per libero /occupato ! senza attendere delibere comunali;</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulata</p> <p>SI</p> <p>SI, nuovo c. 2.</p> <p>Osservazione accolta, definisce la Regione.</p> <p>NO, lo stabilisce la Regione.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p><u>Let. d)</u>: Sostituire con fascia univoca per tutte le auto operanti nel bacino (eventualmente stemma del comune in posizione baricentrica sulle portiere posteriori);</p> <p><u>Let. e)</u>: Numerazione unica per tutte le auto operanti nel bacino con targhe di unico tipo e dimensione</p> <p><u>Let. K)</u>: residuo ottocentesco</p> <p>SITP</p> <ul style="list-style-type: none"> lett. e): il civico è riportato sul turno di servizio, non è indispensabile tabella esterna <p>lett. h): per quanto osservato alla lett. e) ingrandire i contrassegni al fine di renderli più leggibili.</p> <p>CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE</p> <p>Propone modifica al comma 1 lett. c, quarto punto: ("nella seconda in posizione CENTRALE O in posizione laterale.....")</p>	<p>NO, serve ad identificare la provenienza del taxi</p> <p>NO perché una nuova numerazione comporta la re-immatricolazione di tutti i veicoli.</p> <p>NO</p> <p>NO, è previsto dalla L. n. 21/92</p> <p>NO</p> <p>NO per ragioni di sicurezza</p>
<p>Art. 24 (Sigilli di garanzia)</p> <p>1. In conformità alla vigente normativa, agli impianti tassametrici di cui al precedente art. 23, c. 1, lett. a), vengono applicati - a cura dei competenti uffici ed a spese del titolare della licenza - appositi sigilli di garanzia nel numero e nella posizione stabiliti con apposito provvedimento dei Comuni capoluogo ricadenti nel bacino.</p> <p>2. La misura dei pneumatici in uso al veicolo – tra quelle consentite dalla carta di circolazione – deve essere riportata su apposito supporto connesso al sigillo di garanzia.</p>	<p>CTM</p> <p>Propone la seguente riformulazione del c. 2: "2. La misura dei pneumatici in uso al veicolo – tra quelle consentite dalla carta di circolazione – può essere riportata su apposito supporto connesso al sigillo di garanzia oppure sul protocollo di controllo."</p> <p>UGL UIL</p> <p>Al comma 1 cassare le parole:" ed a spese del titolare della licenza".</p> <p>SALTAXI</p> <p>Questo articolo garantisce l'utenza circa la regolarità tassametrica o no ? Pare evidente ,visto che il tassametro e</p>	<p>NO, perché il supporto consente un riscontro immediato.</p> <p>NO</p> <p>NO, perché la vetrofania non serve solo a certificare la regolarità tassametrica.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>verificato e piombato . Ne discende che qualunque altro obbligo di adesivi e patacche varie (taxi autorizzato et similia) siano assolutamente inutili . (mai visto abusivi girare con adesivo <i>taxi non autorizzato</i>)</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 25 (Pubblicità)</p> <p>1. Il Comune può autorizzare forme di pubblicità all'interno delle autovetture, secondo specifiche modalità all'uopo stabilite, purché non in contrasto con le normative vigenti in materia.</p> <p>2. L'applicazione di pubblicità esterna può essere effettuata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.</p> <p>3. All'interno dei veicoli il Comune può essere autorizzare l'esposizione di supporti pubblicitari, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di imposte sulla pubblicità.</p> <p>4. Per le autovetture munite di radio-taxi o altre tecnologie di chiamata di cui all'art. 43, c.1 lett. d), è consentita l'applicazione, secondo le indicazioni di legge, di distintivi conformi ai modelli approvati dal Comune d'intesa con la Regione, non contenenti messaggi fuorvianti o in contrasto con la normativa vigente.</p>	<p>FIT CISL Modificare così il punto 4., coerentemente con le modifiche all'art. 43: "4. Per le autovetture munite di radio-taxi o delle altre tecnologie di chiamata di cui all'art. 43, lettera d), è consentita l'applicazione ... Invariato il resto".</p> <p>SATAM, TAM ACAI Sostituire il comma 3 con il seguente: "3.all'interno dei veicoli può essere autorizzata l'esposizione di supporti pubblicitari nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di imposte sulla pubblicità".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, CONCOOPERATIVE Sostituire il comma 4 con il seguente: "4. Per le autovetture munite di radiotaxi o altre tecnologie di chiamata di cui all'art. 43 lettera d, è obbligatoria l'applicazione, secondo le indicazioni di legge, di distintivi conformi ai modelli approvati dal Comune d'intesa con la Regione, non contenenti messaggi fuorvianti o in contrasto con la normativa vigente".</p> <p>CTM Dal c. 3 si propone di togliere il testo "concernenti lo stesso messaggio pubblicitario esterno,".</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>UGL UIL, UNIONE ARTIGIANI PROV MI Cassare comma 3</p> <p>FILT CGIL Al c. 3 togliere il testo "concernenti lo stesso messaggio pubblicitario esterno," e aggiungere le parole "o in tessuto" dopo "esclusivamente cartacei" e cassare le parole: "concernenti lo stesso messaggio pubblicitario esterno"</p>	<p>NO, il c. 3 disciplina forme di pubblicità oggi effettuate in assenza di regolazione</p> <p>SI, parzialmente accolta</p>
<p>Art. 26 (Uso proprio dell'autovettura taxi)</p> <p>1. Ai sensi dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. n. 422/1997, è consentito l'uso proprio, fuori servizio, dell'autovettura adibita al servizio taxi nei casi indicati dall' art. 37.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI Sostituire il comma 1 con il seguente: "1. Ai sensi dell'art. 14, c. 6 del d.lgs. n. 422/1997 ai veicoli adibiti al servizio di piazza (taxi) per il trasporto persone di cui all'art. 82, comma 5, lettera b del CdS è consentito l'uso proprio fuori servizio".</p>	<p>SI, parzialmente accolta</p>
<p>Art. 26-bis</p> <p>In deroga alle previsioni di cui all'art. 22, c. 1 e 2 del presente Regolamento, può essere autorizzato l'utilizzo per il servizio di quegli autoveicoli già destinati a tale uso, aventi caratteristiche difformi da quelle prescritte, esclusivamente in capo al soggetto titolare della corrispondente licenza all'entrata in vigore della presente normativa e sino alla sostituzione dello stesso veicolo.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI Abrogare art. 26 bis in quanto ripreso con modifiche ed inserito con il comma 3 bis art. 22</p>	<p>SI, spostato nell'art. 22, nuovo comma 6.</p>
<p>CAPO IV DISCIPLINA ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>CAPO IV DISCIPLINA ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</p>	
<p>Art. 27 (Inizio del servizio)</p> <p>1. Nel caso di assegnazione o di trasferimento della licenza taxi o di acquisizione della stessa per atto tra vivi o a causa di morte, il titolare deve obbligatoriamente, a pena di decadenza, iniziare il servizio entro novanta giorni dal rilascio del titolo o dal trasferimento del medesimo.</p> <p>2. Detto termine può essere prorogato per un ulteriore periodo di tempo solo in</p>		

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>caso di impossibilità temporanea ad iniziare il servizio per cause indipendenti dalla volontà del soggetto interessato.</p> <p>3. L'inizio del servizio è in ogni caso subordinato:</p> <p>a) alla presentazione al competente Ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza della documentazione comprovante l'osservanza di quanto disposto dall'art. 6, c. 1, lett. c) in merito alla disponibilità del veicolo;</p> <p>b) alla dimostrazione di aver stipulato regolare polizza di assicurazione per la responsabilità civile e contro i rischi per danni a persone, animali o cose trasportate, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 28 (Visita di controllo e modalità di svolgimento)</p> <p>1. Fatta salva la verifica di competenza degli uffici dei competenti Dipartimenti Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le autovetture adibite al servizio taxi sono soggette a controlli periodici — con cadenza annuale — da parte del Comune che ha rilasciato la licenza o altro comune del bacino con esso convenzionato, allo scopo di verificare lo stato di efficienza e di funzionalità dei veicoli ai fini dell'espletamento del servizio ed il corretto funzionamento del tassametro installato sulle vetture-taxi.</p> <p>2. Sono esonerate dall'obbligo del controllo iniziale le autovetture di prima immatricolazione, da utilizzare in sostituzione di altra già abbinata alla stessa licenza dal medesimo titolare.</p> <p>3. Il Comune può disporre - in qualsiasi tempo - visite straordinarie di controllo.</p> <p>4. Le visite di controllo vengono effettuate dal Comune avvalendosi dell'apposita Commissione tecnica, costituita con atto del Comune, singolo o delegato in caso di stipula di convenzione tra comuni. La Commissione è formata da 3 esperti tecnici, 1 rappresentante degli Organi di vigilanza, i cui oneri sono a carico del Comune. Ai lavori della Commissione possono assistere i rappresentanti delle Associazioni di categoria al fine di monitorare la correttezza delle operazioni di verifica.</p>	<p>CTM</p> <p>Si propone di eliminare l'intero art. 28.</p> <p>In alternativa, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostituire il c. 1 con il seguente testo, al fine di limitare la spesa pubblica dei Comuni: "1. Fatta salva la verifica di competenza degli uffici dei competenti Dipartimenti Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le autovetture adibite al servizio taxi possono essere soggette a controlli periodici da parte del Comune che ha rilasciato la licenza, allo scopo di verificare lo stato di efficienza e di funzionalità dei veicoli ai fini dell'espletamento del servizio ed il corretto funzionamento del tassametro installato sulle vetture-taxi." Eliminare dal c. 4 la partecipazione del rappresentante dell'ufficio provinciale della M.C.T.C. alla Commissione tecnica, in quanto tali uffici effettuano già la verifica di competenza in sede di 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, già recepito</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>5. Le visite di controllo hanno luogo nella località, nel giorno e nell'ora che sono - di volta in volta - comunicati ai titolari delle licenze taxi. I titolari di licenza hanno l'obbligo di presentarsi al controllo, nel luogo ed orario indicato, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati. In caso di inottemperanza, si applica la sanzione prescritta.</p> <p>6. Per comprovati e documentati motivi, il Comune è autorizzato a differire, oltre la scadenza annuale prevista, la data di presentazione dell'auto pubblica da sottoporre a verifica per un massimo di due sedute immediatamente successive. Non è ammessa la deroga alla data di convocazione per l'eventuale visita straordinaria.</p> <p>7. Possono accedere nei luoghi adibiti alla visita soltanto i titolari della licenza d'esercizio e/o i conducenti delle auto pubbliche da sottoporre alla visita stessa.</p> <p>8. Ai titolari di licenza d'esercizio è consentito farsi rappresentare, con delega scritta, da persone aventi i requisiti per la conduzione dei taxi.</p> <p>9. Sulla licenza di esercizio delle auto pubbliche ritenute idonee dalla Commissione di cui al c. 4 verrà apposto il visto comprovante l'avvenuta visita.</p> <p>10. Alle auto pubbliche non idonee per riscontrati danni riparabili alla carrozzeria e/o alle parti interne, oppure per non gravi inosservanze alle norme previste dal presente Regolamento, potrà essere rilasciato un permesso provvisorio di circolazione la cui durata viene stabilita, di volta in volta, dalla Commissione.</p>	<p>revisione annuale del veicolo.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cancellare il termine "almeno" • In coda al comma 1. Aggiungere : "Il comune può per esigenze di efficienza e funzionalità delegare il controllo al comune capoluogo di Regione" <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Eliminare al c.1 la parola "almeno". I Comuni che non possono effettuare le visite devono delegare il comune capoluogo di regione.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al c.1, dopo la parola cadenza, cassare la parola: "almeno"; • Al comma 4 sostituire le parole "2 esperti tecnici" con "2 rappresentanti sindacali di categoria" e cassare l'ultimo periodo: " Ai lavori della Commissione possono assistere i rappresentanti delle Associazioni di categoria al fine di monitorare la correttezza delle operazioni di verifica."; <p>COMUNE DI BRESSO Al termine del comma 4 propone di aggiunge il seguente periodo: "E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 96 del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 in materia di eventuale conferimento delle funzioni, disciplinate dal presente articolo, al competente Ufficio comunale, in luogo della Commissione tecnica".</p> <p>COMUNE DI COLOGNO MONZESE La competenza di effettuare la visita di controllo annuale da parte del Comune che</p>	<p>SI SI, riformulato</p> <p>SI SI, riformulato</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato (possibilità di convenzione)</p> <p>SI, possibilità di stipulare apposita</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>ha rilasciato la licenza, nominando apposita Commissione tecnica, appare troppo onerosa in special modo per i Comuni che hanno un esiguo numero di licenze. Sarebbe opportuno individuare un comune capofila ove svolgere tale visita, con spese a carico dei titolari di licenza.</p>	<p>convenzione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 29 (Taxi di scorta)</p> <p>1. Nell'ambito dell'organizzazione operativa del servizio, il Comune, anche mediante intesa con altri Comuni del bacino aeroportuale, può individuare un numero di licenze, contraddistinte da una numerazione difforme da quella in uso sui taxi in servizio permanente, da destinare unicamente al servizio sostitutivo di scorta, vigilando che il loro impiego non alteri in eccesso il numero delle auto pubbliche in effettivo esercizio.</p> <p>2. L'uso dei taxi di scorta può essere consentito in caso di esito negativo della visita di controllo del veicolo di cui all'art. 28 ed in tutte le ipotesi in cui l'autovettura richieda un periodo di fermo superiore a tre giorni, per cause non dipendenti dalla volontà del titolare.</p> <p>3. I Comuni, singoli o associati, stabiliscono le condizioni per il rilascio e l'uso dei taxi di scorta in modo da garantire a tutti gli operatori l'accessibilità a tale servizio.</p> <p>4. Il rilascio delle licenze per i taxi di scorta potrà avvenire solo in favore di organismi associativi di categoria, di cui all'art. 7, c.1, lett. b) e c) della L.n. 21/92.</p> <p>5. La titolarità della licenza per i taxi di scorta comporta, da parte dell'organismo assegnatario, il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente Regolamento e delle vigenti norme di legge.</p> <p>6. Le licenze rilasciate non sono trasferibili a terzi.</p> <p>7. Nel corso di un anno non può essere concesso l'uso del taxi di scorta per un periodo superiore a 120 giorni alla stessa persona, salvo deroghe concesse per giustificati motivi con provvedimento del Comune.</p>	<p>FIT CISL, CONFCOOPERATIVE Per coerenza con le finalità del Regolamento di Bacino, proponiamo di integrare così il punto 3: "3. I Comuni, singoli o associati, nello stabilire le condizioni per il rilascio e l'uso dei taxi di scorta in modo da garantire a tutti i propri operatori l'accessibilità a tale servizio, possono prevedere il loro utilizzo anche da parte dei titolari di licenza degli altri comuni integrati, ove non espressamente vietato dal Comune che ha rilasciato la licenza": FIT CISL E' opportuno, per non dilatare oltre misura il numero delle vetture di scorta autorizzate, consentire l'accesso all'uso delle stesse a tutti gli operatori del bacino, indipendentemente dal Comune che le ha rilasciate, specificando così l'ultima riga del punto 3: "in modo da garantire a tutti gli operatori del bacino l'accessibilità a tale servizio, indipendentemente dal Comune che ne ha rilasciato l'autorizzazione"</p> <p>CTM Si propone la seguente riformulazione del c. 1: "1. Nell'ambito dell'organizzazione operativa del servizio, il Comune, anche tramite intesa</p>	<p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>SI, già recepito</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>con altri Comuni del bacino aeroportuale, può individuare un numero di licenze, contraddistinte da una numerazione difforme da quella in uso sui taxi in servizio permanente, da destinare unicamente al servizio sostitutivo di scorta, vigilando che il loro impiego non alteri in eccesso il numero delle auto pubbliche in effettivo esercizio.”</p> <p>FILT CGIL Al comma 4 togliere i riferimenti all'art. 7, lett. b) e c) che sono le modalità per esercitare il servizio taxi e non possono essere estese a questa funzione.</p> <p>FILT CGIL Aggiungere il c.8: “Negli orari di chiusura degli uffici preposti gli organismi individuati al comma 4 potranno concedere l'uso delle vetture con l'obbligo di consegna della documentazione all'apertura degli uffici. La consegna della vettura dovrà comunque essere successiva all'invio della documentazione per posta elettronica.”</p> <p>UGL UIL Propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cassare comma 7 • Comma 3: prevedere regolamento <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Al c.3 sostituire la Regione con il Comune.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Si chiede di eliminare il c.3, sono i Comuni che regolano le vetture di scorta e le gestiscono per la parte che riguarda assegnazione, turni, etc...</p>	<p>NO, il testo è stato corretto, il riferimento è alla L. n. 21/92</p> <p>NO perché bisogna ritirare i contrassegni.</p> <p>NO, impedirebbe l'uso diffuso Non è necessario un apposito regolamento, è già previsto.</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO all'eliminazione del comma, è stato riformulato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 30 (Stazionamento dei taxi al di fuori delle aree aeroportuali e ferroviarie)</p> <p>1. Lo stazionamento delle autovetture taxi avviene in luogo pubblico, in apposite aree a tal fine predisposte. Dette aree vengono individuate con atto del Comune territorialmente competente. Spetta al Comune l'allestimento e la manutenzione di tali posteggi, nonché l'installazione di eventuali colonnine telefoniche. Il Comune deve garantire la fruibilità delle colonnine telefoniche o altre tecnologie di chiamata a tutti gli operatori dei comuni del bacino aeroportuale che abbiano partecipato ai relativi costi di installazione e manutenzione.</p> <p>2. Al fine di garantire l'operatività del servizio alle medesime condizioni, nei Comuni del bacino ove siano presenti aziende ospedaliere deve essere allestito almeno un posteggio. L'allestimento dei telefoni è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune.</p> <p>3. I tassisti debbono prendere posto con la vettura nei posteggi secondo l'ordine di arrivo. La partenza per effettuare il servizio avviene con lo stesso ordine.</p> <p>4. Salvo quanto previsto dall'art. 32, c. 5 per l'organizzazione del servizio presso gli aeroporti e le aree ferroviarie, l'utente del servizio è libero di scegliere il veicolo indipendentemente dalla posizione dello stesso nel posteggio, in relazione ai servizi aggiuntivi offerti dal tassista (capacità del bagagliaio, numero di posti offerti, strumenti di pagamento, disponibilità del tassista al trasporto degli animali, accessibilità del veicolo) oppure agli eventuali sconti tariffari o alla conoscenza di determinate lingue straniere, sempre che a parità di offerta la scelta non sia discriminatoria tra gli operatori presenti.</p> <p>5. Per soddisfare in luogo le richieste dell'utenza, le autovetture possono, qualora non sussistano specifici divieti, sostare in prossimità di teatri e di altri luoghi di spettacolo o di pubblico intrattenimento o comunque sedi di manifestazioni di carattere politico, sociale o culturale soltanto verso la fine dello spettacolo, della riunione o della manifestazione, mettendosi in fila secondo l'ordine di arrivo e senza intralciare la viabilità.</p> <p>6. E' in ogni caso vietato l'accodamento di taxi fuori turno sul posteggio.</p> <p>7. E' vietato il carico dell'utenza in vista del posteggio qualora nello stesso vi</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, <u>Sostituire comma 1 come segue:</u> "il Comune deve garantire la fruibilità dei posteggi taxi e delle colonnine telefoniche o altre tecnologie di chiamata a tutti gli operatori dei Comuni del Bacino Aeroportuale".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>In coda al c.1 aggiungere:</u> "il Comune deve garantire la fruibilità delle colonnine telefoniche a tutti gli operatori del sistema aeroportuale."; • <u>Al c. 4:</u> Cassare le parole: "oppure agli eventuali sconti tariffari". <p>FILT CGIL riscrivere il comma 2. Il nuovo testo dovrebbe comprendere l'obbligo di almeno un posteggio dotato di apparecchio telefonico o simile in tutti i comuni del bacino, non si vede la necessità del servizio taxi all'interno di quel comune. Non è possibile altresì subordinare la presenza del telefono al bilancio comunale.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Al comma 1:</u> cassare la parola eventuali e aggiungere il periodo: "In ogni comune deve essere presente al di fuori delle zone aeroportuali almeno un posteggio taxi dotato di collegamento telefonico a disposizione di tutti gli operatori"; • <u>Al comma 2</u> cassare le parole: "ove siano presenti aziende ospedaliere" e le parole "L'allestimento dei telefoni è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune" <p>Inserire dopo la parola posteggio: "con collegamento telefonico".</p>	<p>NO</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO, l'attuale formulazione è conforme al D.L. Liberalizzazioni.</p> <p>NO</p> <p>NO, vi è carenza di risorse</p> <p>NO, vi è carenza di risorse.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>siano taxi o clienti in attesa.</p> <p>8. E' vietato agli operatori taxi, in attesa nei posteggi, di allontanarsi dall'autovettura, salvo giustificati motivi e previa esposizione sul parabrezza di apposito avviso e comunque per un periodo non superiore a trenta minuti, riscontrabili dall'esposizione del disco orario.</p> <p>9. Il presente articolo non si applica allo stazionamento presso gli aeroporti e le aree ferroviarie disciplinato dall'art. 32.</p>	<p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 1: prevedere obbligo di installare le colonnine telefoniche. Modificare come segue: "Il Comune deve garantire la fruibilità delle colonnine telefoniche a tutti gli operatori dei comuni del bacino aeroportuale"; • Comma 2: cassare le seguenti parole: "L'allestimento dei telefoni è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune"; • Comma 4: aggiungere dopo le parole "accessibilità del veicolo" le seguenti parole: "o alla conoscenza di determinate lingue straniere". <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Al c.1 aggiungere: "I Comuni devono garantire accessibilità agli apparati di chiamata taxi a tutti gli operatori del bacino".</p> <p>SALTAXI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Comma 2</u>: Accesso ai telefoni con sistema unico ! Chiavi chiavette tessere ogni comune fa a modo suo • <u>Comma 4</u>: Inserire "e convenzioni" • <u>Comma 8</u>: Eliminare l'obbligo del cartello FUORI SERVIZIO . Già il turno determina se si è in servizio o meno . Il FUORI SERVIZIO è una forma barocca per giustificare sanzioni perfettamente idiote ma evidentemente utili per far cassa. <p>COMUNE COLOGNO MONZESE Comma 4: Si ritiene che prevedere la possibilità di trattare direttamente al posteggio taxi eventuali sconti tariffari, potrebbe portare a scatenare delle vere aste</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO, serve ad evitare usi impropri ed abusi</p> <p>NO perché dare priorità ai convenzionati snatura il servizio taxi, assimilandolo al noleggio con conducente</p> <p>NO</p> <p>Non è pertinente, la possibilità di praticare sconti deve essere predeterminata e adeguatamente pubblicizzata all'esterno.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>a ribasso in piazza, con conseguente scadimento dell' immagine del servizio. Si ritiene invece ragionevole aprire alla possibilità di fare sconti concordati con clienti abituali, enti pubblici, percorsi prestabiliti, e tutte quelle situazioni in cui i clienti per brevi periodi si muovano per visite mediche o riabilitative.</p>	

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 31 (Ambiti operativi territoriali)</p> <p>1. Gli operatori legittimati al servizio taxi all'interno del bacino hanno l'obbligo della prestazione di servizio per le corse che originano dal sistema aeroportuale sull'intero territorio regionale e sul territorio delle province confinanti con La Regione di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alessandria; • Novara; • Verbania; • Vercelli; • Piacenza; • Parma; • Modena; • Reggio Emilia; • Ferrara; • Rovigo; • Verona; • Trento; • Bolzano. <p>2. Gli operatori del servizio taxi hanno l'obbligo della prestazione del servizio sull'intero territorio delle province ricadenti nel bacino per le corse che non originano da uno degli aeroporti ma da uno dei Comuni integrati nel bacino.</p> <p>3. Gli operatori del servizio taxi dei Comuni del bacino applicano il principio dell'integrazione del servizio con la reciprocità di carico, intesa come legittimazione per gli operatori di ciascun Comune integrato ad espletare il servizio sul territorio di tutti gli altri. I Comuni devono garantire la possibilità di esercitare il servizio, rimuovendo tutti gli ostacoli che impediscono l'effettiva reciprocità.</p> <p>4. In occasione di eventi o manifestazioni di particolare rilevanza, su richiesta del Comune interessato che non risulti integrato nel bacino, il Comune capoluogo di Regione può autorizzare gli operatori dei Comuni del bacino allo stazionamento su aree pubbliche appositamente istituite e destinate al servizio taxi, con le modalità di cui all'art. 30 e di cui al c. 2 del presente articolo.</p>	<p>UGL UIL Propongono di spostare l'articolo.</p> <p>UGL UIL Propone la seguente modifica del comma 2: "2. Gli operatori del servizio taxi hanno l'obbligo della prestazione del servizio sull'intero territorio delle province ricadenti nel bacino che originano da uno dei Comuni integrati nel bacino."</p> <p>COMUNE COLOGNO MONZESE Per questa tipologia di servizio, l'obbligo appare eccessivo, si pensi a un tassista a fine turno. .. l'unico a capire se può svolgere in sicurezza il servizio richiesto, si potrebbe prevedere in caso di rinuncia l'obbligo di adoperarsi per reperire altro operatore disponibile ad effettuare il servizio</p>	<p>Osservazione generica, precisare.</p> <p>NO, la formulazione attuale è meglio coordinata con il comma 1.</p> <p>NO, quando si è sul posteggio vi è l'obbligo di prestare servizio</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p align="center">Art. 32 (Organizzazione del servizio presso gli aeroporti e le aree ferroviarie)</p> <p>1. Fatto salvo quanto previsto dal codice della navigazione, le richieste di servizio taxi in ambito aeroportuale e ferroviario possono essere accolte dagli operatori in coda unicamente presso le apposite aree di stazionamento e, in ogni caso, nei limiti di durata del turno di servizio. E' in ogni caso vietato l'accodamento dei taxi fuori turno, sia nelle aree di carico sia in quelle di accodamento.</p> <p>2. L'ubicazione delle aree di stazionamento dei taxi per il carico dell'utenza presso gli aeroporti è determinata dalla competente autorità aeroportuale, tenuto conto della precedenza nel posizionamento in relazione a quanto indicato dall'art. 11, c. 7, della l. n. 21/92.</p> <p>3. Al fine di garantire l'operatività del servizio alle medesime condizioni, nei Comuni del bacino ove siano presenti stazioni ferroviarie deve essere allestito almeno un posteggio, in prossimità delle stesse. Spetta al Comune l'allestimento e la manutenzione del posteggio; l'installazione di eventuali colonnine telefoniche o di altre tecnologie di chiamata è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune.</p> <p>4. Gli operatori del servizio taxi devono rispettare l'ordine di arrivo nelle aree di stazionamento e hanno l'obbligo di aderire a qualunque richiesta di servizio verso le destinazioni indicate nel precedente art. 31, c. 1, fatto salvo quanto previsto dall'art 39 c. 8 e 45 c. 2.</p> <p>5. E' facoltà degli utenti del servizio scegliere l'autovettura, limitatamente alla banchina di carico, qualora:</p> <p>a) i richiedenti siano in numero superiore a quello dei posti offerti;</p> <p>b) il volume del carico dei bagagli sia superiore alla capacità del taxi disponibile;</p> <p>c) i richiedenti intendano corrispondere l'importo della corsa a mezzo di strumento di pagamento elettronico, qualora l'operatore ne sia sprovvisto;</p> <p>d) sia richiesto il trasporto di animali non compatibile con la possibilità di carico del taxi disponibile.</p> <p>6. Al fine di garantire l'ordinato e corretto svolgimento del servizio taxi in ambito aeroportuale e ferroviario le società di gestione degli scali aeroportuali</p>	<p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 2: aggiungere dopo le parole: "competente autorità aeroportuale" le parole "in accordo con le rappresentanze sindacali di categoria"; • Comma 3: cassare le parole: "l'installazione di eventuali colonnine telefoniche o di altre tecnologie di chiamata è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune"; • Comma 5: aggiungere nuova lett. e): "conoscenza della lingua straniera". <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manca l'uso collettivo del taxi <p>SATAM, TAM ACAI,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 3: aggiungere dopo a "almeno un posteggio": "in prossimità delle stesse"; • Comma 5, sostituire lett. c) come segue: "i richiedenti intendano corrispondere l'importo della corsa a mezzo di pagamento elettronico e/o differito a mezzo convenzione Radiotaxi". <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • c. 4, aggiungere, in coda: "Fatto salvo quanto previsto dall'art 39 comma 8 e 45 comma 2 e 3"; • sostituire la lett. c) del c.5) con la seguente: c) i richiedenti intendano corrispondere l'importo della corsa a mezzo di strumento di pagamento elettronico e/o differito a mezzo convenzione Radiotaxi; 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, difficile gestione in caso di reclamo</p> <p>Non si ravvisa la necessità di creare un'area distinta per l'uso collettivo del taxi</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>possono destinare apposito personale che, su richiesta dell'utenza del servizio taxi, fornisca tutte le indicazioni utili ad agevolare l'utilizzo del medesimo servizio.</p>	<p>FILT CGIL Prevedere il carico al di fuori delle aree di stazionamento negli scali ferroviari, ma con una distanza minima dall'uscita (30/50 metri). In analogia con l'articolo 30, prevedere al comma 3 l'obbligo di almeno un posteggio collegato con telefono in ogni comune. Comuni senza telefono non hanno le esigenze di mobilità richieste dall'esistenza del bacino e devono uscire dal sistema taxi.</p> <p>FILT CGIL Al comma 3 cassare le parole: "ove siano presenti stazioni ferroviarie" e "l'installazione di eventuali colonnine telefoniche è subordinato alla disponibilità di risorse da parte del Comune". Inconcepibile un servizio da piazza senza un posteggio</p> <p>CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE Al comma 3 propone la seguente modifica: (^..... presenti stazioni ferroviarie PUO' essere allestito.....)</p> <p>CO.TA.BE. Propone di valutare la possibilità di espletare il servizio in ambito aeroportuale mediante chiamata al radiotaxi</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI Al c. 5 lett. c) aggiungere: "e/o differito a mezzo convenzione Radiotaxi".</p> <p>SAL TAXI Prevedere / adottare la possibilità di un meeting point per chiamate radiotaxi</p> <p>Comma 5, lett. c): Inserire abbonamenti radiotaxi e convenzioni equiparati a pagamento elettronico (visto che esistono</p>	<p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolto</p> <p>NO, si veda art. 30, c. 1 e 2</p> <p>NO perché non si tratta di tutte le fermate ferroviarie ma solo delle stazioni, che sono strutturate e presidiate da personale.</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, vedi art. 30, c.4</p> <p>NO, vedi art. 30, c.4</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>abbonamenti elettronici. Ad es la Regione con una sua soc. è titolare di un abbonamento elettronico)</p> <p>Regione Lombardia Introdotta nuovo comma 6</p>	
<p>32 bis (Organizzazione del servizio presso gli aeroporti dotati di accesso automatizzato alle aree di stazionamento e alle banchine di carico)</p> <p>1. Ferme restando le attribuzioni delle autorità competenti negli ambiti aeroportuali, nel caso in cui l'accesso dei taxi alle aree di stazionamento e alle banchine di carico degli aeroporti sia regolato mediante sistemi tecnologici automatizzati, i conducenti devono attenersi alle disposizioni dell'autorità aeroportuale che regolamentano la gestione della viabilità, nonché a quelle di cui al presente regolamento.</p> <p>2. Nel corso dell'espletamento del turno di servizio assegnato, è consentito l'accesso alle aree di stazionamento e alle banchine di carico degli aeroporti al veicolo taxi munito dell'apposito supporto tecnologico abilitato all'apertura automatizzata dei varchi.</p> <p>3. Al fine di assicurare il necessario coordinamento tra i comuni integrati, anche attraverso la gestione centralizzata dei dati, il competente ufficio del Comune capoluogo di regione, espletate le opportune verifiche, provvede a:</p> <p>a) fornire i supporti tecnologici da collocare a bordo dei mezzi e inserirvi i dati delle licenze taxi - comunicati dai comuni del bacino aeroportuale - necessari a consentire l'ingresso ai varchi automatizzati;</p> <p>b) applicare in modo inamovibile i supporti tecnologici a bordo del mezzo;</p> <p>c) sostituire i supporti tecnologici nei casi di rottura e manomissione degli stessi nonché in caso di sostituzione del veicolo, provvedendo a disabilitare il supporto dismesso e abilitando il nuovo (con contestuale recupero del credito residuo). La sostituzione del supporto deve avvenire entro tre giorni lavorativi dalla richiesta ed in tale periodo è inibito l'ingresso del veicolo interessato dalla sostituzione;</p> <p>d) registrare le variazioni dei turni di servizio, così come assegnati dai</p>	<p>Sea e Regione Lombardia Introdotta nuovo articolo 32-bis, che riporta i passaggi importanti degli accordi già sottoscritti dai tassisti con SEA.</p>	

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>comuni del bacino aeroportuale lombardo, secondo modalità e termini definiti con apposito atto regionale, al fine di consentire l'efficiente gestione del sistema automatizzato;</p> <p>e) trasferire i dati degli operatori taxi alla centrale informatica del gestore aeroportuale che provvede alla gestione centralizzata dei flussi delle auto alle aree di stazionamento e alle banchine di carico.</p> <p>4. I comuni integrati sono tenuti a comunicare, secondo modalità e termini stabiliti dalla Regione, i dati dei titolari di licenza e relative variazioni, ivi inclusi i turni di servizio, al competente ufficio del Comune capoluogo di Regione. In assenza di tali comunicazioni non sarà consentito l'accesso ai varchi automatizzati dei veicoli ancorché muniti dei necessari supporti tecnologici.</p> <p>5. Gli operatori taxi che intendono svolgere il proprio servizio presso gli aeroporti in cui sono stati installati sistemi tecnologici di ingresso automatizzati sono tenuti a:</p> <p>a) dotare i veicoli del supporto tecnologico abilitato all'apertura automatizzata dei varchi per accedervi mediante pagamento al gestore aeroportuale dell'importo stabilito ai sensi dell'art.33, c.3 bis. La mancanza del medesimo supporto a bordo del mezzo determina il divieto di accedere alle aree di stazionamento e alle aree di carico dell'aeroporto;</p> <p>b) mantenere in perfetto stato di conservazione i medesimi supporti e rispettare le disposizioni di cui al comma 3 in caso di sostituzione degli stessi;</p> <p>c) rispettare le modalità definite dall'autorità aeroportuale e dalla società di gestione aeroportuale per la regolamentazione della viabilità e per l'accesso, la sosta e l'acquisizione delle corse mediante il sistema tecnologico automatizzato;</p> <p>d) rispettare il corretto utilizzo delle aree e delle strutture al fine di consentire lo svolgimento del servizio in condizioni di regolarità e sicurezza.</p> <p>6. La società di gestione aeroportuale:</p> <p>a) disciplina le modalità e le condizioni di accesso e stazionamento dei</p>		

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>taxi all'interno delle aree aeroportuali, ivi inclusa la determinazione di un livello di reinserimento favorevole nella procedura di carico delle "corse brevi";</p> <p>b) garantisce l'accesso ai dati statistici operativi, con finalità di monitoraggio, a Regione e agli Enti Locali interessati;</p> <p>c) garantisce la disponibilità di personale addetto al controllo e alla vigilanza.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 33 (Tariffe del servizio taxi)</p> <p>1. Gli operatori dei Comuni integrati nel bacino hanno l'obbligo di applicare la tariffa unica di bacino determinata con appositi atti regionali, sentita la Conferenza di cui all'art. 48; è fatta salva la facoltà:</p> <p>a) per i Comuni del bacino di concordare con le associazioni di categoria interessate l'applicazione, per percorsi aventi origine e destinazione all'interno del Comune, di sconti alla tariffa indicata dal tassametro o l'introduzione di specifiche agevolazioni;</p> <p>b) per la Regione di concordare con le associazioni di categoria interessate l'applicazione di sconti alla tariffa indicata dal tassametro o l'introduzione di specifiche agevolazioni per tutto il territorio del bacino.</p> <p>2. L'importo indicato dal tassametro deve intendersi onnicomprensivo, sia nel caso di uso convenzionale sia nel caso di uso collettivo, con esclusione di ogni altro supplemento o costo aggiuntivo, fatti salvi i pedaggi autostradali:</p> <p>a) di sola andata, qualora la destinazione sia all'interno del bacino;</p> <p>b) di andata e ritorno qualora la destinazione sia al di fuori del bacino.</p> <p>3. In relazione a percorsi prestabiliti appositamente individuati dalla Regione, i soggetti legittimati a svolgere il servizio taxi nel bacino sono obbligati ad applicare le tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti e non il prezzo risultante dal tassametro. Le tariffe predeterminate sono determinate con appositi atti regionali, sentita la Conferenza di cui all'art. 48, e riguardano il viaggio di andata o ritorno effettuato mediante corse dirette senza fermate, su percorsi prestabiliti e con prezzi onnicomprensivi (che includono tutte le spese,</p>	<p>Regione Lombardia: introdotto nuova comma 3-bis SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP,</p> <ul style="list-style-type: none"> • al comma 2: Modificare i due punti dell'elenco facendoli precedere dal termine "pedaggio" <ul style="list-style-type: none"> a) Pedaggio di sola andata, qualora la destinazione sia all'interno del bacino; b) Pedaggio di andata e ritorno qualora la destinazione sia al di fuori del bacino; • Inserire al termine del comma 2: "In deroga ai punti 1 e 2, in caso di pagamento della corsa con carta di credito e/o bancomat, verrà applicato un supplemento forfettario da stabilire in accordo con le Associazioni di Categoria"; • Al comma 3 eliminare la lett. b) perché comporta due prestazioni di servizio separate: " due utenti utilizzino lo stesso taxi, ma abbiano come punto di arrivo e/o di partenza rispettivamente il Terminal 1 e il Terminal 2" <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • c.1, primo punto: deve essere la Regione a definire lo sconto (che a cascata avrà per validità per tutti i Comuni); • Al comma 3 secondo periodo sostituire le parole "viaggio di andata e di ritorno 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, si tratta di sconto a valenza locale.</p> <p>SI, riformulato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>supplementi o costi aggiuntivi, quali pedaggi autostradali, l'equivalente economico in forma forfettaria relativo al tempo di presa in carico del utente, il supplemento notturno ed il supplemento festivo e chiamata radiotaxi, nonché l'importo per l'accesso automatizzato dei taxi alle aree di carico presso gli aeroporti).</p> <p>L'applicazione di tali tariffe comporta che spetti all'operatore del servizio taxi scegliere il percorso più idoneo, anche in termini di tempo e percorrenza, per raggiungere il luogo indicato come destinazione.</p> <p>Nel caso in cui il utente, durante il tragitto predeterminato, chieda di raggiungere una località diversa da uno dei punti di destinazione dei percorsi predeterminati, l'operatore del servizio taxi, a fine corsa, richiede il pagamento dell'importo risultante dal tassametro.</p> <p>Per quanto riguarda la tratta Milano-Malpensa, si precisa che per Malpensa si intende indifferentemente il Terminal 1 o il Terminal 2 e che si applica la tariffa predeterminata anche qualora:</p> <p>a) l'utente, in prossimità del Terminal 1 o 2, decida di cambiare destinazione e dirigersi verso il Terminal 2 o 1;</p> <p>b) due utenti utilizzino lo stesso taxi, ma abbiano come punto di arrivo e/o di partenza rispettivamente il Terminal 1 e il Terminal 2.</p> <p>In caso di prenotazione attraverso una delle modalità di chiamata di cui alla lettera d) dell'art. 43 o chiamata telefonica su posteggio, l'operatore del servizio taxi, ai fini dell'applicazione della tariffa predeterminata omnicomprensiva, è tenuto a tollerare un ritardo massimo dell'utente pari a 5 minuti, tempo calcolato dall'arrivo del taxi al punto di chiamata sino all'arrivo dell'utente, ovvero, nel caso di chiamata differita a mezzo radiotaxi, il ritardo è calcolato a partire dall'orario previsto di arrivo all'indirizzo del utente.</p> <p>Qualora il ritardo dell'utente si protragga oltre tale soglia, l'operatore è autorizzato a chiedere all'utente che intenda comunque avvalersi della tariffa predeterminata, in aggiunta, il pagamento a tassametro del "tempo d'attesa" calcolato con la seguente modalità:</p> <p>- prezzo a tassametro acceso, a partire dal momento della partenza dell'operatore dal parcheggio taxi sino al momento di presa in carico dell'utente, decurtato del costo della cosiddetta "bandiera", corrispondente al costo iniziale diurno feriale del servizio.</p> <p>3-bis I costi di gestione dei sistemi tecnologici automatizzati per l'accesso alle banchine di carico degli aeroporti sono contabilizzati nel calcolo teorico delle tariffe predeterminate. Nella tariffa predeterminata sarà inserito il valore che</p>	<p>effettuato" con le seguenti: "il costo della tratta effettuata";</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c.3 aggiungere dopo le parole "5 minuti" "tempo calcolato dall'arrivo del taxi al punto di chiamata sino all'arrivo dell'utente, ovvero, nel caso di chiamata differita a mezzo radiotaxi, il ritardo è calcolato a partire dall'orario previsto di arrivo all'indirizzo del utente; Cassare secondo periodo c.7; Sostituire il c.8 con il seguente comma: "8.In caso di contestazione, la somma richiesta dal conducente deve essere allo stesso versata a titolo di deposito in attesa delle decisioni che al riguardo saranno adottate da parte della Commissione tecnica disciplinare di cui all'art 58". <p>SATAM Al c.2, propone di cassare entrambi i punti elenco.</p> <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Comma 1: cassare lett. a); Comma 1: cassare alla lett. b) la parola "interessate"; Comma 2: propone di inserire il supplemento bagagli e di aggiungere la parola "escluso" prima delle parole "pedaggi autostradali". <p>UGL UIL Cassare <u>comma 7</u></p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> prevedere il supplemento per pagamenti con carta di credito al comma 2; al comma 5 aggiungere che i taxi sprovvisti di quanto previsto dal regolamento non saranno ammessi al 	<p>SI</p> <p>SI SI, riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolto</p> <p>NO</p> <p>SI, sono stati aggiunti articoli su sistemi di accesso automatizzato</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>permetterà l'esatta copertura dei costi di installazione e di gestione dei sistemi, come definito da apposito gruppo tecnico di lavoro costituito da Regione, dalla Provincia territorialmente coinvolta, dal Comune capoluogo di Regione e dalla Società di gestione aeroportuale.</p> <p>4. Le tariffe, le condizioni di trasporto e l'esistenza di ogni eventuale iniziativa tariffaria devono essere portati a conoscenza dell'utente mediante avvisi visibili ed esposti all'interno dell'autovettura sul retro del sedile anteriore del passeggero. L'esistenza di ogni eventuale iniziativa tariffaria deve essere pubblicizzata in maniera corretta e trasparente, a tutela dei consumatori, in posizione chiaramente visibile dall'esterno del veicolo.</p> <p>5. L'utente non è tenuto a pagare il prezzo del servizio se il tassametro non è stato messo in funzione.</p> <p>6. A richiesta del passeggero, il conducente è obbligato a rilasciare la ricevuta firmata - predisposta in conformità al modello determinato dalla Regione - contenente l'indicazione del prezzo della corsa ordinaria o predeterminata, la data e riportante il numero della licenza e del Comune che l'ha rilasciata. E' riservata all'utente la facoltà di richiedere sulla ricevuta la compilazione delle indicazioni relative alla località d'inizio e di fine della corsa, al giorno e all'ora in cui è terminata.</p> <p>7. In caso di contestazione, la somma richiesta dal conducente deve essere allo stesso versata a titolo di deposito in attesa delle decisioni che al riguardo saranno adottate dal Comune, in conformità alle decisioni della Commissione tecnica disciplinare di cui all'art 58.</p> <p>8. I livelli tariffari sono adeguati annualmente, da parte della Regione, sulla base di un meccanismo automatico di adeguamento, definito dalla Regione, sentita la Conferenza di cui all'art. 48, costruito attraverso un indicatore che risulta quantificato mediante un algoritmo matematico che tenga conto del parametro Istat per il recupero degli specifici costi di settore e di indicatori di qualità del servizio. Le modalità applicative relative all'adeguamento tariffario dovranno prevedere l'applicazione simultanea dello stesso su tutti i tassametri con una decorrenza prestabilita.</p>	<p>carico aeroportuale. L'obbligo di dotarsi di quanto prescritto dalla Regione deve essere specificatamente in capo agli operatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> aggiungere come già presente in molti altri paesi un importo (100€) per chi imbratta il taxi imponendo la sospensione del servizio dello stesso. Eventuali altri danni potranno essere richiesti in sede civile. <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c. 3, cassare i due punti elenco: "l'utente, (in prossimità del Terminal 1 o 2), decida di cambiare destinazione e dirigersi verso il Terminal 2 o 1" e "due utenti utilizzino lo stesso taxi, ma abbiano come punto di arrivo e/o di partenza rispettivamente il Terminal 1 e il Terminal 2"; Al c. 3, sesto capoverso: sostituire il termine "pari" (a 5 minuti) con "inferiore"; Al c.7, inserire fra i dati obbligatori la data del servizio; Al c.7 cassare le parole "al giorno e all'ora in cui è terminata"; Al c.7 cassare i periodi: "Ciascun operatore è tenuto a consegnare, mensilmente, al Comune, anche tramite le Associazioni di categoria, i blocchi delle ricevute contenenti le parti c.d. "madri". I Comuni monitorano la quantità e la tipologia (tariffa predeterminata/tariffa ordinaria) delle corse effettuate dai propri operatori e redigono un report semestrale contenente i risultati dell'attività svolta da inviare alla Regione. La Regione individua le modalità per la condivisione con i Comuni dei dati raccolti". <p>CTM</p> <ul style="list-style-type: none"> Si chiede di verificare la compatibilità tra il testo del primo periodo del c.3 e la 	<p>NO, vedi articolo 45 in cui si fa riferimento alle disposizioni in materia di cui al codice civile.</p> <p>NO, è a vantaggio degli utenti</p> <p>NO, è a vantaggio degli utenti</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>SI, vi è compatibilità con art. 36,c.2, lett. m), n. 3</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>normativa nazionale di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> Al comma 3 propone la seguente modifica: "... rispettivamente il Terminal 1 o il Terminal 2" commi 4 e 5 sono identici; al comma 5, il secondo periodo va cassato in quanto è impossibile pubblicizzare ogni tariffa all'esterno della vettura, i comuni piccoli ne hanno molteplici, se consideriamo quando si usa il veicolo privatamente diventa improponibile andare in giro; comma 7 da cassare. <p>CTM</p> <ul style="list-style-type: none"> propone di aggiungere ei seguenti commi 10 e 11: 10.in caso di eventi eccezionali es.. neve non vengono applicate le tariffe predeterminate 11.in caso l'utente intenda pagare con carta di credito gli verrà applicato un supplemento del% <p>FIT CISL Al comma 3 dopo le parole "In caso di prenotazione" aggiungere le parole "attraverso una delle modalità di chiamata di cui alla lettera d) dell'art. 43".</p> <p>CONFARTIGIANATO TAXI MI Al c. 3, ultimo capoverso, propone di eliminare la decurtazione del costo della "bandiera" in quanto complesso da spiegare, soprattutto a clienti stranieri.</p> <p>SALTAXI</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Comma 1</u>: Considerando che la tariffa è massima , deve essere consentito al Taxista/Organizzazioni applicare sconti a prescindere; <u>Comma 7</u>: L'obbligo di consegna ricevute 	<p>NO, è a vantaggio degli utenti</p> <p>SI, già eliminato c. 4 NO</p> <p>SI, parzialmente accolto</p> <p>NO, a vantaggio degli utenti</p> <p>SI</p> <p>NO, è a vantaggio degli utenti</p> <p>NO, gli accordi sono finalizzati a garantire che gli sconti siano preventivamente definiti e pubblicizzati</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>con relativo monitoraggio oltre ad essere un adempimento inutile, è un costo aggiuntivo sia per il taxista che per la PA. Il tutto è ormai superato con l'introduzione del chip aeroportuale .</p> <p>SITP I costi relativi all'autostrada, all'accesso automatizzato in aeroporto e il supplemento notturno non possono essere inglobati nella tariffa predeterminata. Chiede applicazione della tariffa minima aeroportuale nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utente, in prossimità del Terminal 1 o 2, decida di cambiare destinazione e dirigersi verso il Terminal 2 o 1; • due utenti utilizzino lo stesso taxi, ma abbiano come punto di arrivo e/o di partenza rispettivamente il Terminal 1 e il Terminal 2. <p>Propone di eliminare le ricevute con doppia matrice.</p>	<p>NO, a vantaggio degli utenti</p> <p>NO</p> <p>SI, Parzialmente accolta</p>
<p>Art. 34 (Controlli tariffari)</p> <p>1. Il tassametro è regolato secondo le tariffe stabilite ai sensi dell'art. 33 e deve essere sigillato, come previsto dall'art. 24, a cura degli Uffici delle competenti strutture organizzative dei Comuni capoluogo di Provincia ricadenti nel bacino. Gli interventi sul tassametro sono consentiti solo alla presenza del personale preposto a tali incombenze.</p> <p>2. In deroga al c. 1, ed unicamente nei casi in cui è impossibile l'intervento presso gli Uffici ivi indicati a causa di guasti meccanici alla vettura opportunamente documentati, può essere autorizzato l'intervento di rimozione del tassametro anche in località diversa dalla sede dell'ufficio indicato.</p> <p>3. L'apparecchio tassametrico non deve consentire il contemporaneo</p>	<p>COMUNE COLOGNO MONZESE</p> <p>Le incombenze di aggiornamento tariffario e la conseguente sigillatura del tassametro in capo esclusivamente alle strutture organizzative dei comuni capoluogo ricadenti nel bacino, portano a far trascorrere un lungo intervallo temporale tra i primi e gli ultimi aggiornamenti (in special modo Milano, per l'elevato numero di Licenze), che genera fino all'ultimazione degli aggiornamenti diversità di trattamento e confusione per i clienti. Si propone di valutare l'opportunità di prevedere una struttura intermedia per i comuni integrati, diversa da quella prevista presso i comuni capoluogo.</p>	<p>NO, si ritiene congrua la competenza in capo ai comuni capoluogo</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>funzionamento delle due componenti tariffarie, chilometrica ed oraria. Tale conformità dovrà risultare da apposita attestazione chiaramente esposta e visibile all'utenza ed agli operatori responsabili della vigilanza.</p> <p>4. La Regione, nell'ambito dell'attività di vigilanza, assicura la corretta ed omogenea applicazione del sistema tariffario nel bacino, individuando nelle competenti strutture dei Comuni capoluogo ricadenti nel bacino, gli uffici preposti ad effettuare, relativamente agli ambiti provinciali di rispettiva appartenenza, il controllo, anche straordinario a campione, e a certificare la conformità degli apparecchi tassametrici alle prescrizioni e ai vincoli fissati dalla presente disciplina.</p> <p>5. Il titolare della licenza taxi e l'eventuale conducente sono responsabili in solido del regolare funzionamento del tassametro, ferma restando la responsabilità in capo all'installatore per quanto riguarda la predisposizione e programmazione al funzionamento, in base alla normativa vigente.</p>	<p>SALTAXI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>comma 1</u>: inserire art. 24; • <u>comma 3</u>: Attestazione del tutto inutile visto che l'apparecchio è piombato quindi conforme e regolare ! Vedi art 24 e 34 comma 4; • <u>comma 5</u>: principale responsabile L' Ufficiale metrico (chi piomba) .Verifichi , piombi, ti pago e non ne rispondi ? Non mi sta bene ! <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <p>Sostituire il c. 1 con il seguente comma: " 1. Il tassametro è regolato secondo le tariffe stabilite ai sensi dell'art. 33 e deve essere sigillato a cura degli Uffici di una delle competenti strutture organizzative dei Comuni capoluogo di Provincia ricadenti nel bacino. Gli interventi sul tassametro sono consentiti solo alla presenza del personale preposto a tali incombenze."</p>	<p>SI NO, l'attestazione corrisponde alla vetrofania e al protocollo di controllo che hanno anche altre finalità.</p> <p>NO, si vogliono evitare manomissioni</p> <p>SI, riformulato</p>
<p style="text-align: center;">Art. 35 (Turni di servizio)</p> <p>1. I turni devono garantire la copertura del servizio per tutto l'arco delle 24 ore, tenendo conto sia della domanda di servizio in ambito aeroportuale, sia della necessità di assicurare la continua presenza del servizio all'interno dei diversi ambiti comunali del bacino, provvedendo a disciplinare l'articolazione dei turni ordinari e integrativi.</p> <p>2. La Regione, sentita la Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale di cui all'art. 48, definisce con apposito atto la griglia per l'identificazione univoca dei turni del bacino, che siano uguali per tutti gli operatori; nel rispetto di tale griglia ogni Comune determina i turni di servizio, anche in relazione alle esigenze di ambito locale, sulla base dei seguenti criteri:</p>	<p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al comma 2 cassare la lettera b). <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • modifica c. 2 lettera b) cassare le parole "e solo 1 ora ecc..."; • modifica c. 3: da 5 giorni a 3 giorni <p>CTM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si propone la modifica del c.2: "2- I Comuni, anche d'intesa tra loro, definiscono con apposito atto la griglia per l'identificazione univoca dei turni del bacino, con riferimento alla quale ogni Comune determina i turni di servizio, anche in relazione alle esigenze di ambito locale, sulla 	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO la regolamentazione è di competenza regionale per garantire uniformità sul territorio. L'Intesa sui turni sottoscritta nel 2007 con gli EELL e i rappresentanti di categoria dei tassisti è volta a salvaguardare le condizioni di sicurezza.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>a) ogni turno di servizio continuo non potrà essere superiore a n. 10 ore e ogni turno discontinuo non potrà essere superiore a n. 12 ore con una pausa minima di almeno 1 ora;</p> <p>b) l'inizio del primo turno della giornata avviene nel territorio della provincia di appartenenza del Comune che ha rilasciato la licenza (aeroporti inclusi) e solo dopo 1 ora dall'inizio del turno è possibile l'accodamento fuori dal territorio provinciale.</p> <p>c) nel caso di doppio conducente il totale massimo dei turni non potrà superare le 16 ore giornaliere da svolgersi sull'intero bacino;</p> <p>d) nel caso di conducente singolo il totale massimo dei turni non potrà superare le 16 ore giornaliere con due ore di pausa;</p> <p>e) una pausa maggiore e turni integrativi da espletare sull'intero bacino esclusivamente con il secondo autista. I Comuni devono garantire nella combinazione delle turnazioni ordinarie e integrative n. 8 ore di riposo minimo giornaliero.</p> <p>3. Il turno di servizio può essere cambiato decorsi almeno 5 giorni dall'effettuazione dell'ultimo cambio, salvo l'introduzione di apposita strumentazione telematica per il cambio turno.</p> <p>4. In occasione di eventi o manifestazioni di particolare rilevanza, anche nei Comuni non ricadenti nel bacino nei casi di cui all'art. 31, c. 4, su richiesta del Comune territorialmente competente, il Comune capoluogo di Regione può introdurre deroghe temporanee alla disciplina di cui al presente articolo per il carico e/o lo stazionamento in attesa dei clienti, valide per tutti gli operatori del bacino.</p>	<p>base dei seguenti criteri:</p> <p>a) Ogni turno di servizio continuo non potrà essere superiore a n.10 ore e ogni turno discontinuo non potrà essere superiore a 12 ore con una pausa minima di almeno 1 ora. I Comuni hanno facoltà di estendere il turno di servizio continuo di n.2 ore portandolo a 12 ore, vincolando l'estensione temporale del servizio esclusivamente presso l'aeroporto della provincia in cui ricade il Comune;</p> <p>b) L'inizio del TURNO AEROPORTUALE DEL BACINO avviene nel territorio della provincia di appartenenza del Comune che ha rilasciato la licenza (aeroporti inclusi) e solo dopo 1 ora dall'inizio del turno è possibile l'accomodamento fuori dal territorio provinciale. Il totale massimo delle ore dei turni ordinari ed integrativi per ogni vettura non può superare n.16 ore giornaliere;</p> <p>c) L'estensione delle ore di pausa tra il turno principale ed il turno integrativo da espletare in ambito comunale con il medesimo autista;</p> <p>d) Una pausa maggiore e turni integrativi da espletare all'intero bacino esclusivamente con il secondo autista: I Comuni devono garantire nella combinazione delle turnazioni ordinarie e integrative n.8 ore di riposo minimo giornaliero;</p> <ul style="list-style-type: none"> propone la seguente modifica del c.3: "3. Il turno di servizio può essere cambiato decorsi almeno 3 giorni dall'effettuazione dell'ultimo cambio". propone che le deroghe temporanee alla disciplina dei turni di servizio in occasione di eventi o manifestazioni di particolare 	<p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>rilevanza, previste dal c.4, siano introdotte sull'intero bacino e non sul singolo Comune integrato.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI ARTICOLO SOSTITUITO CON IL SEGUENTE:</p> <p>1. I turni devono garantire la copertura del servizio per tutto l'arco delle 24 ore, tenendo conto sia della domanda di servizio in ambito aeroportuale, sia della necessità di assicurare la continua presenza del servizio all'interno dei diversi ambiti comunali del bacino, provvedendo a disciplinare l'articolazione dei turni ordinari e integrativi.</p> <p>2. La Regione, sentita la Conferenza del servizio taxi aeroportuale di cui al successivo art. 48 del presente regolamento, individua turni uguali per tutti gli operatori del bacino sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) ogni turno di servizio continuo non potrà essere superiore a n. 10 ore e ogni turno discontinuo non potrà essere superiore a n. 12 ore con una pausa minima di almeno 1 ora;</p> <p>b) solo nel caso di doppio conducente il totale massimo dei turni non potrà superare le 16 ore giornaliere da svolgersi sull'intero bacino</p> <p>3) I Comuni possono, esclusivamente nell'ambito del loro territorio, aeroporti esclusi, individuare turni di servizio integrativi dei turni di cui al punto 2, per assolvere esigenze di servizio straordinario in ambito locale, da svolgere con il medesimo autista, secondo i seguenti criteri:</p>	<p>SI</p> <p>Si, parzialmente accolto</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>a) Estensione di massimo 4 ore se il turno di cui al punto 2 è di 12 ore</p> <p>b) Estensione di massimo 6 ore se il turno di cui al punto 2 è di 10 ore</p> <p>c) I Comuni possono determinare con loro provvedimento la forma e la grafica dei turni estensivi sul loro territorio a valenza comunale con layout e colori differenti rispetto alle specifiche Regionali relative ai turni di cui al punto 1.</p> <p>d) I Comuni devono garantire nella combinazione delle turnazioni ordinarie e integrative n. 8 ore di riposo minimo giornaliero.</p> <p>4) Il turno di servizio può essere cambiato decorsi almeno 3 giorni dall'effettuazione dell'ultimo cambio.</p> <p>5) In occasione di eventi o manifestazioni di particolare rilevanza, anche nei Comuni non ricadenti nel bacino, nei casi di cui all'art. 31, c. 4, su richiesta del Comune territorialmente competente, i Comuni integrati possono introdurre deroghe temporanee alla disciplina di cui al presente articolo per il carico e/o lo stazionamento in attesa dei clienti.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • i turni devono essere uguali per tutti. Il numero limitato dei turni deve essere deciso dalla commissione regionale. L'espletamento di 4 ore sui singoli territori contraddice l'unitarietà del bacino, quindi andrebbe eliminata. • Al comma 3 aggiungere alla fine del comma le parole "per il cambio turno". <p>FILT CGIL</p>	<p></p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> Al c.2 dopo le parole: “seguenti criteri”, aggiungere il periodo: “Ogni turno individuato come rispondente alle esigenze deve essere a disposizione di tutti gli operatori del bacino”; Al c.2, aggiungere alla lettera b) “solo in caso di 2 autisti”; Al c.2 cassare la lettera c). <p>CO.TA.BE. Propone che l'accodamento al di fuori del territorio provinciale avvenga 1 ora dopo l'inizio del turno regionale e non del turno integrativo. Propone che i turni integrativi con il secondo autista siano espletati non sull'intero bacino ma solo in ambito comunale. Chiedo inoltre mantenendo i criteri regolamentati sino ad ora di prevedere in caso di turno discontinuo che il primo turno sia almeno composta da un minimo di 3 h di servizio.</p> <p>FEDERTAXI CISAL I turni devono essere uguali per tutti gli operatori del bacino conurbato, chi non accetta deve essere escluso dal medesimo. Considerato lo stato di crisi del settore nel momento attuale, considerando che i taxi dei comuni conurbati vengono tutti a lavorare a Milano lasciando completamente sguarniti del servizio i comuni di appartenenza, consigliamo di rivedere i criteri della conurbazione limitando la stessa agli aeroporti escludendo il territorio di appartenenza comunale.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO <ul style="list-style-type: none"> Al c.1 propone di eliminare le parole da </p>	<p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>“provvedendo a ... “sino alla fine;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Propone di riformulare la lett. d) del c.2: “I Comuni possono, esclusivamente all’interno del loro territorio, aeroporti esclusi, individuare turni di servizio integrativi per assolvere esigenze in ambito locale con il medesimo autista, sulla base dei seguenti criteri: 4 ore sui turni di bacino da 12 ore, 6 ore sui turni di bacino da 10 ore; l’identificazione del turno viene demandata al Comune di appartenenza”; • Al c. 3 propone il cambio turno ogni 3 giorni e non 5. <p>SITP Propone di tenere in considerazione un unico turno espressamente studiato per l’uso aeroportuale, separato dal turno territoriale.</p> <p>FIT CISL Il punto 1. = Ok, togliendo l’ultima frase “provvedono a disciplinare l’articolazione dei turni ordinari e integrativi”</p> <p>Il punto 2. sostituire il testo con il seguente: 2.“All’interno di una griglia di distribuzione per fasce orarie degli operatori, definita con apposito atto della Regione con riferimento al numero di licenze del Bacino, i Comuni provvedono ad articolare i turni ordinari e integrativi, fissando la disponibilità di operatori per ognuna delle fasce orarie identificate dalla Regione, anche in relazione alle esigenze di ambito locale. L’articolazione dei turni di servizio dovrà uniformarsi, in tutti i comuni del bacino, anche ai seguenti criteri: ok a)b)c)d)</p>	<p>NO</p> <p>NO, salvo l’introduzione di strumenti telematici</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>Condivisibile nel principio.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>SALTAXI</p> <ul style="list-style-type: none"> INTRODURRE CRONOROLOGIO. Si eliminerebbe le rigidità dei turni rendendo l'offerta più flessibile rispetto alla domanda; cambio turno ogni 3 giorni 	<p>NO, già previsto dall'art. 36, c.3 contrassegno non elettronico</p> <p>NO, salvo l'introduzione di strumenti telematici</p>
<p align="center">Art. 36 (Contrassegni del turno di servizio)</p> <p>1. Nell'espletamento del servizio, per garantire trasparenza e correttezza di comportamenti e supportare efficacemente l'attività di vigilanza, ogni autovettura deve essere munita di due contrassegni del turno realizzati in modo identico, sia per le informazioni contenute, sia per le relative caratteristiche di dimensionamento e posizionamento, in conformità alle prescrizioni tecniche definite dalla Regione. I contrassegni devono contenere le indicazioni relative al turno ordinario e a quello integrativo.</p> <p>2. I contrassegni devono essere interamente leggibili dall'esterno e collocati nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> quello di maggiori dimensioni - di cm. 15 per 15 – sul lunotto in alto a destra secondo la direzione di marcia; quello di minori dimensioni - di cm. 10 per 10 - sul parabrezza in alto ed al centro. <p>3. I contrassegni del turno ordinario e integrativo sono forniti dalle competenti strutture organizzative del Comune a spese del titolare della licenza. Il Comune deve tenere un registro dei turni assegnati, anche in formato elettronico, consultabile da tutti i Comuni del bacino.</p> <p>4. La Regione può individuare altre forme per l'indicazione del turno di servizio delle auto pubbliche nonché le modalità atte a contraddistinguere il turno integrativo da quello ordinario. I contrassegni dei turni delle licenze che hanno attivato la doppia guida devono avere la foto degli autisti.</p>	<p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c.4 aggiungere in fondo al periodo: "e di diversa colorazione da quelli ordinari" <p>UGL UIL aggiungere il c.5 i comuni devono provvedere ad inserire un contrassegno supplementare con le caratteristiche del comma 2 con inizio e fine turno se adottano il turno territoriale (max 4 ore)</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI, FILT CGIL Al c.1 sostituire la parola "uniforme" con "IDENTICO".</p> <p>FILT CGIL Sostituire l'intero comma 4 con: "I contrassegni dei turni delle licenze che hanno attivato la doppia guida devono avere la foto degli autisti"</p>	<p>NO la formulazione proposta include già la possibilità di adottare anche colori diversi.</p> <p>NO, già il terzo comma individua contrassegni diversi.</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulato</p>
<p align="center">Art. 37 (Taxi fuori servizio)</p>	<p>FILT CGIL Al c.1 aggiungere la lettera f) "quando siano"</p>	

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>1. Le auto pubbliche da piazza sono considerate fuori servizio quando:</p> <p>a) non siano in turno, oppure sia scaduto il termine del turno di servizio;</p> <p>b) per guasti all'autovettura oppure quando il tassametro non funzioni o funzioni irregolarmente;</p> <p>c) per malore del conducente;</p> <p>d) qualora il titolare non si avvalga della sostituzione alla guida;</p> <p>e) quando vengano ritirati – durante il turno - i documenti prescritti dalle disposizioni di legge o dal presente Regolamento per l'espletamento del servizio;</p> <p>f) siano nel periodo di ferie o di riposo settimanale.</p> <p>2. Le auto pubbliche fuori servizio devono esporre in maniera ben visibile la scritta "Fuori Servizio".</p> <p>3. Quando l'auto pubblica è fuori servizio non può effettuare corse.</p> <p>4. Nel caso di rottura del tassametro a corsa iniziata l'utente può chiedere di essere condotto a destinazione ed in tal caso il prezzo del servizio, dal momento in cui si verifica il guasto, viene determinato sulla base del parametro iniziale del costo chilometrico commisurato al percorso ancora da compiere. In caso di contestazione, l'utente è tenuto a versare in ogni caso al conducente la somma richiesta a titolo di deposito, in attesa delle decisioni che, al riguardo, verranno adottate da parte del Comune, in conformità alle decisioni della Commissione tecnica disciplinare di cui all'art. 58. Del deposito dovrà essere rilasciata apposita ricevuta, riportante le indicazioni necessarie per dirimere la controversia.</p> <p>5. Le auto pubbliche fuori servizio possono essere adibite ad uso proprio.</p>	<p>nel periodo di ferie o di riposo settimanale".</p> <p>SATAM,TAM ACAI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modificare comma 1: "Le auto pubbliche da piazza sono considerate fuori servizio anche quando"; • Abrogare lett. d). <p>SALTAXI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>comma 1 lett. a)</u>: Se il turno è scaduto non sei in servizio.(Si ritorna all'inutilità del cartello fuori servizio) • <u>commi 2 e 3</u>: Per l'ennesima volta si ritorna all'inutilità del cartello fuori servizio. Visibile da chi ? Visto non si riesce a capire se un auto è libera o occupata Figuriamoci il giapponese che legge il fuori servizio . Si continua con sta menata del "fuori servizio ". <p>SITP</p> <p><u>Comma 2</u>: i contrassegni dei turni di servizio contengono inizio e fine del servizio quindi è palese che al di fuori dei predetti orari la macchina sia un mezzo privato e quindi libera da ogni obbligo di esposizione.</p>	<p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, la scritta serve per una migliore comunicazione al potenziale utente che il taxi è fuori servizio</p> <p>NO, la scritta serve per una migliore comunicazione al potenziale utente che il taxi è fuori servizio.</p>
<p>CAPO V NORME DI COMPORTAMENTO</p>	<p>CAPO V NORME DI COMPORTAMENTO</p>	
<p>Art. 38 (Obblighi generali dei conducenti in servizio)</p>	<p>SATAM,TAM ACAI Abrogare al c.1 la lett. m) in quanto già previsto dal Codice della Strada</p> <p>FILT CGIL Alla lettera m) se il richiamo è alla legge citata, non possono esserci obblighi per l'operatore in quanto gli obblighi sono solo</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>funzionari addetti alla vigilanza;</p> <p>c) avere un abbigliamento decoroso e comunque confacente al pubblico servizio prestato;</p> <p>d) tenere in ogni circostanza un comportamento corretto nei confronti degli utenti;</p> <p>e) essere provvisti di uno stradario aggiornato del territorio comunale e dei Comuni del bacino, oppure di analoga strumentazione elettronica;</p> <p>f) osservare gli ordini e le istruzioni impartite dagli organi di vigilanza, nonché tutte le disposizioni vigenti in materia;</p> <p>g) avere il segnale "taxi" illuminato quando il taxi è libero, in conformità all'art. 23, c.1, n.2;</p> <p>h) essere, durante l'attesa nei posteggi o presso le banchine di carico di aeroporti, stazioni e poli espositivi - con l'eccezione delle aree di accumulo - a disposizione del pubblico, in prossimità della propria autovettura e comunque in grado di rispondere tempestivamente alle richieste;</p> <p>i) fornire all'utente chiarimenti in ordine alla formazione del corrispettivo della corsa, nel caso intervengano soste e/o richieste particolari da parte dell'utente;</p> <p>j) rispettare i turni e gli orari di servizio;</p> <p>k) comunicare, all'Ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza, il cambio di residenza, entro il termine di trenta giorni;</p> <p>l) comunicare, all'Ufficio del Comune che ha rilasciato la licenza, le disposizioni della Prefettura relative ad eventuali sospensioni della patente, entro le ventiquattro ore successive alla notifica delle disposizioni medesime;</p> <p>m) sottoporsi ai controlli antialcol e sostanze psicotrope di cui alla l. n. 125/2001 e al D.Lgs. n. 81/2008.</p>	<p>per i datori di lavoro.</p> <p>SALTAXI Comma1, lett. g): E /o luci indicative dello stato, come da art 23</p> <p>PROVINCIA VARESE E CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE Si propone la seguente modifica alla lett. h): "h) essere a disposizione del pubblico durante l'attesa nella banchina di carico (nei primi 10 posti negli aeroporti), in prossimità della propria autovettura e comunque in grado di rispondere tempestivamente alle richieste;".</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO Al c.1 lett. m) propone di eliminare le parole da "secondo le modalità" sino alla fine del periodo.</p>	<p>SI</p> <p>SI, parzialmente accolto</p> <p>SI</p>
<p style="text-align: center;">Art. 39 (Obblighi e facoltà dei conducenti all'inizio della corsa)</p> <p>1. All'inizio della corsa i conducenti di taxi in servizio devono:</p> <p>a) accertarsi dell'esatta destinazione dell'utente oppure del punto di presa a bordo nel caso di richiesta telefonica, radio taxi o mediante altre</p>	<p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Al comma 1 seguire (per evitare che l'operatore possa scegliere destinazioni gradite in particolar modo a Malpensa), l'ordine attuale, cioè b), a), c) Al comma 7 cassare la prima frase lasciando il solo obbligo di operare 	<p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>tecnologie di chiamata di cui all'art. 43, c.1, lett. d);</p> <p>b) azionare il tassametro al momento in cui ha inizio il servizio e assicurarsi che lo stesso funzioni regolarmente;</p> <p>c) agevolare la salita delle persone ed il carico dei bagagli dei viaggiatori, salvo che tale trasporto non rechi danni al veicolo.</p> <p>2. I conducenti delle auto pubbliche da piazza hanno l'obbligo di aderire alla richiesta di trasporto da parte di qualsiasi utente, salvo quanto previsto dal c. 8, purché il numero dei richiedenti non sia superiore al massimo indicato dalla carta di circolazione dell'autovettura.</p> <p>3. E' obbligatorio il trasporto, sempre e solo unitamente ai passeggeri, di valigie o colli non eccessivamente ingombranti, che devono comunque essere posti nell'apposito vano porta bagagli senza che l'autovettura si deteriori o si insudici. Eventuali risarcimenti per perdita o avaria delle valigie e/o dei colli trasportati sono disciplinati dalla vigente normativa in materia.</p> <p>4. E' obbligatorio il trasporto gratuito dei cani accompagnatori per i non vedenti.</p> <p>5. Il servizio richiesto da organi di polizia per motivi di ordine pubblico, oppure da un soggetto avente titolo per soccorrere persone ferite o colte da malore è obbligatorio e, in caso di mancato pagamento del prezzo della corsa da parte del richiedente, interverrà l'Amministrazione interessata, salvo rivalsa ai sensi di legge.</p> <p>6. Le richieste di servizio aventi destinazione oltre i limiti previsti dall'art. 31 non comportano l'obbligatorietà della prestazione. In caso di effettuazione del servizio, il conducente può richiedere, a titolo di anticipazione, un importo non superiore al 70% del costo presunto del servizio quantificato sulla base della tariffa chilometrica iniziale.</p> <p>7. I titolari di licenza taxi rilasciata dai comuni del bacino aeroportuale, al fine di migliorare l'offerta del servizio, possono associarsi o aderire a centrali di radio-taxi, purché costituite nelle forme previste dall'art. 7 – 1° c., lett. b), c) della legge n. 21/1992.</p> <p>Le modalità dello svolgimento dei servizi attraverso le centrali radio-taxi devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti.</p> <p>Le modalità dello svolgimento del servizio taxi attraverso le centrali radio-taxi devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti.</p>	<p>nel rispetto delle norme vigenti, anche se, senza possibilità di imporre sanzioni, la norma appare svuotata. La necessità della forma giuridica indicata nel periodo da cassare è inaccettabile (e facilmente impugnabile o aggirabile) perché limita senza motivo la concorrenza nel settore e per questo potremmo esporci ad attacchi.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • invertire l'ordine delle lett. a) e b); • alla lett. b) cassare le parole: "al momento in cui ha inizio il servizio"; • al c.2 sostituire la parola "cliente" con la parola "utente". <p>FIT CISL, CONFCOOPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • completare la lettera a) aggiungendo o altri organismi di cui alla lettera d) comma 1 dell'art. 43; • integrare così il seguente punto 7: "I titolari di licenza taxi rilasciata dai comuni del bacino aeroportuale, al fine di migliorare l'offerta del servizio, possono associarsi o aderire a centrali di radio-taxi, e ad altri Organismi economici di lavoro e di servizi, purché costituiti nelle forme previste dall'art. 7 – 1° c., lett. b), c) della legge n. 21/1992. Cassare c. 7 <p>Le modalità dello svolgimento dei servizi attraverso tali Organismi devono essere effettuate nel rispetto delle norme vigenti e consentire comunque il libero accesso alle modalità di acquisizione del servizio di cui al presente articolo per tutte le vetture in servizio taxi.</p> <p>UGL, UIL</p>	<p>NO, è a tutela degli utenti NO, è a tutela degli utenti</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>Il comma 7 è stato eliminato.</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>7. Il conducente ha facoltà di rifiutare le richieste di servizio avanzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) da persone in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope; b) da soggetti minorenni, in base alle normative vigenti, non accompagnati da persona maggiorenne; c) da persone con animali, salvo quanto previsto dal c. 4; d) quando sussistano giustificati motivi di sicurezza. 		
<p style="text-align: center;">Art. 40 (Obblighi dei conducenti durante la corsa)</p> <p>1. Durante la corsa i conducenti di auto pubbliche in servizio devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) verificare che il tassametro funzioni regolarmente; b) effettuare il percorso più breve per recarsi al luogo indicato, salvo che l'utente non chieda di seguire un percorso diverso; c) ultimare la corsa anche se, nel frattempo, è scaduto il turno. 	<p>FILT CGIL al comma 1 lettera a) aggiungere alla fine: "in termini di tempo e/o spazio</p>	<p>NO, è implicito</p>
<p style="text-align: center;">Art. 41 (Obblighi dei conducenti al termine della corsa)</p> <p>1. Al termine della corsa i conducenti di auto pubbliche in servizio devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) azionare la funzione "cassa" del tassametro per bloccarne l'avanzamento; b) far prendere visione al utente del prezzo della corsa, specificando gli eventuali sconti alla tariffa unica di bacino; c) aiutare le persone a scendere ed a scaricare i bagagli; d) rilasciare all' utente la ricevuta o acquisire i dati per l'emissione della fattura, se richieste, attestanti il prezzo pagato della corsa; e) azzerare il tassametro. <p>2. Qualora siano rinvenuti oggetti e valori che non sia possibile restituire immediatamente agli utenti, i conducenti hanno l'obbligo di consegnarli senza ritardo al competente ufficio comunale del luogo in cui li hanno trovati, indicando le circostanze del ritrovamento, in conformità alle disposizioni del codice civile.</p>	<p>FIT CISL, CONFCOOPERATIVE Alla seguente lettera d), se l'intenzione NON E' quella di rendere obbligatorio sempre ed indipendentemente dalla richiesta dell'utente, il rilascio della ricevuta (la lettera b comma1 dell'art.46 non abrogato della L.R.11/2009 stabilisce come facoltativo il rilascio della ricevuta) , è opportuno riscrivere usando il plurale, come segue d) rilasciare all'utente la ricevuta o acquisire i dati per l'emissione della fattura, se richieste, attestanti il prezzo pagato della corsa.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROV MI Modificare, come segue, la lett d): "rilasciare all'utente, se richiesta, la ricevuta o acquisire i dati per l'emissione della fattura, attestanti il prezzo pagato della corsa".</p>	<p>SI</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	SALTAXI: C. 1, lett. d) la fattura deve essere spedita previo rilascio di anagrafica del utente	SI , riformulata
<p style="text-align: center;">Art. 42 (Divieti per i conducenti di taxi in servizio)</p> <p>1. E' vietato ai conducenti di autoveicoli in servizio:</p> <p>a) accettare prenotazioni in qualsiasi forma;</p> <p>b) ammettere sull'autovettura persone estranee a quelle che hanno richiesto il servizio, se non con il consenso di questi ultimi. In tale ipotesi la corsa deve, comunque, considerarsi unica ai fini del pagamento, fatta salva la fattispecie del taxi collettivo di cui all'art. 4;</p> <p>c) tenere sull'autovettura persone, animali o cose che non abbiano attinenza con il servizio;</p> <p>d) interrompere la corsa di propria iniziativa se non a richiesta dei passeggeri o in casi di accertata forza maggiore o pericolo;</p> <p>e) consumare cibo durante la corsa;</p> <p>f) chiedere somme maggiori o non conformi a quelle autorizzate, salvo rivalsa nei confronti di persone che avessero cagionato danni alle autovetture;</p> <p>g) togliere oppure occultare il tassametro e i segni distintivi di riconoscimento del mezzo;</p> <p>h) consentire la conduzione del veicolo in servizio a persone non autorizzate anche se munite di patente idonea;</p> <p>i) applicare sia dentro sia fuori l' autovettura contrassegni e/o adesivi che non siano attinenti al servizio, ad eccezione di quanto disciplinato all'art. 25;</p> <p>j) adibire l'autovettura alla vendita od esposizione di merce ed a qualsiasi altro uso diverso da quello da piazza, anche se a scopo di beneficenza;</p> <p>k) indossare canottiere, pantaloni corti, ciabatte e tuta da ginnastica.</p>	<p>FILT CGIL Cassare le lett. b) e k) del comma 1</p> <p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO Alla lett. i) è errato il rinvio all'art. 15</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Sostituire la lett. k): k) indossare canottiere, pantaloni corti e calzature aperte.</p> <p>CTM Alla lett. k) propongono di aggiungere "tuta da ginnastica"</p> <p>CO.TA.BE. Al comma 1 lettera a) propone la seguente modifica: "E' vietato ai conducenti di autoveicoli in servizio: a) accettare prenotazioni in qualsiasi forma, ad eccezione delle chiamate effettuate con il radio-taxi".</p> <p>UGL UIL: modifica lett. a)</p> <p>SALTAXI: propone di eliminare le lett. a) e i)</p> <p>CONFARTIGIANATO TAXI MI Al c.1 lett. a) sostituire le parole "in qualsiasi forma" con le parole "al di fuori delle forme previste dalle normative in vigore"</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO Alla lett. k) si propone di aggiungere dopo le</p>	<p>NO</p> <p>SI, effettuata correzione</p> <p>NO, sarebbero esclusi i sandali da donna.</p> <p>Già recepito.</p> <p>NO</p> <p>Non accoglibile, non è presente alcuna proposta di modifica</p> <p>NO, contrario al concetto di servizio pubblico</p> <p>NO, in quanto la prenotazione diretta non è mai consentita</p> <p>SI, parzialmente accolta</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	parole "pantaloni corti" le parole "sopra il ginocchio e tuta da ginnastica".	
<p align="center">Art.43 (Modalità di acquisizione del servizio)</p> <p>1. L'acquisizione del servizio e, conseguentemente, l'inizio della corsa da parte delle autovetture in turno deve avvenire mediante:</p> <p>a) richiesta diretta avanzata all'auto pubblica in stazionamento di attesa presso gli appositi posteggi taxi;</p> <p>b) richiesta diretta all'auto pubblica in transito qualora nelle immediate vicinanze non esista un posteggio con auto pubbliche o utenti in attesa;</p> <p>c) richiesta telefonica, o mediante l'utilizzo di nuove tecnologie di chiamata, verso gli apparati o sistemi installati presso i posteggi taxi, nel rispetto delle peculiarità normative del servizio taxi, come definite ai c.1 dell'art. 1 e dell'art. 2 della legge 21/92;</p> <p>d) richiesta verso Centrali Radiotaxi o altri Organismi economici di lavoro e di servizi o mediante l'utilizzo di nuove tecnologie di chiamata, purché operanti nel rispetto delle peculiarità normative del servizio taxi, come definite ai c.1 dell'art.1 e dell'art. 2, legge 21/92.</p> <p>2. Presso gli aeroporti l'unica modalità consentita per la richiesta del servizio è quella prevista dal c. 1, lett. a).</p>	<p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> in analogia con altro articolo modificare l'espressione "nelle immediate vicinanze "di cui alla lettera b) del comma 1 con l'espressione: "in vista". Cassare il periodo "costituiti in base ... Legge 21/92" come già argomentato in altri articoli. <p>UGL, UIL Ripristinare alla lett. c) il seguente testo eliminato: "richiesta telefonica esclusivamente verso gli apparecchi appositamente installati presso i posteggi taxi o centrale radio-taxi, o mediante l'utilizzo di nuove tecnologie, nel rispetto della peculiarità del servizio taxi, con esclusione di chiamate dirette al conducente".</p> <p>SALTAXI, Al c. 1, lett. b), sostituire le parole: "nelle immediate vicinanze", con le parole: "in vista"</p> <p>FIT CISL In attesa della realizzazione di un nuovo sistema di chiamata, unificato ed integrato, adeguato alle potenzialità tecnologiche disponibili e finalizzato all'innegabile diritto di accessibilità, oggi negato, per l'utente, verso l'intero parco auto disponibili in servizio, (sistema auspicabilmente definibile in sede di stesura del Regolamento Regionale di cui all'art. 24, c.1 LR 6/2012, anche ai sensi dell'art. 27, punto 3, lettera c) e punto 5 della stessa LR), proponiamo al presente articolo,</p>	<p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>come fondamentale intervento per il futuro del servizio taxi in Lombardia, le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>invariate le lettere a) e b);</u> - <u>sostituire integralmente la lettera c) come segue:</u> <p>c)“richiesta telefonica, o mediante l’utilizzo di nuove tecnologie di chiamata, verso gli apparati installati presso i posteggi taxi, nel rispetto delle peculiarità normative del servizio taxi, come definite ai c.1 dell’art. 1 e dell’art. 2 della legge 21/92”</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>nuova lettera d) da aggiungere:</u> <p>d)“richiesta verso Centrali Radiotaxi o altri Organismi economici di lavoro e di servizi come indicati alle lettere b) e c) dell’art. 7 della Legge 21/92, o mediante l’utilizzo di nuove tecnologie di chiamata, purché operanti nel rispetto delle peculiarità normative del servizio taxi, come definite ai c.1 dell’art.1 e dell’art. 2, legge 21/92”</p> <p>TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI, FILT CGIL Al c. 1, lett. c), cassare le parole: “con esclusione di chiamate dirette al conducente”</p>	<p>SI, riformulato.</p> <p>SI</p> <p>La lett. c) è stata riformulata</p>
<p>Art. 44 (Affiancamento)</p> <p>1. In deroga alle prescrizioni del presente Regolamento, è consentito al titolare della licenza che ne ha chiesto il trasferimento ad altro soggetto di svolgere il servizio affiancato da quest’ultimo, per un periodo di tempo massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di presentazione dell’istanza di trasferimento, sempre che ciò non limiti le richieste di servizio da parte dell’utenza.</p> <p>2. Analogamente, della previsione di cui al c. 1 possono avvalersi i collaboratori</p>	<p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>Suggerisce di prevedere che l’affiancamento possa essere fatto con un tassista diverso dal cedente, che potrebbe essere impossibilitato.</p>	<p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>familiari, limitatamente ai trenta giorni successivi alla richiesta di inizio della collaborazione stessa.</p> <p>3. L'affiancamento deve essere autorizzato a cura dell'Ufficio competente del Comune che ha rilasciato la licenza.</p>		
<p style="text-align: center;">Art.45 (Doveri, facoltà e divieti degli utenti del servizio)</p> <p>1. Gli utenti del servizio devono sempre tenere un comportamento rispettoso nei confronti del Codice della Strada e corretto nei confronti del conducente dell'auto pubblica e, al termine della corsa, dopo essersi accertati di non aver dimenticato o smarrito alcun oggetto all'interno dell'autovettura, pagarne l'ammontare.</p> <p>2. Agli utenti del servizio è vietato:</p> <p>a) salire o scendere dal veicolo in movimento;</p> <p>b) portare sui veicoli materiali infiammabili, acidi corrosivi, oggetti che presentino spigoli taglienti od appuntiti, o che per qualsiasi ragione possano risultare molesti, ingombranti o pericolosi;</p> <p>c) aprire la portiera dell'autovettura verso la corsia di scorrimento;</p> <p>d) insudiciare o danneggiare l'autovettura o le sue apparecchiature;</p> <p>e) distribuire oggetti a scopo di pubblicità, distribuire o vendere oggetti anche a scopo di beneficenza;</p> <p>f) fare schiamazzi o rumori molesti;</p> <p>g) distrarre o disturbare il conducente durante l'effettuazione del servizio;</p> <p>h) consumare cibi o bevande all'interno dell'autovettura.</p> <p>3. L'inosservanza dei predetti divieti o doveri dà diritto al conducente di interrompere immediatamente la corsa, fermo restando l'obbligo per il passeggero di corrispondere la somma fino a quel momento indicata dal tassametro ed i supplementi dovuti.</p> <p>4. In conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia e al codice civile, l'utente dovrà corrispondere l'importo corrispondente al ripristino in servizio del veicolo, nei casi in cui sia riscontrata la sua responsabilità nel danneggiamento dello stesso oppure di parti o apparecchiature interne o esterne all'abitacolo.</p> <p>5. L'utente del servizio ha la facoltà di chiedere la sosta di attesa dell'auto pubblica sino ad un massimo di 60 minuti, sempre che il veicolo possa</p>	<p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • al c. 1 inserire le parole: " e nel rispetto delle norme del Codice della strada"; • al c. 2 inserire la lettera: i) non rispettare le norme previste dal Codice della strada; • al c. 4 aggiungere le parole: "E' istituita una tassa di danneggiamento qualora l'utente metta il veicolo nelle condizioni di dover sospendere il servizio. L'ammontare di tale importo è definito con il provvedimento relativo all'adeguamento tariffario". <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <p>C. 4: Verificare possibilità legislativa per inserire una quota forfettaria in caso di danneggiamento del veicolo.</p> <p>TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI propongono che tale quota forfettaria di rimborso tenga conto di un idoneo compenso per la perdita di almeno 2 ore di servizio e per il ripristino della vettura nelle condizioni idonee.</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>Al c. 4 propone di inserire che si rispettino le norme del Codice Civile.</p>	<p>SI</p> <p>NO, già inserito al c.1</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>sostare nella località richiesta in modo regolare. In tal caso l'utente deve corrispondere subito il prezzo della corsa effettuata e anticipare, a titolo di cauzione, una somma corrispondente alla tariffa stabilita per sessanta minuti di fermata al momento della richiesta.</p> <p>6. Del deposito cauzionale dovrà essere rilasciata apposita ricevuta, firmata dal conducente, con l'indicazione del numero della licenza e del Comune che l'ha rilasciata, del giorno, dell'ora e del luogo in cui è stata richiesta l'attesa. Trascorso inutilmente detto termine, l'auto pubblica è da considerarsi libera e può riprendere il normale servizio.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 46 (Reclami)</p> <p>1. Eventuali reclami da parte dei clienti circa lo svolgimento del servizio possono essere inoltrati alla Commissione tecnica disciplinare di cui all'art. 58 o al Comune che ha emesso la licenza entro 90 giorni dall'evento oggetto di reclamo. Il Comune ha l'obbligo di comunicare il reclamo pervenuto entro 30 giorni alla commissione di cui all'art 58. La Commissione provvede allo svolgimento dei procedimenti istruttori e all'individuazione degli eventuali provvedimenti conseguenti in conformità alla disciplina di cui all'art.50.</p> <p>2. I clienti possono inviare anche alla Regione il reclamo avvalendosi della casella di posta elettronica. La Regione si coordina con la Commissione e con il Comune che ha emesso la licenza ai fini della gestione dei reclami presentati.</p> <p>3. La Commissione deve trasmettere alla Regione, almeno con cadenza trimestrale, un report al fine di monitorare le casistiche e valutarne gli aspetti problematici.</p> <p>4. L'indirizzo della Regione, del Comune e della Commissione cui inviare i reclami dovrà essere inserito, in modo ben visibile, nel tariffario presente sull'autovettura.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROV MI Al c.1 sostituire le parole "30 giorni" con le parole "15 giorni".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Al c.1 dopo la parola Reclamo inserire il periodo: "Il Comune ha l'obbligo di comunicare il reclamo pervenuto entro 10 giorni alla commissione di cui all'art 58."</p> <p>UGL UIL Al c.1 sostituire le parole "90 giorni" con le parole "60 giorni".</p> <p>CO.TA.BE. propone che i reclami siano inoltrati entro 30 giorni dall'episodio contestato.</p> <p>FILT CGIL Inserire al comma 1 il periodo: " Il Comune ha l'obbligo di inviare il reclamo alla medesima commissione entro un giorno lavorativo"</p>	<p>NO</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, riformulato</p>
<p style="text-align: center;">Art.47 (Rilevazione dati e monitoraggio)</p>		

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>1. Secondo le indicazioni fornite dalla Regione, i Comuni del bacino e le associazioni degli operatori sono tenute a trasmettere alla Regione i dati relativi alla determinazione degli indicatori di qualità necessari per la definizione dell'adeguamento annuale delle tariffe.</p> <p>2. La Regione e i Comuni del bacino, anche d'intesa con le Associazioni dei Consumatori, possono effettuare indagini e rilevazioni in merito alla qualità e quantità del servizio offerto, al livello di soddisfazione dell'utenza e alla domanda non soddisfatta. La metodologia di effettuazione è definita sentite le Associazioni dei consumatori e di categoria.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO Sostituire ultimo capoverso del c. 2 con il seguente: "La metodologia di effettuazione è definita in accordo con le associazioni di categoria".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Sostituire il c. 2 con il seguente: "2)La Regione e i Comuni del bacino, d'intesa con le Associazioni dei Consumatori e le Associazioni di Categoria, possono effettuare indagini e rilevazioni in merito alla qualità del servizio, al livello di soddisfazione dell'utenza e alla domanda non soddisfatta".</p> <p>UGL UIL Al comma 2 aggiungere alla fine della frase: "e in eccedenza"</p> <p>FIT CISL Ritenendo il monitoraggio della realtà taxi del bacino aeroportuale una premessa indispensabile per ogni intervento efficace di gestione e di modifica, proponiamo la modifica del c. 2 come segue: "2. La Regione, di concerto con gli interventi previsti nel merito all'art. 36 della legge 3/2012, ed ai sensi e con le modalità di cui alla LR 6/2012, art. 15, provvede alla realizzazione di un sistema informativo di monitoraggio, per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati relativi al servizio taxi nell'intero bacino."</p> <p>FILT CGIL Inserire al c. 2 dopo le parole: "del bacino..." le parole: "e le Organizzazioni Sindacali di categoria"</p>	<p>NO</p> <p>NO, le rilevazioni devono essere effettuate a sorpresa per non influenzarne gli esiti.</p> <p>SI, riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO, trattasi di rilevazioni istituzionali di cui sarà data informazione in seguito al completamento delle stesse.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>Comuni di sedime.</p> <p>2-bis Alle sedute della Conferenza può partecipare, su invito del Presidente, in relazione agli specifici temi trattati, un rappresentante di altri soggetti interessati, con particolare riferimento alle società di gestione degli scali aeroportuali.</p> <p>3. La Conferenza viene, in particolare, consultata in relazione ai seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) variazione del numero delle licenze; b) modifiche al presente regolamento; c) variazione del sistema tariffario omogeneo e degli indicatori di qualità per l'adeguamento tariffario annuale; d) criteri per l'individuazione dei luoghi di stazionamento; e) criteri per la determinazione e modifica degli orari di servizio e dei turni; f) verifiche periodiche in merito all'attività di vigilanza e ai reclami; g) attività di controllo e monitoraggio delle intese sottoscritte; h) criteri relativi all'uso collettivo dei taxi. <p>4. Ogni soggetto rappresentato in seno alla Conferenza è tenuto a designare, entro il termine che sarà definito con apposito atto regionale, oltre al componente effettivo anche il componente supplente che sostituisce l'effettivo in caso di assenza o impedimento. I componenti supplenti possono assistere alle sedute della Conferenza, ma hanno diritto di intervenire e votare solo in caso di assenza del corrispondente componente effettivo.</p> <p>Nel caso in cui, entro i termini stabiliti, taluno dei soggetti non provveda a designare i propri rappresentanti, la Conferenza è costituita dai soli componenti effettivamente designati.</p> <p>5. I componenti della Conferenza possono conferire espressa delega scritta ad altri componenti della stessa.</p> <p>6. La Conferenza resta in carica per l'intera legislatura a far tempo dalla sua istituzione e comunque fino all'insediamento della successiva.</p> <p>7. I componenti della Conferenza possono essere sostituiti in ogni momento per dimissioni oppure ad iniziativa del soggetto che li ha designati.</p> <p>8. Le sedute della Conferenza sono convocate dalla Regione che provvede anche a fissare l'ordine del giorno e sono presiedute dall'Assessore regionale competente in materia di trasporti e viabilità o suo delegato</p> <p>9. La partecipazione alla Conferenza è estesa alle Società di gestione degli</p>	<p>Proposta di modifica della lettera d).</p> <p>A nostro avviso il c. 5, lettera g) dell'art. 2 8 della LR 6, non consente di fare riferimento ad una dimensione provinciale del territorio. Ad evitare un prevedibile contenzioso in materia così determinante per il rapido e corretto funzionamento della Conferenza, riteniamo opportuno non prevedere alcuna riserva per l'ambito provinciale, per altro in fase di superamento legislativo.</p> <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al c. 2 cassare una delle 2 lettere b) o c). • Al c.2 , lettera d) inserire per le argomentazioni già adottate le parole "organizzazioni sindacali" al posto di "associazioni di categoria" ed eliminare il vincolo della presenza di un'organizzazione sindacale per ciascuna provincia. Se il bacino è unico non si capisce la presenza di queste divisioni. <p>Regione Lombardia</p> <p>Inserito nuovo comma 2-bis.</p>	<p>SI</p> <p>NO, il testo è formulato in coerenza con l'art. 28, c.5, lett g) della l.r. n. 6/2012 ed in modo tale che sia garantita un' adeguata rappresentanza del territorio.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>aeroporti, ai rappresentanti di tutti i Comuni integrati nel bacino e di tutte le Associazioni di categoria taxi maggiormente rappresentative a livello regionale e iscritte in apposito albo, di cui al c. 2, lett. d), con cadenza almeno annuale, allo scopo di analizzare l'andamento del servizio taxi nel bacino in relazione alle attività programmate per l'anno di riferimento e alle attività oggetto di rendiconto per l'anno trascorso, anche a seguito dell'analisi dei dati e delle attività di controllo e di monitoraggio.</p> <p>10. Di ogni seduta deve essere redatto, a cura del Segretario della Conferenza, apposito verbale che deve riportare, in modo sintetico, le posizioni espresse dai partecipanti.</p>		
<p style="text-align: center;">CAPO VII VIGILANZA, ILLECITI E CONSEGUENZE DELLA MANCATA OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI ED ALLE ULTERIORI NORME REGOLAMENTARI</p>	<p style="text-align: center;">CAPO VII VIGILANZA ILLECITI E CONSEGUENZE DELLA MANCATA OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI ED ALLE ULTERIORI NORME REGOLAMENTARI</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 49 (Vigilanza)</p> <ol style="list-style-type: none"> La Polizia Locale dei Comuni integrati svolge l'attività di vigilanza sull'osservanza delle norme del presente Regolamento e accerta le violazioni. Gli uffici comunali, qualora accertino il mancato rispetto delle norme di cui al presente regolamento o delle altre norme vigenti in materia, lo segnalano alla Commissione tecnica disciplinare di cui all'art. 58 per l'individuazione dei provvedimenti disciplinari e alla Polizia Locale per l'adozione degli adempimenti di competenza. Resta ferma la competenza della Direzione circoscrizionale aeroportuale nell'ambito del demanio aeronautico, ai sensi del Codice della navigazione, nonché i poteri attribuiti dalla normativa vigente agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. 	<p>CO.TA.BE. propone di chiarire, in particolare le competenze per gli aeroporti.</p> <p>Regione Lombardia Modificato comma 2: sostituzione della parola "provvedimenti" con la parola "adempimenti".</p>	<p>NO, in quanto esorbita dalla natura del presente regolamento.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 50 (Conseguenze della mancata ottemperanza alle condizioni per l'esercizio dei servizi)</p> <ol style="list-style-type: none"> Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione pecuniaria di cui all'art. 86 del D.lgs. n. 285/1992 (Codice della 		

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>Strada).</p> <p>2. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi e ai requisiti previsti dal presente regolamento, anche a seguito di segnalazione da parte degli utenti, o di violazioni al Codice della Strada accertate dagli organi di vigilanza, sono adottati provvedimenti di natura disciplinare di cui al presente Capo.</p> <p>3. Gli uffici competenti di cui all'art. 49 trasmettono alla Commissione di cui all'art. 58, entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione della violazione all'interessato, tutta la documentazione pertinente.</p> <p>4. La Commissione effettua l'istruttoria e conclude il procedimento entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento a carico del soggetto interessato. Il termine è sospeso in caso di supplemento istruttorio, come previsto dalle norme vigenti.</p> <p>5. La Commissione tecnica disciplinare provvede all'individuazione dei provvedimenti di natura disciplinare, dandone comunicazione ai Comuni che sono tenuti ad applicarli entro 30 giorni.</p> <p>6. Il provvedimento finale della Commissione dovrà altresì quantificare l'ammontare dell'importo oggetto di eventuale restituzione.</p> <p>7. Il Comune che non ottempera, entro 60 giorni, alle disposizioni di cui ai commi 3 e 5, previa diffida ad adempiere entro ulteriori 30 giorni, è sospeso dalla partecipazione al bacino aeroportuale, sino all'applicazione delle disposizioni citate. Agli operatori di tale comune, pertanto, non si applica il principio dell'integrazione del servizio con la reciprocità di carico di cui all'art. 31, c.3.</p>	<p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Al comma 4 sostituire "un anno" con "90 giorni"; Al comma 5 dopo le parole "di natura disciplinare" introdurre le parole "entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria" e al termine del periodo introdurre le seguenti parole: "anche con esito negativo". <p>UGL UIL Al comma 4 sostituire "un anno" con "150 giorni"</p> <p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROV MI</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c. 5 sostituire il termine "tempestivamente" con "entro 30 giorni"; Al c. 6 inserire il termine "eventualmente" dopo "quantificare"; Sostituire il c. 7 con il seguente: "Il Comune che non ottempera entro 30 gg. alle disposizioni della Commissione di cui al comma 5 viene sospeso dalla partecipazione all'attività del Bacino Aeroportuale, sino all'applicazione della disposizione stessa". <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Propongono l'inserimento del seguente nuovo comma: "Il Comune che non ottempera entro 30 giorni alle disposizioni della commissione di cui al comma 3 viene sospeso dalla partecipazione all'attività del bacino aeroportuale, sino all'applicazione della disposizione stessa."</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>SI</p> <p>SI, riformulato</p> <p>SI, riformulato</p> <p>SI, riformulato nel c. 7</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<p>Propongono l'inserimento del seguente nuovo comma: "Al titolare della licenza sottoposto ai provvedimenti di sospensione e/o diffida è comunque consentito il trasferimento di licenza ad altro soggetto.</p> <p>FILT CGIL Inserire al c. 5 le parole "appena ricevuti gli atti"</p>	<p>NO, solo quando il tassista è in regola può disporre pienamente della licenza e quindi trasferirla.</p> <p>SI, riformulato</p>
<p style="text-align: center;">Art. 51 (Ritiro dei contrassegni e della licenza)</p> <p>1. In caso di contestazione immediata, l'operatore che procede all'accertamento della violazione di cui all'art. 50, c. 1, - in aggiunta alla sanzione ivi prevista - deve ritirare la licenza di esercizio quando accerti che l'auto pubblica è in circolazione:</p> <p>a) con contrassegni di macchina e/o di turno contraffatti o alterati;</p> <p>b) condotta, in servizio, da parte di persona non iscritta al Ruolo provinciale dei conducenti dei veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 20/95, istituito presso le competenti Camere di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura;</p> <p>c) con tassametro non aggiornato alle tariffe determinate dalla Regione dopo il periodo di mora stabilito per il cambio tariffa;</p> <p>d) con i sigilli comunali apposti sul tassametro alterati o rimossi;</p> <p>e) non ottemperando all'obbligo della visita di controllo annuale, a seguito di ingiunzione a presentarsi entro il termine definitivo assegnato dopo la scadenza annuale della stessa;</p> <p>f) non ottemperando all'obbligo di presentarsi alla visita straordinaria di controllo;</p> <p>g) non ottemperando all'assolvimento di provvedimenti disciplinari di sospensione della licenza di esercizio, oppure con la stessa licenza revocata o dichiarata decaduta;</p> <p>h) in tutti i casi in cui, in conseguenza a violazioni del Codice della strada, è previsto il ritiro - immediato o successivo a provvedimento di sospensione temporanea - dei documenti di circolazione del veicolo abbinato alla licenza taxi e/o di guida del conducente, oppure laddove è prevista la sospensione immediata</p>	<p>CO.TA.BE. chiede al comma 1 lettera c) di aggiungere in servizio con tassametro non aggiornato alle tariffe determinate dalla Regione.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <ul style="list-style-type: none"> Al termine del c.1 sostituire la parola "circolazione" con la parola "SERVIZIO"; Al c.1, al termine della lett. c) aggiungere "dopo il periodo di mora stabilito per il cambio tariffa" <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c.1 sostituire la parola "circolazione" con la parola "SERVIZIO"; Al c.1, lett. c) aggiungere "dopo il periodo di mora stabilito per il cambio tariffa" <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO Al c.1, lett. c) propone di aggiungere "dopo il periodo stabilito"</p>	<p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>NO, implicito nella procedura</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>dalla circolazione del veicolo stesso.</p> <p>2. Nei casi di cui al c. 1, oltre alla licenza di esercizio, devono essere ritirati anche i contrassegni di macchina e di turno. La licenza di esercizio ed i contrassegni dovranno essere restituiti al titolare della licenza all'adempimento delle prescrizioni omesse, relativamente ad inadempienze del presente Regolamento, oppure al venir meno delle motivazioni che hanno determinato il ritiro della carta di circolazione e/o della patente di guida o la sospensione dalla circolazione del veicolo.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 52 (Ritiro cautelativo della licenza)</p> <p>1. Il Comune che ha emesso la licenza, dispone il ritiro cautelativo della licenza nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in presenza di documentati motivi che inducano a ritenere che il titolare della licenza non sia nelle condizioni di idoneità psicofisiche previste dalla legge per condurre autovetture in servizio pubblico da piazza; b) qualora il titolare della licenza sia sottoposto a provvedimenti penali restrittivi della libertà personale. <p>2. In presenza delle circostanze di cui al c. 1, la licenza di esercizio ed i relativi contrassegni di macchina e di turno dovranno essere depositati presso l'Ufficio comunale competente, ferma restando la possibilità del titolare della licenza di avvalersi della sostituzione temporanea alla guida, secondo le previsioni di cui all'art. 19 oppure di avvalersi dell'istituto della collaborazione familiare ai sensi dell'art. 18.</p> <p>3. Nelle ipotesi di cui al c. 1, il Comune provvederà ad informare la Commissione tecnica disciplinare e gli Enti competenti, ai sensi di quanto prescritto dal Codice della Strada.</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 53 (Richiamo)</p> <p>1. Il Comune che ha emesso la licenza, in conformità alle decisioni della Commissione tecnica disciplinare, dispone il richiamo nei confronti dell'operatore nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. stazionamento irregolare in posteggio di cui all'art. 30 e all'art. 32; b. esposizione irregolare turni di cui all'art. 23, c. 1, lett. h); c. inosservanza caratteristiche auto pubbliche di cui agli artt. 22 e 23; 	<p>Regione Lombardia: introdotta al c.1 nuova lett. p)</p> <p>SALTAXI Non condivide le lettere n) e o)</p>	

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>d. esposizione irregolare pubblicità di cui all'art. 25; e. visita scaduta di cui all'art. 28; f. effettuazione servizio senza licenza a bordo di cui all'art. 38, c. 1, lett. b); g. stazionamento fuori posteggio di cui all'art. 30 e all'art. 32; h. abbandono taxi in posteggio di cui all'art. 38, c. 1, lett. h); i. uso improprio fuori servizio di cui all'art. 37; j. mancanza di uno stradario aggiornato a bordo del mezzo o analogo strumentazione elettronica di cui all'art. 38, c. 1, lett. e); k. mancato azzeramento tassametro di cui all'art. 41, c. 1, lett. e); l. vendita- esposizione oggetti di cui all'art. 42, c. 1, lett. j); m. mancanza di abbigliamento decoroso di cui all'art. 38, c. 1, lett. c); n. mancato chiarimento circa la formazione del corrispettivo di cui all'art. 38, c. 1, lett. i); o. mancata agevolazione della salita dei clienti e del carico dei bagagli di cui all'art. 39, c. 1, lett. c); p. in caso di esercizio del servizio presso aeroporti in cui siano presenti sistemi tecnologici di accesso dei taxi automatizzati, inottemperanza a quanto previsto dal comma 5, lett. a), b) e d) dell'art. 32 bis.</p>		
<p style="text-align: center;">Art.53 bis (Sospensione dei veicoli adibiti a servizio taxi dall'accesso automatizzato alle aree aeroportuali)</p> <p>Il mancato rispetto delle modalità definite dall'autorità aeroportuale e dalla società di gestione aeroportuale per la regolamentazione della viabilità e per l'accesso, la sosta e l'acquisizione delle corse mediante il sistema tecnologico automatizzato di cui ai commi 5, lett. c) e 6, lett. a) dell'art. 32 bis, comporta la sospensione dei veicoli adibiti a servizio taxi dall'accesso automatizzato alle aree aeroportuali per un periodo di tempo pari a 5 giorni.</p>	<p>Regione Lombardia Introdotta nuovo articolo 53-bis</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 54 (Sospensione della licenza)</p> <p>1. Il Comune che ha emesso la licenza, in conformità alle determinazioni della Commissione tecnica disciplinare, sospende, per una durata che varia in rapporto alla gravità della violazione commessa ed alla recidiva, la licenza di esercizio per un periodo di tempo massimo di 90 giorni, sulla base delle classi individuate all'art. 54-bis.</p> <p>2. L'inottemperanza al provvedimento di sospensione entro il termine fissato dal</p>	<p>SATAM, TAM ACAI</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituire comma 2 come segue: "L'inottemperanza al provvedimento di sospensione entro il termine fissato dal Comune comporta l'instaurazione di un ulteriore procedimento disciplinare nei confronti del titolare di licenza di esercizio". • sostituire comma 3 come segue: "In caso 	<p>NO</p> <p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>Comune comporta l'instaurazione di un ulteriore procedimento disciplinare nei confronti del titolare di licenza di esercizio con applicazione del provvedimento di sospensione maggiorato del cinquanta per cento rispetto a quello originario.</p> <p>3. In caso di recidiva entro un anno dall'irrogazione della sospensione per violazione di una fattispecie appartenente alla medesima classe, si applica la sospensione prevista per la classe immediatamente superiore. In caso di recidiva relativa a violazioni di classe 4, si applica il doppio della sospensione precedentemente applicata. In caso di recidiva entro due anni dall'irrogazione della sospensione, si applica la sospensione precedentemente inflitta maggiorata del cinquanta per cento, con arrotondamento all'eccesso. In caso di accertamento contestuale di più inottemperanze di molteplici fattispecie, si applica il cumulo materiale delle sanzioni previste.</p>	<p>di recidiva di medesime violazioni nell'arco di 2 anni sono attuati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per infrazioni con gravità di classe 1, dopo 2 richiami procedere con una progressione da 1 giorno di sospensione; - per infrazioni con gravità di classe 2, dopo 1 richiamo procedere con una progressione da 1 giorno di sospensione; - per infrazioni con gravità di classe 3, 4, 5, la nuova sanzione non potrà essere pari o inferiore alla precedente e comunque non superiore al doppio di quella immediatamente precedente; - per infrazioni con gravità di classe 1 o 2, qualora la sanzione immediatamente precedente fosse differente dal "richiamo" si applicherebbero i criteri indicati per le infrazioni delle classi superiori; <p>l'assolvimento, rateizzato delle sanzioni disciplinari, a richiesta dell'interessato e previo parere della Commissione disciplinare, potrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sanzione oggetto della rateizzazione non può essere inferiore a 20 giorni; - la durata di ogni rateo sarà pari almeno ad un terzo della sanzione complessiva; - l'assolvimento di ogni rateo sarà alternato con periodi di servizio di pari durata; - in caso di inosservanza alle scadenze definite, la rateizzazione accordata decade e la sanzione residua sarà scontata in unica soluzione. <p>UNIONE ARTIGIANI PROV MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • al c. 2 eliminare tutto dopo licenza di esercizio; 	<p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • eliminare anche le prime tre righe del c. 3 e all'ultima riga eliminare di molteplici fattispecie e inserire, medesima violazione; • modificare comma 3 come segue: "L'istituto della recidiva verrà attuato con i seguenti criteri: Per infrazioni di gravità di classe 1 e 2, dopo due richiami procedere con una progressione di 1 giorno di sospensione. Classe 3-4-5 , la nuova sanzione non potrà essere pari inferiore alla precedente comunque non superiore al doppio di quella immediatamente precedente. Per infrazioni di gravità di classe 1-2, qualora la sanzione immediatamente precedente fosse differente dal "richiamo" si applicherebbero i criteri indicati per le infrazioni delle classi superiori. L'assolvimento rateizzato delle sanzioni deve essere approvato dalla commissione disciplinare. La sanzione oggetto della rateizzazione non potrà essere inferiore a 20 giorni. La durata di ogni rateo sarà pari a un terzo della sanzione complessiva. L'assolvimento di ogni rateo sarà alternato ad un periodo di servizio di pari durata. In caso di inosservanza delle scadenze definite, la rateizzazione accordata decade e la sanzione sarà scontata in una unica soluzione. 	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p align="center">Art. 54-bis (Classi di sospensione)</p> <p>CLASSE 1: da 1 a 3 giorni di sospensione della licenza nei seguenti casi: a. per la terza inottemperanza oggetto di richiamo nell'arco di un anno;</p>	<p>FILT CGIL per le classi di infrazioni fare riferimento al Comune di Milano che per competenze acquisite può essere il soggetto che meglio ha categorizzato le fattispecie.</p>	<p>SI, è stata presa in considerazione la griglia delle classi di sospensione elaborata dal Comune di Milano.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>b. tassametro non azionato di cui all'art. 39, c. 1, lett. b);</p> <p>c. inosservanza indicazioni percorso richiesto dal utente di cui all'art. 40, c. 1, lett. b);</p> <p>d. esposizione irregolare civici, di cui all'art. 23, c. 1, lett. e);</p> <p>e. inottemperanza visita straordinaria di cui all'art. 28, c. 3;</p> <p>f. rifiuto sosta di attesa di cui all'art. 45, c. 5;</p> <p>g. mancato rinnovo abbinamento della licenza al taxi di scorta di cui all'art. 29;</p> <p>h. inottemperanza agli ordini e alle istruzioni impartite dagli organi di vigilanza di cui all'art. 38. c. 1, lett. f);</p> <p>i. inottemperanza all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 38, c. 1, lett. k) e l).</p> <p>CLASSE 2: da 3 a 7 giorni di sospensione della licenza nei seguenti casi:</p> <p>a. inosservanza turno servizio di cui all'art. 35;</p> <p>b. allungamento percorso di cui all'art. 40, c. 1, lett. b);</p> <p>c. mancata esposizione civici di cui all'art. 23, c. 1, lett. e);</p> <p>d. mancata esposizione turni di cui all'art. 36;</p> <p>e. mancata esposizione della vetrofania di attestazione di conformità tariffaria di cui all'art. 23, c. 1, lett. g);</p> <p>f. mancato aggiornamento tassametro di cui all'art. 33, c. 9;</p> <p>g. trasporto persone estranee di cui all'art. 42, c. 1, lett. b); <i>spostata dalla classe 1;</i></p> <p>h. destinazione del veicolo al trasporto di cose di cui all'art. 42, c. 1, lett. c); <i>(spostata dalla classe 3)</i></p> <p>CLASSE 3: da 7 a 30 giorni di sospensione della licenza nei seguenti casi:</p> <p>a. uso abusivo del turno di cui all'art. 35;</p> <p>b. interruzione del servizio di cui all'art. 42, c. 1, lett. d);</p> <p>c. importo superiore al dovuto di cui all'art. 42, c. 1, lett. f);</p> <p>d. occultamento tassametro, segni distintivi e tabella tariffaria, di cui agli artt. 23, c. 1, lett. a) ed f), e 42, c. 1, lett. g);</p> <p>e. tassametro azionato anticipatamente di cui all'art. 39, c. 1, lett. b);</p> <p>f. rilascio ricevuta alterata di cui all'art. 33, c. 7;</p> <p>g. inottemperanza guida personale o di persona autorizzata e collaborazione familiare o secondo conducente irregolare di cui agli artt. 18, 20 e 26;</p> <p>h. uso taxi di scorta non autorizzato di cui all'art. 29;</p> <p>i. difformità misura pneumatici di cui all'art. 24, c. 2;</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • classe 1: sostituire la lett. a) come segue: "per la terza inottemperanza oggetto di richiamo nell'arco di un anno"; • classe 3: <ul style="list-style-type: none"> ➢ declassare la lett. k) a infrazione di classe 2; ➢ cassare la lett. m) in quanto demandato al codice della strada; • classe 4: sostituire la lett. d) come segue: "sospensione del servizio pari o superiore a 120 gg. consecutivi in difformità da quanto previsto all'art. 21" <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>I giorni di sospensione sono, soprattutto per alcune fattispecie di mancanze/comportamenti, troppo sproporzionate e molto pesanti nei confronti degli operatori.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <p>Classe 1, lett. a): cassare;</p> <p>FILT CGIL</p> <p>Classe 1, lett. b): spostare nella classe successiva.</p>	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>NO</p> <p>SI, parzialmente accolta</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>SI</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>j. rifiuto rilascio ricevuta o rilascio ricevuta indecifrabile di cui all'art. 33, c. 7;</p> <p>k. mancata ottemperanza all'obbligo di sottoporsi ai controlli antialcol e sostanze psicotrope di cui all' art. 38, c. 1, lett. m).</p> <p>CLASSE 4: da 30 a 90 giorni di sospensione nei seguenti casi:</p> <p>a. servizio acquisito al di fuori delle modalità di cui all'art. 43 e di cui all'art. 42, c. 1, lett. a);</p> <p>b. rifiuto servizio di cui all'art. 2 della l. n. 21/92;</p> <p>c. manomissione funzionamento del tassametro di cui all'art. 34;</p> <p>d. sospensione del servizio per un periodo di tempo pari o superiore a 90 giorni, in difformità da quanto previsto all'art. 21;</p> <p>e. falsificazione turni o civici di cui all'art. 23 e falsificazione contrassegni di cui all'art. 36;</p> <p>f. mancata applicazione della tariffa unica di bacino e delle tariffe predeterminate su percorsi prestabiliti di cui all'art. 33;</p> <p>g. importo superiore al dovuto di cui all'art. 42, c. 1, lett. f);</p> <p>h. rimozione non autorizzata del tassametro di cui all'art. 42, c. 1, lett. g);</p> <p>i. destinazione del veicolo ad utenza non indifferenziata di cui all'art. 2, c. 1;</p> <p>j. sprovvisto sigillo tassametro di cui all'art. 24 (<i>spostata dalla classe 3</i>)</p>		
<p style="text-align: center;">Art. 55 (Revoca della licenza)</p> <p>1. Il Comune che ha rilasciato la licenza, in conformità alle determinazioni della Commissione tecnica disciplinare, dispone la revoca immediata della licenza di esercizio taxi nei seguenti casi:</p> <p>a) mancata ottemperanza del divieto di cumulo, in capo ad una stessa persona, di più licenze per l'esercizio del servizio taxi oppure della licenza per l'esercizio del servizio taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente;</p> <p>b) mancata ottemperanza delle norme sulla trasferibilità delle licenze così come previsto dall'art. 16;</p> <p>c) manomissione del tassametro al fine di alterarne il funzionamento;</p> <p>d) svolgimento del servizio da parte di persona sprovvista di uno o più requisiti prescritti dalla legge per l'esercizio della professione.</p> <p>2. Il Comune che ha rilasciato la licenza, in conformità alle determinazioni della Commissione tecnica disciplinare, dispone la revoca della licenza di esercizio</p>	<p>UGL UIL Propongono che il provvedimento di revoca, in tutti i casi, deve essere preceduto dalla diffida.</p> <p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>Articolo interamente sostitutivo 1. Il Comune che ha rilasciato la licenza, in conformità alle determinazioni della Commissione tecnica disciplinare, dispone la revoca della licenza di esercizio taxi, previa diffida, nei seguenti casi: b) mancata ottemperanza del divieto di cumulo, in capo ad una stessa persona, di più licenze per l'esercizio del</p>	<p>NO, la diffida può precedere o meno la revoca, a seconda della gravità.</p> <p>NO, la diffida può precedere o meno la revoca, a seconda della gravità.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>taxi, previa diffida, nei seguenti casi:</p> <p>a) seconda inosservanza all'obbligo della prestazione qualora il rifiuto del servizio si riferisca ad un soggetto portatore di handicap;</p> <p>b) interruzione del servizio senza giustificati motivi per un periodo pari o superiore a 180 giorni, al di fuori dei casi disciplinati dall'art. 21;</p> <p>c) sospensione della licenza di esercizio, nell'ultimo quinquennio, di durata complessiva superiore a 90 giorni, o, se per un periodo inferiore, cumulo di cinque sospensioni per mancata ottemperanza alle fattispecie previste alle classi di sospensione 3 e 4.</p>	<p>servizio taxi oppure della licenza per l'esercizio del servizio taxi e l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.</p> <p>c) Manomissione del tassametro al fine di alterarne il funzionamento.</p> <p>d) Interruzione del servizio senza giustificati motivi per un periodo di 180 giorni consecutivi, al di fuori dei casi disciplinati dall'art 21</p> <p>e) L'avvenuta irrogazione di tre provvedimenti sanzionatori nell'arco di un quinquennio, con sanzione di sospensione complessiva superiore a novanta giorni in caso di violazione dell'obbligo della prestazione del servizio mediante offerta indifferenziata al pubblico.</p> <p>FEDERTAXI CISAL Modificare revoca con obbligo di vendere la licenza e radiazione dal ruolo.</p> <p>SALTAXI Comma 1, lett. c): citati articoli 468 e 469 c.p. contraffazione di pubblici sigilli.</p> <p>UGL UIL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comma 1, lett. d) rimodulare • Comma 2, cassare lett. c) <p>FILT CGIL Spostare l'ipotesi di cui alla lettera c comma 2 in una classe inferiore.</p>	<p>NO</p> <p>NO, non pertinente</p> <p>Non accoglibile, non formulata alcuna proposta SI</p> <p>La lett. c) è stata eliminata</p>
<p align="center">Art. 56 (Decadenza della licenza)</p> <p>1. Il Comune che ha rilasciato la licenza, in conformità alle determinazioni della Commissione tecnica disciplinare, dichiara la decadenza della licenza d'esercizio</p>	<p>Regione Lombardia Aggiunta nuova lett. a-bis</p> <p>UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p>	

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>nei seguenti casi:</p> <p>a) perdita o mancata documentazione, nei termini previsti dall'art. 14, c. 1, dei requisiti soggettivi di cui all'art. 6; a-bis verificarsi degli impedimenti soggettivi di cui all'art.7;</p> <p>b) mancato inizio o ripresa del servizio nel termine di 90 giorni dai periodi stabiliti agli artt. 21 e 27;</p> <p>c) esplicita dichiarazione scritta di rinuncia alla licenza da parte del titolare della stessa.</p>	<p>Il provvedimento di decadenza, in tutti i casi, deve essere preceduto dalla diffida</p>	<p>NO</p>
<p align="center">Art. 57 (Procedura ed effetti della revoca e della decadenza della licenza)</p> <p>1. I provvedimenti di revoca della licenza di esercizio, nei casi di prima mancata ottemperanza alle fattispecie di cui all'art. 55, c. 2, devono essere preceduti da una diffida notificata all'interessato a regolarizzare la propria posizione nei confronti delle norme regolamentari, oppure ad astenersi dal persistere nella violazione delle norme stesse.</p> <p>2. I provvedimenti di revoca o di dichiarazione di decadenza della licenza di esercizio, di cui all'art. 55, c. 1 e all'art. 56 sono preceduti dalla comunicazione di avvio del procedimento all'interessato, ai sensi della l. n. 241/1990.</p> <p>3. La licenza comunale di esercizio dichiarata revocata o decaduta è inefficace a tutti gli effetti dalla data di notificazione del relativo provvedimento.</p> <p>4. In caso di sospensione, decadenza o revoca della licenza nessun indennizzo è dovuto al titolare o all'erede, al collaboratore, al sostituto o all'assegnatario della licenza.</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>Il testo è sostituito integralmente dal seguente:</p> <p>"I provvedimenti di revoca, o di dichiarazione di decadenza della licenza d'esercizio, devono essere preceduti da una diffida notificata all'interessato a regolarizzare la propria posizione nei confronti delle norme regolamentari, ovvero ad astenersi dal persistere nella violazione delle norme stesse.</p> <p>La licenza comunale di esercizio dichiarata revocata o decaduta è inefficace a tutti gli effetti dalla data di notificazione del relativo provvedimento".</p> <p>UGL, UIL</p> <p>Al c.4 cassare le parole "In caso di sospensione"</p>	<p>NO</p> <p>NO</p>
<p align="center">Art. 58 (Commissione tecnica disciplinare)</p> <p>1. La Commissione tecnica disciplinare, incaricata dell'istruttoria dell'esame dei procedimenti disciplinari instaurati nei confronti degli operatori del servizio taxi del bacino, è composta da:</p>	<p>SATAM, TAM ACAI, UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA DI MILANO</p> <p>Sostituire il c.9 con il seguente: "L'attività e il metodo di lavoro della Commissione di cui al presente articolo è</p>	<p>NO</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>a) un Dirigente o funzionario delegato del Comune Capoluogo di Regione, oltre a un Dirigente o funzionario delegato dei Comuni del bacino che hanno rilasciato la licenza in capo al soggetto nei confronti del quale è attivato un procedimento disciplinare;</p> <p>b) un rappresentante del Ministero dei Trasporti, designato dell'Ufficio Provinciale del D.T.T. di Milano;</p> <p>c) un rappresentante delle Associazioni degli utenti;</p> <p>d) tre esperti della materia individuati dalla Regione, tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni, anche appartenenti agli organi di vigilanza;</p> <p>e) un rappresentante delle società di gestione degli scali aeroportuali per i casi di rispettiva competenza.</p> <p>2. I componenti della Commissione sono nominati con provvedimento della Regione e partecipano ai lavori a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese. Per ciascuno dei componenti viene contemporaneamente nominato un supplente che può partecipare alle attività della Commissione in assenza del titolare. Il componente, titolare o supplente che, senza giustificato motivo, non sia intervenuto a tre sedute consecutive, decade automaticamente dall'incarico. Il soggetto di riferimento, al fine di mantenere la rappresentanza in seno alla Commissione, dovrà indicare il nuovo rappresentante entro il termine perentorio di trenta giorni dalla decadenza.</p> <p>3. Ai fini della validità delle singole sedute, la Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti. La Commissione si esprime a maggioranza dei presenti.</p> <p>4. La Commissione ha validità per l'intera legislatura e resta in carica sino alla nomina della successiva.</p> <p>5. Alle sedute della Commissione possono assistere i rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni sindacali, ovvero il legale di fiducia, quali accompagnatori dei singoli conducenti oppure a tutela degli stessi in sede di valutazione dei singoli procedimenti.</p> <p>6. Le decisioni assunte dalla Commissione sono vincolanti per i Comuni del bacino. Nei confronti del comune inadempiente si applica il disposto di cui all'art. 50, c.7.</p> <p>7. Il calendario delle attività della Commissione è definito dall'ufficio di segreteria, in considerazione delle esigenze operative della stessa e della</p>	<p>regolato da apposito codice di procedura approvato dalla Regione sentita la Commissione Consultiva di cui all'art. 48 del presente Regolamento".</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedono chiarimenti circa gli esperti designati da Regione, in particolare come vengono classificati e se possono considerarsi esperti i rappresentanti di categoria? • Propongono la seguente sostituzione del c. 5: "Alle sedute della Commissione possono assistere i rappresentanti di Organismi di categoria, purché componenti della Conferenza di cui all'art. 48 e il rappresentante del Comune che ha rilasciato la licenza al soggetto interessato dal procedimento disciplinare. In sede di valutazione, il singolo conducente ha il diritto di farsi rappresentare da un suo legale di fiducia o da un rappresentante sindacale di sua scelta"; • In coda al c. 6 inserire la seguente frase: "nei confronti del comune inadempiente si applica il disposto dell'art 50 punto 5"; • inserire un approfondimento sulle modalità operative della commissione (generalità del denunciante ,beneficio del dubbio, accertamento delle prove..etc... <p>UGL cassare comma 9</p> <p>UGL Comma 5: cassare "purché componenti della conferenza di cui all'art. 48 e aggiungere "e persone designate dal tassista</p>	<p>NO, il punto è stato riformulato</p> <p>SI, riformulato</p> <p>SI</p> <p>Regione disciplinerà le modalità di funzionamento della Commissione.</p> <p>NO, il c.9 è stato riformulato</p> <p>SI, accolto parzialmente</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>disponibilità dei commissari.</p> <p>8. Per l'attività istruttoria la Commissione si avvale di un ufficio di segreteria individuato nel competente ufficio del Comune capoluogo di Regione, che può avvalersi della collaborazione dei competenti uffici dei Comuni capoluogo delle province ricadenti nel bacino.</p> <p>9. Le spese del procedimento, incluso il rimborso delle spese ai componenti della commissione di cui al c.2, sono a carico dei comuni integrati in proporzione ai procedimenti avviati nei confronti degli operatori titolari di licenze rilasciate da ciascuno dei comuni integrati.</p>	<p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> la mancanza delle Organizzazioni Sindacali attualmente presenti nelle Commissioni Disciplinari esistenti non può essere accettata. La mancanza di un elemento di garanzia sarebbe anche facilmente utilizzato per ricorsi agli organi competenti. Si chiede che venga replicata la composizione dell'attuale Commissione Disciplinare del Comune di Milano che ha dimostrato negli anni la competenza e severità necessaria, prova ne siano i vari rigetti di legittimità del ricorso su vari episodi. Non dimentichiamo che la mancanza di altre commissioni disciplinari nel bacino provano come non tutti gli enti abbiano agito correttamente e non abbiamo garanzie nemmeno sul futuro; cassare il comma 9. <p>FILT CGIL</p> <ul style="list-style-type: none"> Al c. 1, sostituire il punto 4 del comma 1 con le parole: "4 rappresentanti di categoria appartenenti alle Organizzazioni Sindacali più rappresentative presenti a rotazione" Al c. 5 sostituire la parola: "Organismi" con le parole: "Organizzazioni Sindacali"; Al c. 6 aggiungere le parole: "In mancanza di esecuzione della sospensione il Comune verrà escluso dal bacino aeroportuale" <p>PROVINCIA VARESE E CTM CNA CONFARTIGINATO VARESE</p> <p>Si chiede di riformulare l'articolo prevedendo la costituzione di Commissioni Tecniche di ambito provinciale anziché a livello regionale.</p> <p>Regione Lombardia</p>	<p>SI, parzialmente accolto</p> <p>NO, il c. 9 è stato riformulato</p> <p>NO</p> <p>NO</p> <p>NO, il comma è stato riformulato</p> <p>NO, per disomogeneità di trattamento degli operatori.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
	Modificati: <ul style="list-style-type: none"> • comma 1 - lett b) e nuova lett. e); • comma 2 – partecipazione a titolo gratuito salvo rimborso spese; • comma 5: aggiunte le organizzazioni sindacali; • comma 9 riformulato. 	
CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI	CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI	
<p style="text-align: center;">Art. 59 (Norma di rinvio)</p> <p>1. La disciplina degli autoservizi taxi nel bacino dettata dal presente regolamento è integrata da tutte le disposizioni nazionali vigenti in materia non espressamente richiamate dal presente regolamento.</p>	<p>UGL,UIL Aggiungere dopo le parole "in materia" le parole: "in particolar modo della l. n. 21/92"</p> <p>FIT CISL Proponiamo la seguente nuova formulazione:</p> <p>1." La disciplina degli autoservizi taxi nel bacino aeroportuale lombardo dettata dal presente Regolamento, è integrata da tutte le disposizioni della legge 21/92, della legge 248/2006, della Legge 27/2012 e della LR 6/2012 e dalle altre norme legislative non espressamente richiamate, in quanto applicabili"</p> <p>SATAM, TAM ACAI, LEGA COOP, CONFARTIGIANATO TAXI MI Inserire dopo le parole "l. n. 21/92" le parole "e successive modificazioni" e dopo le parole " e dalle" le parole "norme regionali previste dalla legge 6/2012 nonché"</p>	<p>NO</p> <p>SI, riformulato.</p> <p>SI, riformulato</p>
<p style="text-align: center;">Art. 60 (Entrata in vigore e disciplina transitoria)</p> <p>1. Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.</p> <p>2. I regolamenti interni delle cooperative, dei consorzi, delle associazioni di</p>	<p>SALTAXI Propone di cassare il comma 2, osservando che al rispetto del regolamento è tenuto solo il titolare della licenza / collaboratore. Le Associazioni/consorzi o coop. sono soggetti</p>	<p>NO, i regolamenti interni delle cooperative, dei consorzi, delle associazioni di categoria taxi devono rispettare le normative vigenti.</p>

TESTO RL	PROPOSTE	COMMENTO
<p>categoria taxi e degli organismi in qualsiasi forma costituiti che esercitano attività inerenti il servizio taxi non possono essere in contrasto con le disposizioni del presente atto.</p> <p>3. E' disposta l'abrogazione della D.G.R. 16 febbraio 2005, n. VII/20831.</p> <p>4. Fino all'approvazione dell'atto di cui all'art. 1, c. 3, i comuni integrati sono quelli risultanti dalla D.G.R. n. VII/11948/2003.</p>	<p>terzi, ne discende che degli statuti e relativi regolamenti associativi alla Regione o al Comune non deve interessare.</p>	